ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno IX - Num. 287
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-962 al 40-949

STAMPA SERA

OMAGGIO
3-4 Dicembre
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-039, 50-900, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 500 in linea) - Echi cronaca e spett. L. 400 in linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50%
Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1950): Italia: anno L. 6400, semestre L. 3200, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 20.000, semestre L. 6300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

LA CORTE COSTITUZIONALE E' UN FATTO COMPIUTO

Chi sono i cinque giudici scelti dal Capo dello Stato

Enrico De Nicola; dott. Gaetano Azzariti presidente onorario di Cassazione; prof. Giuseppe Capograssi ordinario di filosofia del Diritto; dott. Giuseppe Castelli Avolio presidente di sezione del Consiglio di Stato; ed il prof. Tommaso Perassi ordinario di Diritto internazionale - I decreti di nomina già controfirmati da Segni La sede della Corte Costituzionale non ancora decisa: o il Palazzo della Consulta o il Palazzo Venezia

Enrico De Nicola

ROMA, sabato sera.

Alle 13,35 il segretario generale della Presidenza della Repubblica ha letto il seguente comunicato:

«Il Presidente della Repubblica ha firmato oggi i decreti con i quali vengono nominati giudici della Corte Costituzionale:

1) il sen. Enrico De Nicola;

2) il dott. Gaetano Azzariti, presidente onorario della Corte di Cassazione;

3) il prof. Giuseppe Capograssi, ordinario di filosofia del diritto all'Università di Roma;

4) l'on. dott. Giuseppe Castelli Avolio, presidente di sezione del Consiglio di Stato

5) il prof. Tommaso Perassi, ordinario di diritto internazionale all'Università di Roma».

Il Presidente del Consiglio, on. Antonio Segni, è stato subito ricevuto dal Capo dello Stato e ha controfirmato i decreti stessi.

Con i cinque giudici nominati da Gronchi, la Corte costituzionale è formata. Essa risulta composta da quindici giudici: cinque in rappresentanza della Magistratura, cinque in rappresentanza del Parlamento e cinque di nomina presidenziale.

Il Presidente della Repubblica in uno dei prossimi giorni convocherà al Quirinale i quindici membri dell'Alto Collegio, i quali, alla presenza dei presidenti delle due Camere, Leone e Merzagora, presteranno giuramento nelle sue mani.

Resta ancora indeciso il nome di colui che presiederà la Corte (infatti, la legge tace al riguardo). Si ritiene, tuttavia, che l'insediamento potrà avvenire entro dicembre e che la Corte, nella sua prima seduta, eleggerà il suo presidente che resterà in carica quattro anni.

Sia la Costituzione che il funzionamento della Corte prevedono per i dibattiti e per le sedute la massima pubblicità. Le udienze della Corte sono parlanto pubbliche, tranne nei casi in cui si diceranno motivi di ordine pubblico o di sicurezza.

Le decisioni della Corte in forma di sentenza, nei giudizi definitivi, o in forma di ordinanza saranno depositate nella Cancelleria della Corte stessa e il pubblico potrà prenderne visione.

Per quel che riguarda la sede della Corte vengono oggi fatti i nomi di due palazzi romani: il palazzo della Consulta, sul colle del Quirinale, e Palazzo Venezia.

I nuovi giudici

Ecco i dati biografici dei nuovi giudici costituzionali nominati oggi dal Presidente della Repubblica:

Il prof. *Enrico De Nicola* è nato il 9 novembre 1877 a Napoli, ove risiede.

E' stato deputato in quattro legislature; nominato sottosegretario di Stato per la Colonie nel Gabinetto Giolitti (27 novembre 1913-19 marzo 1914) e poi sottosegretario di Stato per il Tesoro nel Gabinetto Orlando (19 gennaio-23 giugno 1919). Il 28 giugno 1919 viene eletto presidente della Camera dei deputati e anche durante la legislatura successiva, fino al 29 gennaio 1924, mantiene tale incarico esplicandolo con equilibrio e imparzialità in quel difficile momento della vita nazionale.

Durante il fascismo si ritira dalla vita politica attiva. Nominato senatore il 2 marzo 1929 non prende mai parte ai lavori dell'assemblea. Riprende un posto decisivo solo quando con la caduta del fascismo nel luglio 1943 vengono di nuovo aperte le vie della contesa politiche. Dopo l'8 settembre, in periodo badogliano, è autore del compromesso, forse l'unico possibile con cui venne istituita la luogotenenza.

Già consultore nazionale e presidente della commissione di Giustizia, il 28 giugno 1946 è eletto a grande maggioranza dall'Assemblea Costituente, capo provvisorio dello Stato (396 voti su 501).

Il 28 giugno 1947 è riconfermato Capo dello Stato, dalla cui carica cessa a norma della costituzione l'11 maggio 1948. Nominato senatore a vita quale ex-presidente della Repubblica fa parte della 2ª commissione.

Il dott. *Gaetano Azzariti* è nato a Napoli il 26 marzo 1881. Si è laureato in giurisprudenza nel 1901. E' entrato giovanissimo nella magistratura, salendo i vari gradi della carriera fino alla nomina a presidente di Cassazione. Per molti anni è stato capo dell'ufficio legislativo del Ministero di Grazia e Giustizia. Successivamente ha presieduto il tribunale delle acque. E' andato a riposo nel 1951.

Il prof. *Giuseppe Capograssi*, nato a Sulmona il 21 marzo 1889, conseguì la libera docenza in filosofia del diritto nel 1915. Fu nominato ordinario di filosofia del diritto dal 1° novembre 1932. Già ordinario della stessa materia all'Università di Napoli. E' ordinario, sempre della stessa materia, nella facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma.

L'on. *Giuseppe Castelli Avolio*, è nato a Napoli il 6 luglio 1894 e risiede a Francavilla al Mare (Chieti). Dottore in giurisprudenza, libero docente di istituzioni di diritto privato presso l'Università di Roma, presidente di sezione del Consiglio di Stato. Svolge attività politica e organizzativa nelle file della D.C. negli Abruzzi e a Roma. Eletto deputato alla Costituente nel collegio de L'Aquila e rieletto nel 1948 e nel 1953. E' stato vice-presidente della Commissione Finanze e Tesoro.

Il prof. *Tommaso Perassi* è nato a Intra il 28 settembre 1886.

Entrato nell'insegnamento universitario nel 1914, è attualmente professore ordinario di Diritto internazionale alla Università di Roma. Deputato repubblicano alla Assemblea costituente, fu segretario della Commissione per la Costituzione e presidente della Sottocommissione per gli Statuti regionali.

Nel 1952 fu eletto presidente dell'Alta Corte per la regione siciliana. Capo del contenzioso diplomatico al Ministero degli Affari Esteri, ha partecipato in rappresentanza dell'Italia a varie Conferenze internazionali. E' condirettore della «Rivista di diritto internazionale».

Un marinaio cade dalla nave fra i pescecani

Paurosa avventura nell'Oceano Indiano - Nessuno a bordo si era accorto a tutta prima della sua scomparsa - Due ore dopo, l'allarme e le ricerche nella notte - Stremato, quasi impazzito, viene salvato all'ultimo momento - Il drammatico racconto del sopravvissuto

Nostro servizio particolare

Calcutta, sabato sera.

Il ragazzo ha guardato con occhi sbarrati i suoi soccorritori, ed ha sussurrato, «ero ora». Poi, mentre lo tiravano in barca, è svenuto.

Il capitano della nave, cui Sven Brimsoe, sedicenne marinaio di Stavanger, era imbarcato sentiva che il ragazzo norvegese è molto fortunato. Secondo i punti di vista, potrebbe obbiettare Sven. Ma tutto sommato il capitano ha ragione.

Il giovane Brimsoe era a bordo della motonave «Balkaria», in viaggio nell'Oceano Indiano. Quella sera l'oscurità era scesa rapidamente sulla nave, e nessuno aveva fatto la conta delle 6 mezzanotte: ma soltanto ora, arrivata la nave a destinazione, si è appreso lo straordinario episodio nei suoi dettagli e dalla viva voce del ragazzo. Sven era di guardia. Vide una corda che penzolava dall'albero, e si spostò all'indietro sulla murata per guardare in alto, e cercar di scoprire, nella fioca luce riflessa, di dove arrivasse il cavo. Proprio in quel momento un'ondata piegò bruscamente la nave. Quasi proiettato da una catapulta, Brimsoe volò oltre borda e cadde nelle acque.

Il tonfo gli parve enorme: ma lassù nessuno aveva udito la scena, e nessuno avvertì il rumore del corpo che urtava pesantemente la superficie: il frastuono delle eliche sommerse il tonfo e le disperate grida di soccorso. Solo due ore più tardi, al cambio dei turni di guardia, l'uomo che doveva scattare il norvegese si accorse della sua scomparsa. Avvertì il capitano. Questi sapeva che Sven era al suo primo viaggio, e pensando alla giovane età del marittimo ritenne che egli si fosse nascosto per scherzo. Così, ordine piuttosto seccato che si ripetessero le ricerche.

Passavano intanto minuti preziosi, e fra Sven Brimsoe e il Balkaria si frapponeva un numero sempre maggiore di miglia, una massa sempre più vasta di acqua infestata dagli squali. Dopo mezz'ora di vane ricerche, il capitano si convinse che non era più scherzo.

Il capitano ordinò dunque il dietro-front della nave, e tornò a tutta velocità verso il punto in cui si supponeva fosse caduto Sven.

«Il ragazzo? Cediamogli la parola: «Credetti di morire vedendo la nave che, senza ascoltare le mie grida di aiuto, si perdeva nell'oscurità. Capii che non mi avevano sentito, e mi rilassai spaventato. Poi avevo cintura di salvataggio (come potevo immaginare un incidente così strano?) e pensai di alleggerirmi il più possibile. Così mi tolsi prima le scarpe, poi i pantaloni e la camicia e li lasciai sparire nell'oscurità. Ma non avevo troppe speranze».

Il Balkaria, con tutte le luci accese, stava navigando velocemente e rifaceva la rotta in senso inverso, lottando con una forte corrente contraria. Dopo quattro ore di questo «ritorno», si arrivò presso poco al punto in cui la nave si trovava a mezzanotte.

Non valeva la pena di andar oltre, decise il capitano. Brimsoe non poteva essere caduto più in là. Era dunque il caso di abbandonare le ricerche e di riprendere il viaggio verso l'India. Il capitano si avviò verso la cabina, per scrivere sul libro di bordo che Sven Brimsoe era «caduto in mare, ritenuto disperso», quando udì alle prime grida. Il faro che, da bordo del mercantile, spazzava in ogni parte la superficie del mare attorno, aveva colto nel suo cono di luce la bionda testa del norvegese, sballottata qua e là fra le onde.

Entro pochi minuti, una lancia era in acqua. Poco dopo, il sedicenne norvegese era raggiunto. «Era ora», mormorava. Poi, mentre lo tiravano su in barca, perdeva i sensi. Gli valse un'ora di massaggi, assidui da generose somministrazioni di acquavite calata fra i denti, per far riprendere la conoscenza a Sven.

Può sembrare una domanda oziosa, ma abbiamo chiesto a Sven che cosa pensasse nei momenti di buio pericolo. «Per la maggior parte del tempo — ha risposto — non ho fatto altro che pregare e pensare a mia madre, alla sorellina, al mio fratellino».

Ma non le attorno i pidocchi dei pescicani? Nemmeno per sogno, e per un'ottima ragione: Sven non immaginava affatto che ne fossero («ditirundi, forse; la paura mi avrebbe fatto un brutto scherzo») e fu probabilmente per questo motivo che non ne avvistò mai. Buon per lui: i pescicani, che nell'Oceano Indiano fanno sul serio, non fecero in tempo ad avvicinarglisi.

Ronald V. Rolfe

12 morti, 27 moribondi e 100 feriti nella catastrofe ferroviaria presso Londra

Dopo lo scontro i due treni diventarono un enorme rogo

Un corto circuito si verificò nel locomotore investitore: subito le fiamme si propagarono al convoglio gremito di passeggeri e ai "merci„ - Scene strazianti fra le macerie - Parla uno degli scampati - Ancora stamane le squadre di soccorso cercavano altri cadaveri nei rottami

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Ieri sera verso mezzanotte un treno adibito al servizio passeggeri fra Londra ed i centri vicini è andato a cozzare contro le vetture di coda di un «merci» che procedeva nella sua stessa direzione. Almeno dodici persone sono rimaste uccise. I feriti sommergibano ad un centinaio e di questi 27 versano in condizioni disperate. Il convoglio partito da Londra era l'ultimo treno notturno che dalla stazione di Waterloo si dirigeva verso «Windsor Slaw» trasportando i lavoratori e i residenti dei più lontani sobborghi londinesi che si erano recati nei teatri e nei cinema della capitale.

Il disastro è avvenuto poco prima della stazione di Barnes, un sobborgo residenziale situato 11 chilometri a sud-ovest della capitale britannica. Gli ultimi vagoni dei merci sono stati spinti l'uno dentro l'altro dalla massa della locomotiva che si è poi arrestata fra l'ammasso di lamiere e di legname in cui essi erano stati ridotti. Gran parte delle vetture del convoglio passeggeri sono deragliate incastrandosi l'una nell'altra. La fiamma sprigionatasi dal locomotore elettrico si sono estese immediatamente ai due treni — e particolarmente alla prima vettura, al posto guida del conduttore e agli ultimi carri dei «merci» — facendo assumere allo scenario aspetti allucinanti. Anche la prima vettura del convoglio investitore è deragliata e si è capovolta incendiandosi. Alimentate dal vento le fiamme si sono levate altissime nella notte sino a raggiungere il sovrastante ponte stradale, le cui strutture in legno hanno preso fuoco.

Tutti gli ospedali e le caserme di pompieri della zona sono stati immediatamente messi in allarme e sul posto si trovavano concentrati poco dopo dodici autopompe le quali hanno rovesciato fiumane di acqua sui rottami dei treni e sul ponte. Dapprima si era creduto che tutti i viaggiatori si fossero messi in salvo, ma dopo qualche istante la tragica verità si faceva strada.

Scene d'orrore indescrivibili si sono svolte nella notte illuminata dai sinistri bagliori delle fiamme. I pompieri hanno cominciato ad inoltrarsi fra l'ammasso dei rottami e qui si sono presentati ai loro occhi episodi agghiaccianti. Alla luce accecante dei cannelli a fiamma ossiacetilenica, tra il fumo provocato dalla combustione delle tappezzerie dei sedili, alcuni passeggeri con le braccia e le gambe maciullate invocavano di essere uccisi, non potendo resistere alle sofferenze. Più d'uno ha dovuto essere sottoposto ad amputazioni per poter essere estratto dal groviglio di ferro.

La vista più penosa è stata quella di una mamma che, miracolosamente incolume, si stringeva al petto la testina sanguinante della sua piccola la cui parte inferiore del corpo era rimasta sepolta sotto un cumulo di pezzi di ferro.

«E' stato terribile» ha detto Fred Bonar, un passeggero che al momento dell'incidente si trovava nella vettura di coda del treno. «Ero appisolato quando è avvenuto lo scontro. Siamo stati sbalzati dai nostri sedili e gettati l'uno sull'altro sul pavimento della carrozza».

«Appena siamo riusciti a metterci in piedi — continua il racconto del testimone — abbiamo subito guardato fuori dei finestrini ed abbiamo visto, uscire alla nostra vettura la carrozza di testa. Pochi istanti dopo è sembrato che parte di essa si incendiasse. La gente gridava chiedendo disperatamente aiuto. Era orribile. Qualcuno, in quei momenti mi disse che il macchinista era ancora imprigionato nella cabina di guida».

I feriti più gravi vengono portati nelle case più vicine ed avvolti in lenzuola in attesa delle ambulanze. Gli ultimi tre vagoni del convoglio investitore sono rimasti sulle rotaie, nonostante il violento urto.

Dai primi accertamenti sembra che l'urto abbia causato un corto circuito il quale avrebbe appiccato il fuoco al vagone uscito di strada e ribaltato. Gigantesche scintille sono sprizzate dall'ammasso di ferro e legno e da molte miglia distante è stata possibile vedere il bagliore dell'incendio.

In attesa la fiamma erano state domate e l'opera dei soccorritori è cessata verso le tre e mezzo. Stamattina, alla luce del giorno, è stato poi ripreso con mezzi ancor più imponenti il macabro lavoro di sgombro dei rottami nella speranza di trovare ancora qualche superstite. Altri 27 feriti sono stati smistati con una lunga serie di autoambulanze nei vicini ospedali.

m. c.

Molti vagoni sono stati ridotti a un ammasso di lamiere e di legname. Sui rottami dei due treni in fiamme i vigili del fuoco hanno rovesciato tonnellate di acqua (Tel.)

Il prof. Nicola Jaeger, ordinario di diritto all'Università di Milano, la cui elezione a giudice costituzionale ha suscitato vive polemiche, fotografato nella sua biblioteca

L'ASSEMBLEA FISSATA PER IL 23 DICEMBRE

Perchè convocato il Soviet Supremo?

LONDRA, sabato sera.

L'annuncio della convocazione in sessione speciale del Soviet Supremo dell'URSS ha suscitato un vivissimo interesse negli ambienti politici e diplomatici. Il massimo organo legislativo sovietico è costituito, com'è noto, da due Camere: il Soviet dell'Unione, eletto sulla base di un deputato ogni 300.000 abitanti, e quello della Nazionalità, composto di 25 deputati per ognuna delle repubbliche.

Normalmente, il Soviet Supremo si riunisce due volte all'anno. Nel 1955, le due sessioni ordinarie si sono svolte nel febbraio scorso, quando Malenkov detta le dimissioni da Primo Ministro, e nell'agosto successivo, per ascoltare la relazione del Primo Ministro, Bulganin, sullo svolgimento della prima Conferenza di Ginevra.

Per ora, non è possibile conoscere le ragioni della convocazione del Soviet Supremo per il 23 dicembre. Ragionevolmente, si potrebbe supporre che Bulganin intenda presentare al 1316 deputati del Soviet una relazione sul viaggio da lui compiuto, insieme con Kruscov, nell'India, in Birmania e nell'Afganistan. E' verosimile che il ministro degli Esteri, Molotov, svolga poi una relazione sulla seconda Conferenza di Ginevra.

Un'ipotesi più azzardata è quella di un annuncio sul recente esperimento atomico compiuto in Siberia, che potrebbe essere accoppiato con una formale proposta a tutte le nazioni di cessare gli esperimenti con armi nucleari. L'esperimento in questione ha suscitato certe perplessità negli esperti occidentali, taluni dei quali sospettano che i russi abbiano impiegato sostanze diverse dall'uranio per far detonare la bomba H esplosa il 22 novembre.

IL 2 GENNAIO LE ELEZIONI IN FRANCIA

I partiti preparano le liste «apparentate»

Le destre si presenteranno agli elettori come "blocco„ comprendente gli agrari e parte dei gollisti - Mendès-France tenta di unire i radicali e i socialisti

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

La data delle elezioni è stata fissata: i francesi voteranno il 2 gennaio, che è di lunedì. Il Consiglio di Stato, esaminato il problema, aveva escluso la possibilità di poter rimandare le elezioni a domenica 8 gennaio. Il 2 gennaio sarà quindi il giorno festivo e pagato: è un regalo che il Governo fa alla classe operaia.

I partiti si stanno già organizzando: essi devono presentare entro domani sera a mezzanotte le liste ufficiali di apparentarsi e devono confermare gli apparentamenti entro la mezzanotte di venerdì. Domenica 11 è la data estrema per presentare la candidature a Parigi, regione parigina e oltremare, e il 12 è il limite massimo per presentare le candidature senza apparentamenti. Martedì 13 dicembre avrà inizio ufficialmente la campagna elettorale ed il 17 verrà pubblicata la lista dei candidati dei partiti con l'invio delle circolari agli elettori.

Ieri mattina Mendès-France si è recato alla sede del partito socialista per incontrarsi con Guy Mollet ed esaminare con lui la situazione. I due uomini politici si sono trovati d'accordo nell'opporsi allo scioglimento dell'Assemblea quale condizione nota, ed hanno preso in esame la possibilità di un'azione comune sul piano elettorale. Ma Guy Mollet non ha potuto dare a Mendès-France una risposta definitiva poichè l'eventuale decisione di apparentarsi spetta al comitato esecutivo del partito socialista, che si deve riunire martedì prossimo.

Più obbligativi sono stati invece i vari gruppi di destra che, riunitisi ieri mattina al Quai d'Orsay, hanno deciso di costituire un forte blocco elettorale composto dai cosiddetti indipendenti, agrari e gollisti di Azione Repubblicana e Sociale (da non confondere con gli altri gollisti, detti di Unione Repubblicana d'Azione Sociale).

Il fatto che ha dominato la giornata di ieri, assieme alla fissazione della data delle elezioni, è stata la riunione del «Raggruppamento della sinistra repubblicana», nel quale sono uniti i radicali e i moderati di centro del gruppo Mitterand-Pleven detto «Unione democratico-sociale della Resistenza». Il «raggruppamento» doveva esaminare lo ultimatum ricevuto dal partito radicale che gli imponeva di non presentare sotto la sua etichetta i candidati che il partito radicale non appoggia ufficialmente.

Scopo di questo *ultimatum* è di evitare che il «raggruppamento» possa presentare uomini come Faure o coloro che lo seguono. Ma il tentativo è fallito: il «raggruppamento» della sinistra repubblicana ha confermato Edgar Faure alla sua presidenza con 39 voti contro 9 ed ha nominato una commissione composta per la maggioranza di deputati radicali favorevoli a Faure per rispondere al partito diretto da Mendès-France.

Sicchè il giornale socialista Franc-Tireur scrive stamane: «Si può prevedere una ripresa del conflitto che oppone in seno al partito radicale i partigiani di Mendès-France e quelli di Edgar Faure. Una scissione appare anzi probabile a numerosi parlamentari che dichiaravano ieri di essere solidali con il Presidente del Consiglio».

Il conflitto fra Mendès-France e Edgar Faure dominerà indubbiamente la prossima campagna elettorale. Ieri il Presidente del Consiglio ha tenuto una conferenza stampa per spiegare la propria azione ed è insorto con energia contro la dichiarazione che sia un colpo di forza contro la nazione il fatto di applicare la Costituzione e di ritornare dinanzi agli elettori. Poco dopo Mendès-France ha fatto annunciare che terrà una conferenza stampa martedì. Botta e risposta. E si è soltanto all'inizio.

L. Mannucci

TEATRO ALFIERI

Stasera e domani sera soltanto, alle ore 21,30 precise,
l'Ing. E. CROIZAT
presenta uno spettacolo fantastico
PARIGI DI NOTTE
rifotografata a colori a mezzanotte
«... sensazionale... inimaginabile... e non definibile questo spettacolo gli stessi CRITICI PARIGINI che batterebbero l'autore "Maître de la photographie en couleurs". TORINESI, giudicate!
Domenica mattinée, ore 15,30 precise, una volta soltanto
IL LONTANO E MISTERIOSO
ESTREMO ORIENTE A COLORI
(India, Cina e Giappone)
Prenotazioni: «La Stampa», tel. 50-118; «Gazzetta del Popolo», tel. 56-515

Da un corteggiatore respinto

Un'insegnante della tv minacciata per lettera

Milano, sabato sera.

Da un anno circa un misterioso amatore tempesta di lettere, che da tenera si sono ora fatte minacciose, Jole Giannini, la bella insegnante che tiene ogni venerdì alla Televisione lezioni di lingua inglese. Le lettere, tutte datate da Roma, pesano, alle volte, più di un pacco postale. Ve ne sono infatti alcune di venti e più facciate e corredate di fotografie. Le missive sono scritte in italiano o in inglese, in prosa o in poesia.

Jole Giannini da qualche tempo respingeva le missive a Roma ma due giorni fa si è vista improvvisamente avvicinare da uno sconosciuto che, dopo avere avuto con lei un violento battibecco e dopo averla chiesta in sposa, uscì va dagli studi della televisione per tornarsene a Roma. Da quel momento sono cominciate a piovere a Jole Giannini sempre lettere minatorie.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Nelle contrattazioni di stamane a Borsa chiusa, l'attività è risultata assaichè nulla. Date le attuali incertezze, gli operatori evitano di prendere impegni.

A titolo informativo si riportavano le quotazioni pomeridiane di ieri, limitatamente ai titoli principali: Bastogi 1710-1715; Catini 3075-3085; Fiat 1547-1550; Edison 2880-2890.

Nel settore delle valute pochi affari e invariatezza pluttosto cedente. Prezzi informativi sterlina-oro 6150-6350; marengo svizzero 4[illegible]-4[illegible]; sterlina unitaria 1560-1580; dollaro blu [illegible]; franco svizzero 248,75-249,25; franco francese 2[illegible]-2[illegible]; oro fino 1[illegible]-1[illegible].

CRONACA CITTADINA

Annunziato stamane dal ministro dei Lavori pubblici

Un altro miliardo per il Politecnico

L'on. Romita promette il suo interessamento per una sollecita consegna della somma - La visita ai cantieri dei nuovi padiglioni che saranno ultimati entro l'estate prossima

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Romita, ha compiuto stamane una visita al cantiere del nuovo Politecnico in corso Montevecchio. Lo accompagnavano il nuovo direttore dell'Istituto, prof. Capetti, il Provveditore alle Opere pubbliche, ing. Rigoni, il Capo del Genio civile, ing. Fassio, numerose personalità.

I lavori per il nuovo grande complesso universitario sono iniziati cinque anni fa e infinite difficoltà hanno incontrato i dirigenti del Politecnico sul loro cammino. In un primo tempo era stato stabilito che dovessero sorgere 25 edifici per soddisfare a tutte la necessità degli studi e delle ricerche scientifiche moderne. Ora verranno condotte a termine le opere che riguardano i primi 18 complessi. Il ministro Romita, che ha seguito il problema del Politecnico fin dal suo nascere, ha voluto stamane, durante la sua breve permanenza a Torino, rendersi personalmente conto dello stato dei lavori.

Per quanto riguarda le opere murarie la situazione non può essere definita che soddisfacente: l'Istituto di Fisica sperimentale, l'Istituto di geologia e mineralogia e le stabile di abitazione dei custodi sono stati già portati a termine; entro il mese di dicembre saranno finiti anche i complessi destinati all'Istituto di Arte Mineraria e Chimica generale nonchè quelli relativi all'Istituto e al Museo della disamina.

Questi edifici comprendono complessivamente 235 locali con 18 aule, 91 laboratori e 76 uffici per il personale. Nella primavera verranno consegnati gli istituti di Fisica tecnica, Idraulica e Scienza delle costruzioni, oltre a quelli di elettrochimica e chimica industriale, con i laboratori. Al termine della visita l'on. Romita ha accettato di fare alcune dichiarazioni ai giornalisti:

«Si è molto lavorato in questo ultimo anno e mezzo. Lo stato attuale dei lavori, permetterà di mantenere gli impegni presi e di consegnare per la prossima estate tutti i 18 fabbricati.

«Per quanto riguarda il problema economico assicuro tutto il mio interessamento ed appoggio presso il ministero del Tesoro per la rapida consegna da parte dello Stato di 1 miliardo e 150 milioni, per la continuazione dei lavori invece dei 600 milioni stabiliti in precedenza. Rimarrebbero così a carico della città e degli enti locali soltanto 1 miliardo e 150 milioni coperti in parte dallo stanziamento di mezzo miliardo deciso dal comune

L'autista di Alpignano s'aggira per le campagne

I carabinieri continuano a ricercare il muratore Mario Mussino, di 35 anni, da Alpignano, perchè ritengono che possa offrire buone indicazioni per far luce sull'assassinio di Giuseppe Rigaldi a Rivoli. Quando i carabinieri, giorni addietro, andarono a casa sua per invitarlo che si presentasse in caserma, i familiari risposero che era fuori Alpignano, fidanzatosi che si era messo alle dipendenze di un'impresa di trasporti e che buona parte della settimana era in viaggio.

Secondo le dichiarazioni di alcune persone, risulta ora che il Mussino sarebbe tornato nella zona di Rivoli-Alpignano. Però a casa non si è fatto vedere.

Mrs. Vivian, con la fedele cagnetta, è ripartita stamane

Deciso lo sciopero dalla C. d. L.

Niente treni domani e lunedì sulla Ciriè-Lanzo

Il Servizio sussidiario organizzato dalla Fiat per i propri dipendenti e dall'Ispettorato per il pubblico

Ieri si è riunita presso la Camera del lavoro l'assemblea dei dipendenti della Torino - Nord, aderenti alla C.G.I.L. Il segretario del sindacato provinciale ferrotranviari, Dughera, ha informato i convenuti sull'andamento delle trattative, ripresi nel corso della settimana con la Direzione della società. Come è noto, i sindacati hanno presentato richiesta per un aumento medio di 250 lire al giorno per dipendente, variabile da un massimo di 350 lire per i manovali ad un minimo di 150 lire per i capi stazione. L'aumento dovrebbe decorrere dal 1° novembre. La società ha offerto un aumento medio di 65 lire al giorno (100 lire per i manovali e 50 per i capo-stazione) con decorrenza dal 1° gennaio. La Torino - Nord regalerebbe inoltre a ogni dipendente 3 quintali di legna.

La controproposta sono state dichiarate inaccettabili dai lavoratori. Il sindacato aderente alla C.G.I.L. ha quindi proclamato un nuovo sciopero di protesta. Secondo le modalità rese note stamane, i treni della linea Ciriè-Lanzo resteranno fermi da mezzanotte di lunedì. Funzioneranno invece regolarmente i treni della Canavesana.

La C.I.S.L. non aderisce a questo sciopero. I dirigenti dei Liberi Sindacati riuniranno in assemblea martedì sera, a Rivarolo, i dipendenti della linea del Canavese.

La Fiat, come per il passato, predisporrà per il trasporto dei propri dipendenti un apposito servizio di autosnodati che assicurerà l'effettuazione di tutti gli orari consueti. Domani la Fiat effettuerà un'unica corsa da Torino a Ceres con partenza alle 7,30 dalla stazione della Ciriè-Lanzo di corso Giulio Cesare, per gli operai Fiat che escono dal terzo turno. Lunedì, sempre con capolinea alla stazione della Ciriè-Lanzo, i servizi sussidiari Fiat avranno il seguente orario: partenza da Ceres alle ore 4,30 - 13,30 - 20,30. Partenza da Ciriè: ore 5,15 - 6,30 - 13,15 - 21,15. Partenza da Torino: ore 7,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30. Servizio Torino-Caselle: partenza ore 6,45. Servizio Caselle-Torino: partenza ore 17,45.

Anche l'Ispettorato compartimentale per la motorizzazione civile organizzerà domani e dopodomani servizi automobilistici sostitutivi. Sarà effettuato un servizio di trasporto con autobus, con tariffe uguali a quella ferroviaria e orario corrispondente a tutti i treni della Ciriè-Lanzo, ad eccezione del primo treno, in arrivo a Torino alle ore 5,30, che non verrà sostituito.

Nella giornata di lunedì verrà inoltre effettuato un servizio speciale gratuito di autobus per il trasporto esclusivo degli operai muniti di abbonamento ferroviario. Verranno effettuate le corse in arrivo a Torino alle ore 5,30 - 6,30 - 6,50 - 7,30 e in partenza da Torino alle 17,30 - 18,23 e 19,05.

Genette e manguste da stamane allo Zoo

Da stamane il giardino zoologico del parco Michelotti ha quattro ospiti di più: due genette (felini simili alla lince, di agilità incredibile) ed una coppia di manguste

A 85 anni, sola col suo pechinese, gira il mondo in automobile

Nessuna donna al volante può competere con Lady Vivian

E' inglese, vedova di un proprietario di castelli - Giunta a Torino dalla Svizzera attraverso le Alpi

In genere Mrs. Olive Vivian dorme poco: quattro o cinque ore per notte bastano per rimettersi di una giornata di fatica. Soltanto alla vigilia di un viaggio si impone, per consiglio dei medici, qualche ora di sonno in più.

Dopo aver passato due giorni a Torino, una delle numerose tappe nel suo continuo girare per il mondo, ha deciso di riprendere il suo viaggio: prossima fermata, Montecarlo, dove trascorrerà l'inverno prima di ritornare nella sua villa sopra Montreux sul lago Lemano.

Così, per non trasgredire agli ordini dei dottori, e per rispetto ai suoi ottantacinque anni, come lei dice, ieri sera Mrs. Vivian si è ritirata presto nella sua camera d'albergo, ha chiesto al portiere di essere svegliata stamane senza che tutta fosse pronto, i bagagli, l'automobile, il cane e, particolare di grande importanza, la colazione per sè e per il pechinese.

Stamane, avendo trovato ogni cosa secondo il suo desiderio, Mrs. Olive è parsa molto soddisfatta, ha detto ad alta voce che Torino è una delle città più ospitali del mondo, ed è scesa in garage per controllare le condizioni della sua auto.

Deposto il cane pechinese chiamato «la piccolina» e leggermente appesantito dai suoi quindici kg di età, la dinamica signora ha municato una lunga e minuziosa partitura alla sua vettura. «Ogni valigia che deve rimanere qui voglio un po' impegnativo, controllo attentamente che tutti i comandi» ha dichiarato.

Seduta al volante, ha cominciato la prova: prima la frizione, poi il cambio, un po' di marcia indietro, il freno a pedale e quello a mano, i fari ed i fanali: di tutto questo trambusto di cose meccaniche di non degnava nemmeno uno sguardo, abituata com'è ai movimenti della sua padrona.

Visibilmente fiera, Mrs. Vivian è poi scesa dalla sua vettura, ha aperto il cofano scrutando i congegni del motore, misurando la quantità dell'olio e la riserva di benzina. L'operazione è durata poco più di mezz'ora, alla fine Mrs. Olive era un poco affaticata, ma contenta. Moglie di un ricco proprietario di terre e di castelli appassionato per di più di automobilismo, ha avuto una Rolls Royce (un'auto che va bene per la regina), una Bentley, poi vetture americane.

«Da qualche anno a questa parte — afferma Mrs. Vivian — mi sono fermata sulle macchine italiane. Sono, penso, le migliori del mondo. Ho avuto qualche Lancia, ora ho cambiato, e definitivamente, con la Fiat. Questa "millenova" è robusta come l'acciaio e sale senza sbuffare su pendii ripidissimi e sulle strade più impervie di montagna».

Mrs. Vivian, che non ha mai portato un paio d'occhiali in vita sua e ci tiene come una ragazzina di quindici anni, ha una rapidità di riflessi sorprendente ed è la vivente smentita che l'automobile sia un mezzo utile soltanto per i giovani.

«Anzi. Ad una certa età abbiamo più tempo per guidare i bolidi e siamo più prudenti. Non ho mai preso una multa in vita mia, mai un ho mai fatto prendere a doccia dai miei amici giovani e dai miei nipoti. In genere al vecchi le forti velocità non piacciono più e si va piano, come a passeggio.

«Intendiamoci: andare piano va bene, ma non troppo al di sotto dei cento all'ora. Altrimenti è meglio camminare a piedi». Così detto, con piglio giovanile l'arzillacinquenne pilota solo di nuovo la macchina, infila grossi guanti di cinghiale, e, a suon di clacson, esce dal garage.

Il pechinese, si risveglia per qualche secondo, poi si riaccuccia. Con una quindicina di valige traballanti sul sedile posteriore la "millenova" si rimette in moto. Mrs. Vivian saluta gli amici torinesi, e con una prudente e sicura sterzata svolta dietro all'angolo, lasciando dietro di sè un odore acre di benzina bruciata.

Sconosciuta cadavere in un canale

Il cadavere di una vecchietta sui ottant'anni si trova da ieri sera all'Istituto di Medicina Legale, al Valentino. Nessuno si è presentato a riconoscerla, non si sa assolutamente chi sia. La poveretta è morta per annegamento in un canale della zona di Miratori.

Lo macabro scoperta è stata fatta verso le 20 da un sorvegliante della Fiat, il quale, passando lungo la parte esterna dello stabilimento in via Settembrini, e gettando l'occhio verso il canale che fiancheggia il recinto, scorgeva una massa nerastra spiccare fra l'acqua ed erbacce lentamente, sospinta dalla corrente in quel punto assai impetuosa.

Il poi il sorvegliante pensava che si trattasse del tronco di un albero, ma, osservando meglio, constatò con orrore ben comprensibile che era invece il corpo di una donna, avvolta in una veste nera, che l'acqua gonfiava.

La guardia attirò in salvo verso riva, poi di propiziò a telefonare al Commissariato di P. S. di 29 Martiri. Con gli agenti accorse il medico municipale, per le constatazioni di legge. Secondo il suo referto, la morte deve essere sopravvenuta per annegamento, circa cinque o sei ore prima della scoperta del cadavere, e risale quindi all'una o alle due di ieri pomeriggio. Ora ogni probabilità non si tratta di suicidio ma di una disgrazia: la donna deve essere scivolata nel canale, ma non si sa in quale punto. La corrente, abbiamo detto, è impetuosa, e può averla trasportata per chilometri e chilometri.

La poveretta non è stata identificata; nessuno si è presentato a ricercarla. E' dell'età approssimativa di ottant'anni, con i capelli grigi, il naso aquilino. Veste una gonna nera, pullover grigio, calze nere, scarpe alte di color marrone con acqua di pezza.

Echi di cronaca

GALLERIA «LA BUSSOLA» a via Po 9, (telef. 48-004. Mostra di litografie ed incisioni: Bartolini, Braque, Campigli, Carrà, Casorati, Chagall, De Chirico, De Pisis, Gleizes, Leger, Marino, Miró, Morandi, Picasso, Spazzapan, Tosi.

MOBILIFICIO OMAP 30 mila camera da 98.000; tinelli da 48.000; inoltre cucine componibile e legna e carbone. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9.

CAMERE letto, sala, poltrone, mobili isolati, armadi, Vastissima scelta. Saroccaro, v. Valperga Caluso 29 bis y Stradone 37. Rateazioni.

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne inalterabili sono in vendita anche in piccolo partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla Fabbrica di c. Mart. Cristina 28.

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO (a 100 metri dal Duomo) è sempre ben assortito di mobili di ogni genere. Rateazioni. Facilitazioni.

CASADELLA mobili, materassi, scaffali, mobili usati, garanzia; via Garibaldi 1, telefono [illegible].

OGGI AMBROSIO OGGI
STEWART GRANGER - JEAN SIMMONS
in
I PERVERSI

STEWART GRANGER - JEAN SIMMONS
in
I PERVERSI

TECHNICOLOR COLUMBIA CEIAD

la SORDITA'
E' VINTA
con apparecchi acustici «BELTONE» - «GEM» e delle migliori CASE AMERICANE, a valvole termoioniche e a transistor (senza valvole e batteria A).
Dimostrazioni gratuite - Facilitazioni pagamento
Dr. Ing. BOGGIO MARZET - TORINO
CORSO RE UMBERTO, 11 - Telefono [illegible]

Ingegnose figure d'altri tempi fra i protagonisti della "fedeltà laboriosa,,

Un orologiaio inventò il pendolo che cammina settecento giorni

Consegna di 100 medaglie d'oro della Camera di Commercio - Esempi di un'operosità di decenni presso la stessa azienda - Imprese con mezzo secolo di vita

Domenica 11 dicembre, al teatro Alfieri, la autorità consegneranno 100 medaglie d'oro a lavoratori che hanno prestato ininterrottamente la loro opera presso la stessa azienda per un periodo che va dai 25 ai 32 anni consecutivi. La manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio, si concluderà con la premiazione di 25 imprese commerciali, industriali o agricole che vantano la loro attività da almeno mezzo secolo e di 27 imprese artigiane che hanno più di 25 anni di esercizio.

Il più giovane tra tutte premiate è Giovanni Rua. Ha 75 anni e da 56 anni lavora presso l'impresa di trasporti Riposo. E' entrato nell'azienda con la mansione di fattorino ed ora è l'uomo di fiducia, cui vengono affidati gli incarichi di maggiore responsabilità. E' simile del successore di Don Bosco, don Michele Rua. Parlando del suo illustre parente, ama dire scherzando: «Anch'io devo, in un modo o nell'altro, la mia fortuna ad un salto di ferro». Sulla soglia degli 80 anni, Giovanni Rua è famoso per le sue eccezionali doti di magiatore.

Rosalia Manera compila le fatture alla SAI da 42 anni. E' stata assunta alla società editrice quando ancora si chiamava «Tipografia salesiana» ed aveva dodici dipendenti. Abita in corso Principe Eugenio e con una sorella, anch'essa dipendente della Società da molti anni. Un'altra figura di primi posti nella graduatoria dei premiati. E' Celestino Perchio, [illegible] alla libreria della SAI in via Garibaldi 30. E' stata assunta nel 1907 con mansioni di legatrice. Nel 1924 è divenuta cassiera. Abita in via San-

rhi si con il fratello che dirige [illegible] stessa libreria di via Garibaldi.

*Tra le aziende premiate il l'orologio Antonio Borri, di via Venti Settembre 23. Nel 1896 Antonio Borri, che era in lavanto di negozio al figlio Carlo, ha fondato la Società riscuotendo un premio di 300 lire per avere inventato «un pendolo a regolatore compensato che cammina 709 giorni». L'invenzione gli fruttò una medaglia d'oro all'Esposizione provinciale italiana del 1898 e un'altra medaglia all'Esposizione di Parigi del 1900, alla quale Antonio Borri partecipò con il suo cronometro a

Ricordo della Serao

Mi sembra incredibile che Matilde Serao, se vivesse, starebbe per compiere i cento anni, tanto me la ricordo piena d'impeto e vigorosa. Ricordo anche, come fosse ieri, che la conobbi fra un incrociarsi di sguardi e tuoni, mentre infuriava un nubifragio gigantesco e spaventoso.

Ero andato a Napoli quasi apposta per parlare con lei, sollecitato da un amico romeno, mio compagno di scuola, che poi divenne rettore dell'Università di Bucarest e ministro della Pubblica istruzione nel Gabinetto Antonescu, per cui ha fatto una fine assai tragica. L'amico Marcu desiderava che io gli ottenessi, dalla Serao, il permesso di tradurre in romeno qualche romanzo, e questa parve a me una buona ragione per avvicinare la grande scrittrice.

Avevo, dunque, preparato accuratamente questo incontro; ma ecco che, proprio pochi minuti prima dell'ora fissata per l'appuntamento, si scatena su Napoli il finimondo. Un'acqua da diluvio universale, un vento turbinoso, e fulmini, come dicevo, e schianti che non davano tregua.

Cercai rifugio in un piccolo caffè; ma stavo sulle spine. Due o tre volte che feci per uscire, lo stesso barista cominciò a bercIare: «Ma vui site pazzo, signurì. Dove volete andare con questo tempo?». Finalmente, in un momento che si attenuò quell'iradiddio, infilai l'uscio a precipizio, senza curarmi d'altro. Mi trovavo nelle vicinanze del Museo: e mi si stendeva davanti una Via Toledo — infinita, paurosa e deserta sotto quella bufera. Cercai con l'occhio un mezzo di trasporto qualsiasi: neanche a pagarlo a peso d'oro! Grondante d'acqua più di una grondaia, fuor di me dall'ira, entrai in un portone: e là fui accolto dalle sghignazzate di quattro o cinque giovinastri che, evidentemente, trovavano esilarante lo stato in cui ero ridotto.

Ma ecco che, in quel deserto e in quello spavento della strada, sento lo scalpitio di un cavallo: mi sporgo sul marciapiede, e vedo una carrozzella che viene a gran corsa. Mi ci lancio contro, che per poco non m'investiva: e il cocchiere prese a bestemmiare.

Un signore, vecchio ed elegante, che si trovava nell'interno della vettura, ordinò all'automedonte di fermare, e m'invitò senz'altro a salire.

— Senta — mi disse, non buona grazia — io debbo andare alla stazione, ma, se lei si contenta, può venire fin là e poi farmi accompagnare dove le piace.

In questo modo, fui in grado di entrare, con soli dieci minuti di ritardo, nell'ufficio di Matilde Serao, al suo giornale *Il Giorno*, in Galleria.

Entrando, vidi la signora che dava in un sobbalzo, mentre invocava due o tre volte «Gesù benedetto»; ché, proprio in quell'istante, scoppiò, con immenso fragore, un tuono quasi attaccato a un lampo che sembrava dovesse incendiare la stanza.

Stemmo, io e lei, tre o quattro minuti senza parlare, tanto che dubitavo che se ne fosse scordata e, d'altra parte, non avevo il coraggio di prender la parola in quel pulpito. Finalmente mi ferse intendere di avermi visto, se, dal retro della scrivania dove stava quasi sfondando, con una *toque* nera in testa, si agitò verso di me, puntandomi gli occhi in faccia.

— Che volite? Portate la tempesta, voi!

Disse così, fra scherzosa e seccata; ma non potevo prevedere che un'altra tempesta l'avrebbe fatta scoppiare lei, di lì a poco. E fu quando ascoltò l'imbasciata del mio amico romeno.

— Ah! vogliono i miei romanzi, quelli là, dopo quanto mi hanno combinato: ma i miei romanzi, sappia, non li avranno. Ci mancherebbe altro! Puh!...

E accompagnò l'atto col segno sul pavimento.

Io cercavo di calmarla, di scusarmi, di spiegare.

— Ma... ma...

— Non c'è *ma* che tenga! I fatti non fatti; altro che storie! State a sentire un poco...

Ridiventava rossa. Mentre parlava, si tirava su le maniche. A un certo punto, si tolse la *toque* dal capo, e la scaraventò sul divano di faccia.

— No, a quei signori, i miei romanzi in mano glieli do. Me l'hanno fatta troppo sporca. O che credono che donna Matilde Serao sia alla loro mercé, pronta a farsi prendere a pedate in quel posto? Ah, ah! si sbagliano, disgraziati, glielo dico io, si sbagliano!

Una scena, seguita da un tuono assordante, divampò all'improvviso.

— Gesù! Gesù! qua oggi moriamo tutti! — E mentre si segnava, pallidissima, continuava a dire: — Sembra impossibile che non abbiano un po' di pudore! Facce toste, sì, va bene, ma fino a un certo punto! A tutto c'è un limite, perbacco!

Si mise, tutt'a un tratto, zitta come una macchina che si fosse scaricata: e, ripreso un fascio di fogli, cominciò a leggere e a fare dei segni sulla carta, imperturbata, come se non si fosse mai interrotta, e non fosse accaduto niente, e io non mi trovassi il accanto.

Infatti, dopo un poco, sollevò la testa e mi guardò, serena e pacifica, come se mi vedesse ora per la prima volta.

— Mi scusi — disse — se lì per lì mi sono infuriata. Ma cosa vuole? Certe volte le strapperei dalle mani. Lei non c'entra, lo riconosco, lei è stato soltanto un ambasciatore, e ha voluto fare un piacere a un suo amico. Eh, sì, ambasciatore non porta pena! Ma ecco, quando...

Stava per infuriarsi di nuovo, ma si ripresse in tempo.

— Checcé, bisogna aver giudizio, se no qui non si finisce mai! Guardi, ha smesso di piovere; anche il cielo s'è rabbonito.

Un raggio di sole, lieve lieve, sfiorava, sul divano, il nero della *toque*, e ne faceva una cosa viva e grottesca.

Riflettè un momento, mordicando la cannuccia della penna, poi decise.

— Nel pomeriggio, se ha tempo, venga a trovarmi a casa mia, Riviera di Chiaia 264. Alle cinque. Non parleremo, certo di traduzioni in romeno.

In casa mia trovai un'altra donna Matilde: una signora straordinariamente cortese e cordiale. Amava, ricordo, pur poco che se ne presentasse l'occasione, resuscitare persone a fatti che le erano stati cari,

Eleonora Duse, per esempio.

— Attrice grande, senza dubbio, anima nobile, amatrice fervida: ma quanto *potere* Sembrava che, da un momento all'altro, dovesse spirare. «Leono', fatti coraggio, chi più chi meno si soffre tutti, pensa alla vita!». E lei: «No, Matilde, voglio morire!» «C'è tempo, anima mia!». Ma bisognava vedere quando, dopo tante pene, si rincontrò con Arrigo Boito: che abbraccio, e che momento, fu quello!

Mi discorreva stando seduta di traverso su di una sedia, con un piede appoggiato a una stecca; poi si alzò e mi portò in giro per lo studio. C'era, a una parete, una fotografia di Mussolini, ritratto insieme a un leone in gabbia, con una scritta in cui si esprimeva donna Matilde a proposito di quel ritratto. E c'era, in un'altra parete, un'altra fotografia, con una dedica affettuosissima, di Vittorio Emanuele III.

Si mise, tutt'a un tratto, zitta come una macchina che si fosse scaricata: e, ripreso un fascio di fogli, cominciò a leggere e a fare dei segni sulla carta, imperturbata, come se non si fosse mai interrotta, e non fosse accaduto niente, e io non mi trovassi il accanto.

Infatti, dopo un poco, sollevò la testa e mi guardò, serena e pacifica, come se mi vedesse ora per la prima volta.

— Mi scusi — disse — se lì per lì mi sono infuriata. Ma cosa vuole? Certe volte le strapperei dalle mani. Lei non c'entra, lo riconosco, lei è stato soltanto un ambasciatore, e ha voluto fare un piacere a un suo amico. Eh, sì, ambasciatore non porta pena! Ma ecco, quando...

Stava per infuriarsi di nuovo, ma si ripresse in tempo.

— Checcé, bisogna aver giudizio, se no qui non si finisce mai! Guardi, ha smesso di piovere; anche il cielo s'è rabbonito.

Un raggio di sole, lieve lieve, sfiorava, sul divano, il nero della *toque*, e ne faceva una cosa viva e grottesca.

Riflettè un momento, mordicando la cannuccia della penna, poi decise.

— Nel pomeriggio, se ha tempo, venga a trovarmi a casa mia, Riviera di Chiaia 264. Alle cinque. Non parleremo, certo di traduzioni in romeno.

In casa mia trovai un'altra donna Matilde: una signora straordinariamente cortese e cordiale. Amava, ricordo, pur poco che se ne presentasse l'occasione, resuscitare persone a fatti che le erano stati cari,

Eleonora Duse, per esempio.

— Attrice grande, senza dubbio, anima nobile, amatrice fervida: ma quanto *potere*! Sembrava che, da un momento all'altro, dovesse spirare. «Leono', fatti coraggio, chi più chi meno si soffre tutti, pensa alla vita!». E lei: «No, Matilde, voglio morire!» «C'è tempo, anima mia!». Ma bisognava vedere quando, dopo tante pene, si rincontrò con Arrigo Boito: che abbraccio, e che momento, fu quello!

Mi discorreva stando seduta di traverso su di una sedia, con un piede appoggiato a una stecca; poi si alzò e mi portò in giro per lo studio. C'era, a una parete, una fotografia di Mussolini, ritratto insieme a un leone in gabbia, con una scritta in cui si esprimeva donna Matilde a proposito di quel ritratto. E c'era, in un'altra parete, un'altra fotografia, con una dedica affettuosissima, di Vittorio Emanuele III.

Il gatto siamese della piccola Beatrice, vincitore di un premio all'Esposizione organizzata a Parigi dalla Società felina

Detto fra noi

L'AMORE non è eguale per tutti

Lettera della signorina Armanda C., Torino:

«Mi sono innamorata d'un giovanotto che non gode di buona fama e ho avuto modo di apparire che quanto si dice di lui corrisponde, purtroppo, alla verità. Ormai non mi faccio illusioni, so di non potermi sfuggire, anzi ho accettato che, in una parte riposta di me stessa, lo disprezzo. Come si spiega allora che i miei sentimenti per lui non cambiano? Soffro molto per quest'amore sbagliato, vorrei tanto guarirne; ma come farò?».

*Il suo «sbaglio» fondamentale consiste, credo, nel chiamare amore ciò che quell'uomo le ispira. Come la parola «veleno» che serve a contrassegnare in farmacia tutta la gamma delle sostanze nocive, dal blando olio di giusquiamo al micidiale acido prussico, la parola «amore» fa da generica etichetta ad ogni specie di sentimenti, compresi quelli che non hanno nulla a che fare con l'amore e neanche col sentimento. Esistono però due modi d'interpretare questa parola, nettamente distinti: uno maschile e uno femminile. Per l'uomo è amore l'impulso irresistibile fe magari irragionevole) che lo spinge verso una donna il cui aspetto esteriore, la voce, lo sguardo eccitano, rispondono momentaneamente ai suoi gusti, accendono la sua fantasia, risvegliano il suo spirito di conquista e la sete di possesso. Che dietro il fascino sopraggiunto si nasconda un'anima e un'idea non ha poi grande importanza; la sola, la considerazione, l'ammirazione sono per lo più estranee al concetto maschile dell'amore. Questo non significa, per carità, che un uomo sia incapace di ammirare le doti morali o intellettuali d'una donna; anzi, può tesser l'elogio, con sincera entusiasmo, della fanciulla esemplare che si sacrifica per la vecchia madre inferma, o si butta tra le fiamme per salvare il fratellino; può interessarsi alla conversazione d'una donna brillante, far di cappello al talento d'una pittrice, scrittrice, capitana d'industria; ma nessuna di esse gli farà mai battere il cuore per la sua abnegazione, il suo criterio o il suo impegno. Quanti uomini accorrebbero disposti a commettere, per Simone de Beauvoir [illegible] dei più grossi cervelli femminili di oggi, le pazzie che commetterebbero allegramente per Martine Carol o Dalia Lorenz! Forse pochi; o punti. L'uomo, insomma, non ha bisogno di stimare le donne che ama; a volte, stima solo quelle che non desidera e spesso desidera anche quelle che disprezza. Le donne, invece, si sentono mosse attratte da un bell'uomo che dà un nome di qualche rilievo, uno che, per il carattere, l'attività, le gesta o la posizione sociale, le dia possibile ammirare, sentir superiore; uno di cui «andar fiera». Perciò esse s'innamorano facilmente degli uomini in vista, gli eroi di qualcosa, i campioni sportivi, i capipartito, gli attori e così via. Mi si obietterà che le copie di innamorarsi anche di qualche fior di birbante; ma è perché non lo crede tale; perché lo ritiene un calunniato o un disgraziato, vittima degli uomini o della sorte. Infine, perché spera di redimerlo: in ogni donna annacchera un docile-sciocco o un missionario. E appunto perché si basa su motivi più profondi, l'amore femminile è meno instabile (malgrado la cabaletta del duca di Mantova) dell'amore maschile. Soltanto quando assomiglia all'uomo e finge di amare o crede di amare, confondendo l'amor proprio, o un puntiglio, o un capriccio dei sensi con l'amore (come fa lei, Armanda C.), la donna diviene mobile quel foglia al vento. Ecco perché ritengo inutile dire — ammettendo ch'io la sposassi — come «quarto di quell'uomo». Certi sentimenti son come l'influenza, che aggredisce con febbri altissime, rende molli le gambe e debole il cervello, poi se ne va com'è venuta, senz'altra cura che qualche sonnellino. E lei ne ha uno scoppiante sottomano: parlo della «decisione».

Lettera di «Uno che viaggia», La Spezia.

«Giorni fa, sul Genova-Roma, un controllore pignolo cannibale e lungo, girandolo e rigirandolo scrupolosamente fra le dita, il mio onesto biglietto, fiondatosi poi subito secondo, che il tal della data portava sembrava un 16, a causa di un'imperfetta stampigliatura. "Io che c'entro?", dissi. L'altro mi restituì il biglietto con degnazione superiore, senza degnarsi di rispondere. Nello scompartimento c'erano altri due signori che, a quanto capii, erano un portoghese e un qualche - portoghese, l'uno viaggiando gratis, l'altro con una riduzione del 70 per cento (tessera O). Ora, non solo il controllore pignolo esaminò rapidissimamente i loro libretti, ma nel restituirli, mormorò un "grazie", allorquando persino la viaggiatrice con due dita, Mussolini e un leone in gabbia, non una scritta in cui si esprimeva donna Matilde a proposito di quel ritratto. E c'era, in un'altra parete, un'altra fotografia, con una dedica affettuosissima, di Vittorio Emanuele III.

Si mise, tutt'a un tratto, zitta come una macchina che si fosse scaricata: e, ripreso un fascio di fogli, cominciò a leggere e a fare dei segni sulla carta, imperturbata, come se non si fosse mai interrotta, e non fosse accaduto niente, e io non mi trovassi il accanto.

Infatti, dopo un poco, sollevò la testa e mi guardò, serena e pacifica, come se mi vedesse ora per la prima volta.

— Mi scusi — disse — se lì per lì mi sono infuriata. Ma cosa vuole? Certe volte le strapperei dalle mani. Lei non c'entra, lo riconosco, lei è stato soltanto un ambasciatore, e ha voluto fare un piacere a un suo amico. Eh, sì, ambasciatore non porta pena! Ma ecco, quando...

Stava per infuriarsi di nuovo, ma si ripresse in tempo.

— Checcé, bisogna aver giudizio, se no qui non si finisce mai! Guardi, ha smesso di piovere; anche il cielo s'è rabbonito.

Un raggio di sole, lieve lieve, sfiorava, sul divano, il nero della *toque*, e ne faceva una cosa viva e grottesca.

Riflettè un momento, mordicando la cannuccia della penna, poi decise.

— Nel pomeriggio, se ha tempo, venga a trovarmi a casa mia, Riviera di Chiaia 264. Alle cinque. Non parleremo, certo di traduzioni in romeno.

In casa mia trovai un'altra donna Matilde: una signora straordinariamente cortese e cordiale. Amava, ricordo, pur poco che se ne presentasse l'occasione, resuscitare persone a fatti che le erano stati cari,

Eleonora Duse, per esempio.

— Attrice grande, senza dubbio, anima nobile, amatrice fervida: ma quanto *potere*! Sembrava che, da un momento all'altro, dovesse spirare. «Leono', fatti coraggio, chi più chi meno si soffre tutti, pensa alla vita!». E lei: «No, Matilde, voglio morire!» «C'è tempo, anima mia!». Ma bisognava vedere quando, dopo tante pene, si rincontrò con Arrigo Boito: che abbraccio, e che momento, fu quello!

Mi discorreva stando seduta di traverso su di una sedia, con un piede appoggiato a una stecca; poi si alzò e mi portò in giro per lo studio. C'era, a una parete, una fotografia di Mussolini, ritratto insieme a un leone in gabbia, con una scritta in cui si esprimeva donna Matilde a proposito di quel ritratto. E c'era, in un'altra parete, un'altra fotografia, con una dedica affettuosissima, di Vittorio Emanuele III.

Si "girava" un film attacco di banditi

Ursula Thiess ferita durante le riprese di un film

CUERNAVACA (Messico), sabato sera. — L'attrice tedesca Ursula Thiess, moglie dell'attore Robert Taylor, è rimasta ferita ieri mentre girava una scena del film «Bandito» che narra una vicenda ambientata nel periodo della rivoluzione messicana. La scena doveva riprodurre l'attacco a un treno, con l'esplosione della macchina e l'improvviso arresto del convoglio. L'attrice veniva sbalzata dal suo posto e lanciata violentemente contro un altro sedile, riportando numerose abrasioni ed uno shock. Un medico presente alla scena visitava immediatamente la Thiess, ordinandole quindi di rimanere in assoluto riposo per due giorni. E' questo il secondo incidente che capita durante la ripresa del film «Bandito». L'attore infortunato era Zachary Scott

L'odissea di un triestino

Ritorna in famiglia il redivivo del "Patrizia,,

Tredici giorni e 13 notti aggrappato ad un relitto - Senza acqua e senza cibo - Spera di trovare occupazione a terra

Roma, sabato sera.

Il marinaio italiano Bruno Rota, di 35 anni, attualmente abitante a Trieste, è giunto ieri sera all'aeroporto di Ciampino con un aereo della «L.A.I.» proveniente da Istanbul.

Bruno Rota naufragò con la nave da trasporto «Patrizia» il 6 novembre scorso a 50 miglia da Cipro, rimanendo per tredici giorni e quattordici notti in mare aggrappato a un relitto. Fu avvistato e raccolto da una nave cecoslovacca che lo sbarcò poi a Istanbul, dove rimase ricoverato in ospedale sino a ieri.

Il marittimo ha narrato la sua avventura: «Il 6 novembre la nave «Patrizia» si capovolse. Non so esattamente per quali ragioni. In mare c'era nebbia. Udii delle voci. I miei compagni mi cercavano, ma non mi fu possibile raggiungerli. Così non seppi più nulla di loro, come essi non seppero più nulla di me. Mi aggrappai ad una zattera-relitto della nave dove rimasi per quasi due settimane. Non ho bevuto nulla e neppure mangiato per tutto quel tempo. Sapevo di essere fuori dalla rotta dei piroscafi e sapevo anche di essere trascinato sempre più al largo dal mare grosso. Il mio unico pensiero era il sostenermi e la speranza di sopravvivere».

Egli ha così continuato: «Non mi accorsi neppure di essere stato avvistato e me ne resi conto dopo essere stato rifocillato a bordo della nave ceco slovacca».

Bruno Rota, che naviga dal tempo della seconda guerra mondiale, ha poi detto che si recherà immediatamente a Trieste dove vivono tutti i suoi parenti e ove giungerà questa sera. Egli non è sposato.

Quanto ai suoi programmi futuri, Bruno Rota ha dichiarato: «Non ho ancora deciso nulla. Ma se troverò una occupazione a terra vi rimarrò, altrimenti tornerò in mare».

Sulla sedia elettrica due fratelli negri

PER L'ASSASSINIO DI UNA DICIOTTENNE

Il primo di essi, Clay, è stato giustiziato ieri: all'ultimo momento ha disperatamente tentato di ribellarsi - Ha impiegato quasi 7 minuti per morire - La sentenza contro il fratello Louis sarà eseguita domani

New York, sabato sera.

Nel penitenziario di Columbia, nella Carolina meridionale, è stata eseguita ieri la sentenza con la quale un negro, tale Clay Daniels, di 26 anni, era stato condannato a morire sulla sedia elettrica in quanto riconosciuto colpevole di aver ucciso una ragazza bianca di 18 anni dopo averla usata violenza. Nell'attuazione del suo nefando crimine il Daniels è stato aiutato dal fratello, Louis, il quale verrà giustiziato domani.

L'esecuzione del Daniels ha avuto aspetti pietosi.

Ecco come il fatto è stato narrato da un funzionario delle prigioni, il capitano Fuller Goodman, che era stato incaricato dell'esecuzione: «Sono diciannove anni che presto servizio nelle prigioni, ma mai avevo assistito a qualcosa di simile. Il Daniels appariva tranquillo. Accompagnato da me, dal pastore Whitfield Cheltiam e da due secondi si era lasciato accompagnare senza opporre la minima resistenza sino alla camera dove è sistemata la sedia elettrica.

«Si è seduto senza fiatare, quando ho cercato di fissarvi ad una caviglia il primo elettrodo è balzato in piedi. Quando mi sono avvicinato a lui ha tentato di colpirmi con un pugno. Sembrava un forsennato. Piangeva e gridava che non voleva morire. Ho avuto chiamare sei dei miei uomini per farmi aiutare a ridurre alla ragione il condannato. Anche quando era già legato alla sedia ha continuato a dimenarsi come un ossesso. Ci sono voluti 6 minuti e 05 secondi, un tempo record, prima che potesse essere dichiarato morto».

Il dottore della prigione ha detto che lo sforzo compiuto dal Daniels per resistere alle guardie ha continuato a far battere il cuore del condannato per un tempo più lungo del normale.

E' morto Davenport compositore di «blues»

Cleveland, sabato sera.

E' morto ieri nella sua casa, all'età di 63 anni, il compositore di *blues*, Charles Edward Davenport, conosciuto anche col nome di «Cow-cow» dagli appassionati di musica jazz.

Davenport era stato anche l'accompagnatore al piano della celebre cantante di *blues*, Bessie Smith. Egli ha composto più di cento arie divenute in seguito popolari. Egli lascia la moglie Peggy, sposata nel 1927.

Pronunciato il divorzio dell'attrice Linda Darnell

El Paso, sabato sera.

L'attrice Linda Darnell ha ottenuto ieri il divorzio da Philip Liebman con il quale si era sposata due anni fa. La sentenza di divorzio è stata pronunciata dal presidente del Tribunale di Juarez, città messicana di frontiera.

«Ci lasciamo — ha detto l'attrice — senza rancore nè da una parte nè dall'altra. C'era incompatibilità di carattere». La Darnell ha precisato che lei e il marito conserveranno la loro proprietà e che il suo ex-marito non le verserà alcun assegno.

OROSCOPO

DOMENICA 4 DICEMBRE

Gli Astri: Luna in trigono al Sole e Mercurio congiunto al Sole. Sentimenti vantaggiosi. Operazioni e vendite che vi troverete bene. I traffici domenicali saranno favoriti dalle circostanze. Tipi: **Ariete, Leone e Acquario.**

Ariete: potete confidare nella collaborazione sincera di una donna che farà di tutto per aprirvi le vie del successo.

Leone: riuscita per la vostra abilità, ma anche perchè saprete approfittare di due persone degne di fiducia e soprattutto dei buoni influssi.

Acquario: non perdete tempo, punite e scoccate il dardo. Fatele contro e guadagnerete la stima di chi vi osserva.

Previsioni per i nati del Toro: bisogno di creare cose durevoli, sia intimi familiari, Tirate diritto. **Gemelli:** fegato disturbato; non fatevi tirare dagli alcolici. Successi nelle intraprese. Cancro: [illegible] interessante. **Leone:** [illegible] vaganza di un amico che può mandare all'aria un programma. Tenete duro. **Vergine:** tra buone amicizie vi sorreggeranno in ciò che vorrete proporre. **Bilancia:** senso del risparmio. Farete bene a non trarre fuori denari. La giornata può essere dispendiosa. **Scorpione:** vogliate perseverare nell'atteggiamento di ieri. Non modificate nulla. **Sagittario:** la profondità delle vostre vedute sarà motivo di una conclusione economica non indifferente. **Capricorno:** vi ama e vi adora anche se è un tipo asciutto. Vi farà una sorpresa. **Pesci.** Cercate di promuovere diplomaticamente senza nulla concedere.

LUNEDI' 5 DICEMBRE

Gli Astri: Luna in quadrato a Saturno, congiunzione a Giove, sestile a Marte e trigono a Venere. Influssi contrastanti e bastardi. Bene o male. Procurativi una statuetta pelchica. Tipi: **Vergine, Cancro e Scorpione.**

Vergine: onori nella professione, ma pettegolezzi che vi faranno cadere in crisi. Non fatevi caso. Piuttosto consolidate le amicizie.

Cancro: l'austerità vi può nuocere. Siate più morbidi e sorridenti, la vita è fatta di piccolezze.

Scorpione: dovrete fare i tuffi sulla sabbia, perchè cercate di rendere bene. Un passo falso e saranno dolori.

Oroscopia per l'**Ariete:** non fate cambiare niente, prosegue così, ci saranno altri sforzi da fare. **Toro:** la vostra incertezza non deve farvi fermare, meglio sbagliare a camminare che stare immobili. **Gemelli:** la vostra fiducia sarà ben ripresa solo all'ultimo momento. Non scrivete e non date documenti in mano. **Leone:** accelerate il passo. Probabilmente troverete uno sbarramento. Niente emozioni, fate soltanto tutto. **Bilancia:** non è il caso di lasciarsi intimidire, ragionate e calcolate anche voi. **Sagittario:** potrete ottenere tutto quanto vi aspetta, ma con la forza. **Capricorno:** non cedete per ora, siete [illegible] poco resistenti. **Acquario:** potete conquistare nella donna cui volete bene. Vi darà la chiave. **Pesci:** ormai siete salvi, consolidate il fortino.

T. Palamidessi

Mario Lanza rifiuta un'offerta di 12 milioni

Miami, sabato sera.

Il famoso cantante Mario Lanza ha declinato un'offerta di 30.000 dollari (circa 12 milioni e mezzo di lire) per eseguire un brano del «Barbiere». Per la inaugurazione di un nuovo grande albergo che si affaccia sul mare, chiamato «The Seville», la società proprietaria aveva pensato di rivolgersi al Lanza perchè eseguisse la famosa aria di Figaro dal «Barbiere di Siviglia», ma Lanza ha declinato l'offerta dicendo di essere stato così occupato negli ultimi tempi per girare un film nel Messico che ora desidererà trascorrere un po' di tempo con la moglie e i quattro figli.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Nazione La Stampa *via Roma ang. Gerbido, tel. 53.122*

Alfieri, ore 21,30 precise: Cristal «Parigi di notte» a colori.
Carignano, ore 21: «La Traviata». Protagonista Ivana Tosini.
Metropolitana, ore 16,30, Marionette Gianduja: «Cappuccetto rosso».
Piccolo Teatro (v. Rossini n. 6) ore 21,15 (abbonam. turno B): «Mariana Pineda» di F. Garcia Lorca.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 16,30 e 21-1 Mo Di Nunzio; cantano F. Di Bianco - Valentini.
Augusteo, ore 21: Happy Boys.
Bruna, Valentino: ore 21 danze.
Castellina: 17 e 21 Orch. Rosaciot.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
Eden Danze: 16,30 e 21 Lalardi.
Fort Club: 21 Fred Buscaglione.
Fassio, Caffè chantant, Medici 112.
Gaudì: Danze, 16,30-21 Mo Leone.
Gay (via Pomba 7): danze 17 e 21.
Hollywood: 21 Turi, c. Castello.
La Cicala, Cavoretto: Ristorante; danze ore 21 col classico Quartetto.
La Perla Danze: 16,30 e 21 Succa; cantano M. Cavagna, R. Salvaderi.
Mantecappucini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Bandino.
Principe Danze 16,30-21 Wonderful, Mo Damonte, c. R. Sauso, dir. Gallo
Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 8.
Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco, **Trocadero**: 17 e 21 Dani's Boys.

Chatham (via Teofilo Rossi 8, tel. 45-313): Van Wood Quartet.
Che Louis Night Club (v. Principe Tommaso 5): sabato inaugurazione Celebrità Danze (via Goito 8 bis, tel. 60-143): Alitaa, Orch. Armand.
Kaiser Club (via Cavour 5, telef. 44-790): «Pinocchi Novorissimi».

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15 e 21.
Tenda coperta (Torino-Esp.) 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I pervertiti» technic., S. Granger, J. Simmons, Viet. min.
Astor: «Nana» in eastmancolor, C. Boyer, Martine Carol, W. Chiari
Corso: «20.000 leghe sotto i mari» CinaScope tecn. di Walt Disney, Kirk Douglas, James Mason.
Doria: «Nana» in eastmancolor, C. Boyer, Martine Carol, W. Chiari
Lux: «Gli amanti del 6 mari» Warnercolor CinaScope, J. Wayne. Fuori programma: Partita di calcio Ungheria-Italia.
Maffei: «Casco d'oro», [illegible] Signoret, Serge Reggiani. Seguì partita di calcio Ungheria-Italia.
Metro-Cristallo: «Lord Brummell» techn., Stewart Granger, Elizabeth Taylor 14,45-17-19,40-22. Mat. 10,30
Nepoli: «L'avventuriero di Hong Kong» col. CinaScope C. Gable, Vitterio: Il demone dell'isola, Vitalvision tech., J. Payne, Murphy.

Ariston: L'ultima volta che vidi Parigi, tech., E. Taylor, Van Johnson.
Augusto: «Nessuno resta solo», G. De Havilland, Mitchum, Sinatra
Nazionale: «Giorno maledetto», techn. CinaSc., S. Tracy, R. Ryan. Segue: part. calcio Ungheria-Italia
Torino: «La lunga linea grigia» techn. CinaSc., T. Power, Ap. 10.

Alexandra: «La valle dell'Eden» Warnercolor CinaScope, J. Dean.
Arlecchino (c. [illegible] ser aug. v. S. Secondo): «Uomini violenti», G. Ford, B. Stanwyck, CinaScope.
Capitol: «La valle dell'Eden» Warnercolor CinaScope, J. Dean.
Farat: «La valle dell'Eden» Warnercol CinaScope, James Dean.
Ghirondja: «La grande illusione», Jean Gabin, Pierre Fresnay.
Hollywood: «Aquile nell'infinito» Vistavision, J. Stewart, J. Allyson
Ideal: «Il padrone sono io» M. Bru. Compagnia Rivista A. Esposito con Vanni ore 16,15-21,15.
Massimo: «La donna più bella del mondo» tech., Lollobrigida. Ult. 22
Principe: «Aquile nell'infinito» Vistavision, J. Stewart, J. Allyson
Statuto: «La donna più bella del mondo» tech., Lollobrigida. Ult. 22

Adriano (Becchi 65): «Ragazza di campagna», G. Kelly, R. Crosby.
Alcione: «Assalto Kansas Pacific», Ric. Cantamessa-Du Park 14,15-21,15
Alfi: «Proibito» technic., Amedeo Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari
Fiamma: «Vera Cruz» technic., Scope, Gary Cooper, B. Lancaster.
Italia: «Proibito» techn., Amedeo Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.
Lux: «Giocatore d'azzardo», tech., Dale Robertson, Debra Paget.
S. Paolo: «Proibito» tech., Amedeo Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.

Belgio: «L'ammiraglio» Ford, tech.
Corallo: «[illegible]» technicolor CinemaScope, Ann Blyth, H. Keel.
Eriano: «I gladiatori» technic., CineScope, V. Mature, S. Hayward
Greppa: «7 spose per 7 fratelli», tecn., CinaScope, Jane Powell.
Ludico: «La tunica» tech. Scope, Victor Mature, Jean Simmons.
Rossini (c. Rag. Margherita 70, tel. 371-175): «Carosello napoletano», V. Vanetti: Marcellino pan y vino.

Astra chiuso per lavori impianto Cinemascope.
Bernini: «Berretti rossi» tecn., Alan Ladd, Leo Gean. Ap. ore 16.
Elisa: «La romana», Gina Lollobrigid. Vietato ai minori 16 anni.
Excelsior: «Fortezza dei tiranni» technic., R. Montalban, R. John.
Nazionale: Amanti latini, Ult. 21,30
Odeon, Venzolo 5: Regina delle piramidi, CinaSc., J. Hawkins. Ap. 20
Star: «Proibito» technicolor, Mel Ferrer, Amedeo Nazzari. Apert. 15.

Adua: Prigioniera del Maharajah, col., R. Soderbaum, Birgel. Varietà.
Aurora: «Giubbe rosse del Saskatchewan» technicolor, Alan Ladd.
Brenta: Controspionaggio, Metro-Scope, C. Gable, L. Turner, Mature
Eri-Dan: «Regina vergine» techn.
Falchera: «Pescatori di Posillipo».
Fortia: «Proibito» tech., Amedeo Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.
Monviso: «Lo sperone nudo».
Nord: «Attila» technicolor con Anthony Quinn e Sophia Loren.
Palermo: «La bella di Roma» Sordi
R. Parco: Avventurieri del Cairo, tech., H. Bogart, Van Johnson.
Sociale: «L'uomo senza paura» in technic., Kirk Douglas, J. Crain.

Baretti: «I valorosi», Van Johnson
Cabiria: Ragazza di [illegible] Prediano, tech.
Colosseo: «Vera Cruz» technic., Scope, Gary Cooper, B. Lancaster.
Italia: «Proibito» techn., Amedeo Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari.
Lingotto: «Marcellino pan y vino» con Fabilla Calvo.
Moderno: «Canzoni canzoni canzoni» tech., Marina Vlady, G. Betti.
Nizza: «Ballo di mezzanotte» in technicolor con Mario Lanza.
Piemonte: «Destino sull'asfalto», CinemaScope, Kirk Douglas.
S. Carlo: «Pescatori a Posillipo».
Spezia: «Scudo del Falworth» in techn., Tony Curtis, Janet Leigh.

Alba: «Il guanto di ferro» techn.
Apollo: «Calice d'argento» techn. CineSc., Virginia Mayo, Piccardi
Diana: «Donna del fiume» techn., Soph. Loren, Rick Battaglia.
Dora: «Ragazza di campagna».
Edera: «Sangue e metallo giallo», techn., Lex Barker, Mala Powers.
Lucento: «Proibito» tech., Amedeo Nazz., Mel Ferrer, L. Massari.
Lutraria: Papà Gambalunga, tech. CineScope, Fred Astaire, L. Caron.
Nuova: L'americano», G. Ford.
Splendor: «Pattuglia invisibile».

Ridotti E.N.A.L.: Lux, Piccolo Teatro, Teatro Carignano.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: Cristal, ore 21,30 precise: «L'Estremo Oriente (a colori)». Ore 21,30 precise, serata d'addio «Tut... Parigi a colori».
Carignano, ore 16,30: «La Traviata», protagonista Ivana Tosini. Ore 21: unica «Rigoletto», protagonista Carlo Meliciani.
Metropolitana (Marionette Gianduja): 15,30 «Cappuccetto rosso».
Piccolo Teatro (Via Rossini n. 6): Compagnia Stabile, ore 15,15 e 21,15 «Mariana Pineda» di F. G. Lorca.

Bruno, Valentino: 16 e 21 danze.
Club Magenta n. 11: danze 16 e 21.
Nirvana Danze: 15,30 e 21 Baudino
Rocca Danze (Barca): ore 16 e 21.

LOTTA A FONDO CONTRO LA MALAVITA

Ha cessato di esistere la vita notturna di Genova

Chiusura all'una anzichè alle 3 (come in passato) di tutti i "tabarins,, - Ogni sera vasti rastrellamenti bloccano la zona dell'angiporto - Che cosa pensano gli esercenti di questo periodo di quarantena

Controllo dei documenti ai rastrellati nella zona bassa

Pattuglie di carabinieri e agenti sguinzagliate nei labirinti dei «carruggi»

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Da qualche giorno l'angiporto genovese ha fatto un fulmineo dietro-front nel tempo di quasi dieci anni: è tornato all'epoca dell'immediato dopoguerra. Nella stessa nera, ricorrono di nuovo i nomi di via Prè, di via Gramsci, di piazzetta Sant'Elena, di via della Maddalena, ecc. Questo quartiere, da alcuni anni oramai dimenticato, era divenuto come tanti altri delle città di mare: non vi accadeva nulla o al massimo qualche furto o qualche borseggio da poco. Via Gramsci e dintorni stavano perdendo in popolarità conquistata sui giornali con titoloni che parlavano di risse furibonde, di rapine a mano armata di omicidi anche.

Inutilmente i turisti in cerca di emozioni in serie percorrevano in vizzo per nasisterra e drammatici episodi. Lo «Zanzibar», il «Trocadero», il «White Horse», i «Taxas» erano oramai locali notturni dove si respirava un'atmosfera familiare.

Don Vincenzo, il popolare proprietario del «Trocadero», soprannominato «re della [illegible]» e fondatore della vita notturna genovese, intuì per primo che i tempi stavano cambiando e procedette ad una radicale riforma. Una sera si piantò sulla soglia del suo «night» e impedì con gentili, ma ferme maniere che le «entreneuses» vi entrassero. poi scritturò un'orchestrina meno chiassosa e cominciò a reclutare la clientela fra i turisti dei grandi alberghi ed i quartieri alti della città.

Ora tutto è improvvisamente cambiato. Nel giro di poche settimane via Gramsci e via Prè sono diventate ancora una volta sinonimo di malavita: di qui, secondo la polizia, uscirebbero gli autori delle ultime criminose imprese che si sono susseguite con un ritmo incalzante a Genova.

In poche settimane sono stati commessi tre omicidi ed una lunga serie di rapine: due delitti su tre sono avvenuti nell'angiporto. Il cambiavalute Antonio Bossi è stato ucciso a pugnalate nel suo piccolo ufficio di via Andrea Doria, la strada che corre quasi parallela a via Gramsci: Lorenzina Rattazzi, cioè la «bella pupa», è stata assassinata a colpi di rivoltella in vico Foglie Nuove, un vicolo fra via Gramsci e via Prè.

Le indagini relative alle rapine hanno inoltre raccolto indizi, secondo i quali i malfattori si nascondono qui, dove non è facile snidarli. Ogni giorno perciò gli attacchi della polizia si fanno più massicci: verso la mezzanotte, agenti e carabinieri a bordo di camionette radiocomandate circondano la zona, ne bloccano tutte le vie d'uscita e fanno all'alba perquisiscono i «night clubs», i bar, le pensioni, le locande, le affittacamere; nella rete rimane sempre un certo numero di indesiderabili. Gli interrogatori dei fermati il più delle volte sono assai utili: la gente bene informata sui segreti della malavita, e quando si trova sulla porta della guardina finisce per riferire qualcosa.

Da ieri la misura adottata dalla P. S. sono entrate in una fase di eccezionale rigidità: il questore dott. Lo Castro ha revocato tutte le concessioni per protrazione dell'orario di chiusura dei locali, ed anche i «tabarins» devono abbassare le saracinesche alle ore 1 anzichè alle 3 come in passato. Praticamente, quindi, la vita notturna genovese ha cessato di esistere di colpo: dall'una in poi l'angiporto è deserto, le mille luci delle insegne si spengono, anche le «belle pupe» abbandonano i marciapiedi; per l'angiporto è incominciato un periodo di quarantena.

«Siamo sfortunati — dice il padrone di un bar — i marittimi hanno meno quattrini da spendere e adesso con questa faccenda i nostri incassi vanno diminuendo a precipizio. Tuttavia vogliamo, e credo di esprimere l'opinione della grande maggioranza dei miei colleghi, che la polizia conduca un'azione a fondo. Faremo sacrifici, ma poi saremo meglio: più severa sarà l'opera moralizzatrice e più corta sarà breve; e noi usciremo dall'incubo di vederci troppo spesso scambiati per amici dei delinquenti. Invece siamo le loro prime vittime: dobbiamo servire chi entra e non possiamo chiedere la fedina penale ai clienti; non abbiamo colpa se su cento individui, che siedono ai marittimi o comunque persone per bene, si confonde uno che ha avuti in sospeso con la giustizia».

In sostanza, coloro che lavorano nella vita notturna dell'angiporto, confidano che si riesca finalmente a reprimere la malavita.

La scorsa notte si [illegible] trovati anche nel in mezzo ad uno dei rastrellamenti in grande stile; si gravavano anche appostati, appunto per vedere che cosa accadeva. La pattuglie degli agenti e dei carabinieri, sguinzagliate nel labirinto dei «carruggi», in pochi minuti isolarono il quartiere dal resto della città; i sospetti venivano caricati sulle camionette che partivano veloci verso la questura. Ognuno degli infiniti angoli bui e nascosti era ispezionato, e chiunque fosse stato fuori di casa a quell'ora non poteva sfuggire.

I malfattori sono così lasciano sorprendere, ma la polizia pensa che dopo essere rimasti una, due, cinque, sei notti rintanati finiranno per uscire e cadere nella rete. La [illegible] però continua senza tregua: la polizia sembra agire secondo un piano elaborato a tavolino: dicono che in questura è stato formato una specie di stato maggiore che studia i piani dell'«operazione notte», applicando una strategia imparata alla scuola americana.

Quanto durerà il momento giallo dell'angiporto? Impossibile fare previsioni. Le radici da estirpare sono assai profonde, ma senza dubbio per la [illegible] vita genovese l'ora della resipiscenza è vicina.

Alberto Macchiavello

Il miliardario inglese ha adottato la figlia del «mostro di Nerola»

ROMA, sabato sera.

Robert Fliss Ascher, il «re inglese del carbone», ha adottato in questi giorni la piccola Carolina Picchioni, figlia di Ernesto Picchioni, il tristemente famoso «mostro di Nerola».

L'adozione è stata perfezionata ieri a Roma. Robert Ascher, che ha 49 anni ed è il vero padrone del mercato del carbone in Inghilterra, per avendo tanti soldi da non sapere davvero dove metterli, non ha famiglia e la solitudine ha da tempo alimentato in lui il desiderio, divenuto una vera benigna mania, di alleviare le sofferenze di ragazzi poveri soli da famiglie infelici, adottandoli addirittura a gruppi.

Giorni or sono il magnate del carbone era giunto a Roma e si era messo subito a visitare orfanotrofi e conventi, sempre in cerca di piccoli infelici. Nella Casa di suor Celestina Donati egli notò una bambina assai gracile, dai grandi occhi agrandi dal continuo timore. La laidezza alla quale è dissa che intendeva adottare quella. Dopo un penoso silenzio, la superiora suscitò all'orecchio del miliardario che quella bambina era la figlia del «mostro di Nerola». La cosa non impressionò minimamente il benefattore.

Per la piccola Lisa da ieri tutto è cambiato.

I fiori della Riviera alla mostra di Vallecrosia

Una industria che comporta annualmente un giro di affari per miliardi Quest'anno per la prima volta sono presenti anche 20 "specialisti,, francesi

Nostro servizio particolare

Bordighera, sabato sera.

La VI Fiera del Fiore e della pianta ornamentale, che si inaugura oggi alle 16,30 alla presenza del ministro Angelini nel mercato coperto di Vallecrosia, sorge quest'anno nel segno di un'intesa fra Bordighera e Vallecrosia, che, al di sopra di ogni campanilismo, hanno deciso di unire gli sforzi per un fine unico il quale potenzi sul piano nazionale e internazionale questa manifestazione, unica nel suo genere e riguardante un'«industria» che annualmente comporta un giro d'affari per alcuni miliardi.

Contrariamente infatti alle altre mostre floreali di carattere essenzialmente estetico e turistico, la Fiera di Bordighera-Vallecrosia è di natura commerciale, intendendo appunto di presentare alla concorrenza degli interessati il meglio della produzione di tutta la Riviera.

Per la prima volta quest'anno sono presenti ufficialmente venti floricoltori francesi sotto l'egida della Società di orticoltura di Nizza. Essi presentano una [illegible] di varietà di garofani e la più bella rose indette della famose coltura dell'ibridatore Meilland.

Garofani a dozine di migliaia, rose a mille, di ogni foggia e colore: questi sono le due specialità dominanti della Fiera.

La mostra, che su un'area di 4000 metri quadrati riunisce oltre 200 espositori, comprende però anche ogni altra qualità di fiori recisi e una gloria di piante ornamentali disposte con arte nell'ampio spazio del mercato di Vallecrosia, trasformato in giardino e abbellito da vasche, pozzi e angoli esotici, con piante grasse e palmizi. La rigogliosa ricchezza di varietà e qualità nelle piante da ornamento darà modo ai visitatori accorsi da ogni parte (si rammenti che questa è una mostra-mercato), di scegliere gli esemplari più interessanti per esportarli.

Al reparto delle piante ornamentali e dei fiori recisi fa seguito quello delle piante grasse, vera specialità di Bordighera e Vallecrosia, e infine il delicato reparto della pianta da serra calda, rappresentato in un padiglione al di fuori del mercato centrale. Un apparecchio simile a un grande alitoparlante pende al centro della serra. Non cavi elettrici, ma tubi metallici si fanno capo. Un ventilatore fa circolare l'aria attorno alle serpentine dei vapori, la riscalda alla giusta temperatura e con movimento verso l'alto la sparge per tutta la serra, attenuando alla pianta un grado di calore e una umidità opportuni. Gli evitano così termoregolatore i rischi di muffe e funghi che possono formarsi invece nelle serre con gli usuali sistemi di riscaldamento.

L'esposizione durerà fino al 13 dicembre. A lato della manifestazione si svolgeranno conferenze culturali e convegni per lo studio di problemi inerenti alla floricoltura. Il giorno 10 si discuterà circa la istituzione anche in Italia della «festa della madre», nata negli Stati Uniti nel 1907 e che ricorre leggiadramente ogni anno nella seconda domenica di maggio, quando i bambini offrono alle loro madri un simbolico fiore di riconoscenza e di affetto. E' una festa gentile che in Europa ha già imitatori, fra i quali la Francia.

Si terrà pure una conferenza intitolata «Forme e colori dei fiori», accompagnata da inedite proiezioni a colori illustrate dal torinese avv. Carlo Baravelle, che è già stato particolarmente apprezzato al «convegno» di Sanremo in occasione della passata Biennale del Fiore.

m. r.

Un paese in sciopero: scarsi i locali scolastici

Avezzano, sabato sera.

Di un'inedita manifestazione è stata protagonista l'intera popolazione di Castelafiume, un piccolo paese dalla Marsica a pochi chilometri da Avezzano. [illegible] protestare contro la soppressione di un posto di maestro nelle scuole elementari e contro la inadeguatezza dei locali che costringe gran parte della popolazione scolastica del paese, malgrado i turni alternati, a fare soltanto due ore di scuola, gli abitanti di Castelafiume hanno proclamato per oggi uno sciopero generale astenendosi tutti da qualsiasi forma di lavoro e scendendo in piazza e per le strade a far sentire concretamente e maggiormente la protesta.

Tutte le famiglie hanno ritirato per il momento i loro figlioli dalle scuole, mentre una commissione di cittadini si è recata dal sindaco. Quest'ultimo ha assicurato tutto il suo interessamento, promettendo di partire immediatamente per l'Aquila allo scopo di prendere contatto con le autorità.

Tuttavia nonostante l'assicurazione del Sindaco la popolazione di Castelafiume continuava a manifestare tutto il suo disappunto in maniera piuttosto vivace, tanto che è stato necessario l'intervento della forza pubblica.

Inaugurata a Milano l'Esposizione del Motociclo

Milano, sabato sera.

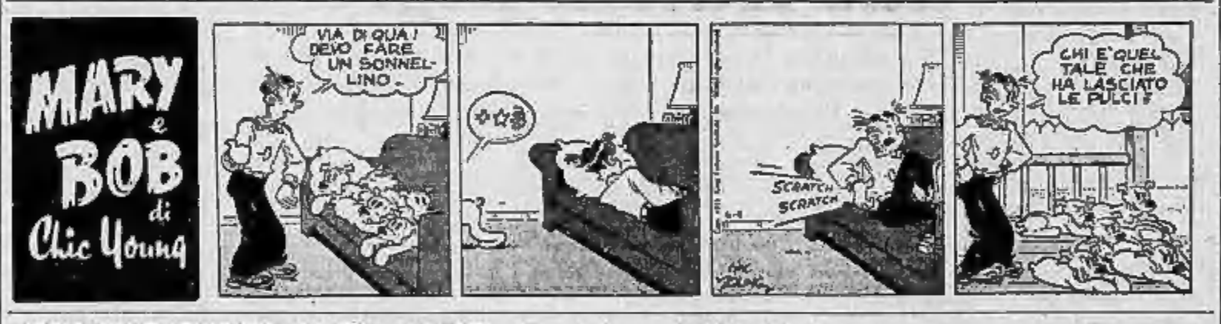
Stamane alle 11 è stata inaugurata, alla presenza del ministro dei Trasporti on. Angelini, la 36.ma Esposizione Internazionale del Ciclo e Motociclo.

L'esposizione allestita in due saloni sovrapposti al padiglione della Meccanica, alla Fiera Campionaria, raccoglie 500 espositori fra cui numerosi stranieri. Accanto alla nuova produzione italiana del 1956 vengono presentati al pubblici i più recenti modelli della produzione motociclistica e ciclomotoristica d'Inghilterra, di Germania, di Francia, d'Austria, di Cecoslovacchia e degli Stati Uniti.

La Mostra rimarrà aperta fino al 12 dicembre con orario continuato dalle 10 alle 23.

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

LIV — Mentre gli uomini di Joe Banjo sorvegliano la casa di Angela, Johnny Fortuna, sempre innamorato, telefona alla ragazza che gli dà appuntamento in piazza San Marco per rivelargli la sua vera identità. Tra la gente in maschera Johnny Fortuna teme un agguato dei suoi avversari



SHERLOCK HOLMES: Il mistero dell'orologio di Sir A. CONAN DOYLE

XVI. — Sir Joad, che abita nel solitario castello di Pendennick, è stato trovato cadavere dalla nipote Emily, che egli voleva diseredare per indurla a sposare il cugino, o dall'avvocato Yelliby. Sherlock Holmes interroga i domestici. Joad era solo quando è morto. Nessuno è entrato nel castello

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a mezzo [illegible] vaglia della Banca per la Piemonte in Torino, BPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30981, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando in ogni eventuale composta) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indicative all'intelligibilità, richieste di fotografie, o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere ignoti al lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... BPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo importo di lire 100 per il ricevimento delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, e intero che non possono eseguirsi il ritiro diretto eabbiatoce della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ESPANSIONE ferro 40x12 e parete vetrocemento rondo, Piazza Albara, infine 30-503. T2143

CHIUSINI, coperture, tubi ghisa, bruciatori, vasto assortimento. Richiesta, corso S. Maurizio 13. 12284

DECAUVILLE, vagoncini, scambi, binari, vendo. Piazza Albera 5, telef. 20-503.

FUNE acciaio nuova diametro 25, metri 50 vendesi. Scrivere cassetta 2156, BPI, Torino. P1324

JALLA', Sarchi 24. Utensili, lima, accialie, attrezzi, materiali, chiavi, morse.

MACCHIKANIO elettrico, materiale elegno antincendio. Ciglia 8. Telef. 21-860.

PRESSA imm. 120 piace 1000 e 1000 ottimo stato immediata vendiamo. Corso Peschiera 208. B3768

PRESSE eccentriche, frenatrici universali e verticali, trapani, torni. S. Maurizio 81.

PRESSE tons. 100, 20 trapani smerigliatrici usate scaffali occasione liquidiamo. Corso Peschiera 208. B3766

RUTTAMI, torniture, scorie, battaili, acquisto. Ferraro, Quittengo 40. Telefono 260-907. 11956

TRASFORMATORI consegna pronta e installazioni provvisorie motori, alternatori, [illegible] Ing. [illegible] Aziletta, telefono 31-360. 271

VENDO torni, mototrapani, frese, piallatrice, Mortbidelli. Galvano 20. Telefono 41-073 T1747

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ALPHA pedicure estetico. Provvede subito, abbona in tempo! Tel. 31-450.

CUCINE, stufe, caloriferi. [illegible] accorciamento, prezzi convenientissimi. Richiedete, corso S. Maurizio 12. 12284

PARTIERE lancia scafisti guardacoste pronte attrezzature complete ingrossi elenchi Telefonare 760-552. L4182

PAVIMENTAZIONI, pavimentazioni, mobilifici alloggi, negozi, lucidatura pianiti, interpellateci. Telefono 280-801.

PELLICCERIA di Olima e rimontaggi, confezioni, giaccaminoni, riparazioni, restauri. Telef. 80-842. Via Nizza 6.

SALDERIA moderna accetta lavori in serie, qualsiasi metallo e lega. Telefonare 370-141. C9417

3 SOC. CAP. MIL. ASSIEM. L. 40 p.p.

A massaggiatore negri e cultista cede reparto. Telefonare 50-227. F1418

AGNELLERIA 30.000 giornaliere, alloggio, spese mili; ritiro commerciale. Vegezzo, telef. 62-060. T2350

AZIENDA [illegible] minerali, birra, fabbrica bibite gassate, bevanda ingrossi vini, bene attrezzata, centrai Riviera Ponente. Scrivere BPI, cassetta 9 T, Savona.

BAR caffè centralissimo fronte grande mercato 26.000 giornaliere, cedesi 6 milioni 500.000, permessi alloggio. Corso S. Maurizio 83. T3759

CAFFE' superlusso capolinea autobus, avviatissimo, cedesi motivi famiglia. Telefonare 31-858. 163

CASALEGNO, telefono 838-375, vende commerciale alloggio. 35 anni modernizzo proprietario F1182

CAUSA malattia urge cedere profumeria in zona commerciale, vera occasione. Scrivere [illegible] 3150, BPI, Torino.

CEDESI fabbrica materie [illegible] forte reddito dimostrabile. Scrir. cassetta 4068, BPI, Torino. L4382

CEDESI motori saldi avviata fabbrica biliare automobilistic. [illegible] cassetta 128 C, Stura, Torino, L4333

CEDESI stazione autoservizio elettrauto, meccanico, lavaggi, corso centrale. Telefonare 887-880. B3770

CEDESI 30 km. Torino avviatissima lavorazione accessori moto, articoli sportivi, brevetti propri, vasta clientela 5.000.000, rilevantissimo scorte, eventuale ristrutturazione. Scriv. cassetta 3112, BPI, Torino.

CEDO negozio pellicceria con profumeria a sconto e alloggio. Telef. 80-227.

CEDO ufficio commerciale immobiliare con licenza. Locazione 8000. Telefonare 774-844. L4331

CERCASI socio collaboratore apporti capitale sviluppo azienda macchine-sanitaria. Indispensabile competenza, serietà. Telefonare 35-594. F1560

COMPAGNIA finanziaria concede prestiti garantiti [illegible] Cavour 7, 1o piano. Telefonare 537-490. B760

CONCESSIONARIO rapidamente avvenibile in zona IFIT 8, Quittino 4 bis.

FARMACIE, laboratori, aziende [illegible] compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza, correttezza. Studio Commerciale Ferrucciotto, Bertolotti 27. Telefono 532-012. [illegible]

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallero, Balzaro 21, [illegible]

MUTUI pensioni consensuali rapidissimi. Cons. F.A.I., Cavour 7, telef. 537-400 e 538-021. F760

OCCASIONE cedesi antica ditta alimentari legnano, vasta clientela buon reddito. Rivolgersi Querio Giovanni, via Pavia 10, telef. 61-61, Cuorgnè. 14310

OCCASIONISSIMA. Cedesi negozio calzature con marca, senza merce, locazione annua controllabile 11.000.000-13.000.000. Telef. 41-801. 14264

ODONTOTECNICO con laboratorio attrezzato disposto collaborare con medico dentista. Scrivere cassetta 4062, BPI, Torino.

PANETTERIA 12 anni medesimo proprietario, causa salute cedesi 4.000.000. Peglia, Susa 2. T2377

PANETTERIE Torino, provinciale, vendita giornaliera, rivendiamo facilitando. Cavallero, Balzaro 21. B952

PARRUCCHIERE per signora Rubo ultimo possibilità collaborazione. Tel 50-227

PROPRIETARIO immobile Torino cerca prestito 5 milioni, possibilmente privato. Scrivere cassetta 6182, BPI, Torino.

750.000 mercerie confezioni reddito di [illegible] valori abitabile, zona popolosissima. Via Bologna 364. C9800

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

ABITABILI primavera vendiamo via Montebianco alloggi 1-2 camere, cucina, cantina, terrazzo, bagno, spazzatoio, Mutuo e facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 28. T2853

ABITABILI subito vendiamo corso Francia alloggi 1-2 camere cucina cantina terrazzo bagno ascensore. Facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 28.

ABITABILI subito vendiamo corso Taranto alloggio 3 camere cucina, cantina terrazzo bagno, giardino e lussuosissime rifiniture. Telefonare 50-282. T1559

ACQUISTO casa nuova semicentrale fino 20.000.000 anche abitata impegno capitali. Scrivere cassetta 1215, BPI, Torino.

ACQUISTO casa centralissima centrale vecchia costruzione pagamento contanti, rolendo permutarsi con ottima vaccina piazza Carignano, eventuali intermediari Scrivere cassetta 120 A, Ripa, Torino.

ACQUISTO, impiego capitali seguiti preferibilmente alimentari esercizi pubblici. Telefonare 35-222. T2738

AGATI alloggio laboratorio Cavetta vendesi libero su locali pianterreno interno, facilitazioni. Affittasi 37. Telefoni.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende affare cascina 50 giornate ottimo appezzamento fabbricabile ballatoio linea acqua sorgiva libera subito 8.500.000 assolutamente permuta con stabile in Torino rivendendo [illegible] T2332

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende alloggetto piano rialzato zona Urbe 148.000 accisse 1.500.000. T2333

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5 vende bellissima camera ingiovanendola, stucco 180.000 subito 200.000 rimanenza dilazionate T2334

ALLOGGI tre quattro camere occupati vendesi. Viale 14|30-16.30 Vanchiglia 191

ASSENZA Sacco, Andrea Doria 5 vende due grandi camere piso terreno adatto negozio reddito 84.000 annue 1.100.000.

ALLOGGETTI centrali fronte piazza 1-2 camere e cucina terme: segno successore Bisi Mocchi, vendo, Viale 15-17, Pinerolo 30. 14322

ALLOGGETTI mutuali nuovi disponibili ultime condizioni vendonsi San Marino 50, Telefonare 326 268 ore ufficio, 562-544 ore pasti. 14083

ALLOGGETTO 2 camere servizi ammobiliato 2.000.000 trattabili, specialmente [illegible] 30.000. Carrozze, Mercanti 3. L3795

ANONE senza anticipi con lungissima rateazioni, vendonsi alloggetti occupati, case vecchie, terreni, scala mercio, posizione meravigliosa, comodità trasporti. Via Orta 8 (adiacenze corso Lecce). Ore 17-19. Affarone. 73314

APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, vendonsi liberi subito, centrali fitti bloccati eccezionale differenza veramente eccezionale. Scrivere cassetta 120 A, Ripa, Torino. 14132

APPARTAMENTINI 2 tre, telef. 52-548, 53-000, cercasi vende casa, alloggi, terreni, stabili industriali. T2530

APPT. 3, Quittino 4 bis, cedesi rapidamente molti [illegible] in case, alloggi, terreni. Massima riservatezza. T2520

APPT centrissimo stabile signorile Foscolo 20, [illegible] alloggi pronti primavera '56, mutuo fondiario, rateizzando anni 3.

APPT per definizione finanziamento vendite, via Nizza 19, ultimi due alloggi in ottimo cortile, libertà, grandi cubature, ribassati, grandi cubature, ribassati, [illegible]

APPT. vende, Diabetti 73, alloggetti blocchi 2-3-4 camere, ultime condizioni, massima ratealità. Ore 16-17.

APPT vende, Rossini 4, ultimi alloggi e negozi liberi su cortile. Visita ore 15-17

IMPRESA vende appartamenti signorili doppi servizi prezzi stabile, 8, Quittino 29 portinaria. MB600

IMPRESA vende due saloni capoletto con 150 e 90 circa, cimasino con agnelle superbelle semibarocche. S. Quittino 29 portinaria. MB598

LOCALE lordo stabile corso Duboli mq. 350 vendesi. Rivolgersi via Montemagno 41. L3603

LOCALI adatti alloggio od ufficio vendonsi corso Vittorio Emanuele 14. Rivolgersi cortile.

LOTTO terreno mq. 1000 costruzioni fini, via Oberdan Pigliasi, via Candiolo, ottima posizione fronte mattoi 12, oppure 18 profondità [illegible] 32 circa [illegible] vendesi L. [illegible] al mq. Telef. 386-246.

NEGOZI magazzini corso Vittorio Emanuele ang. via Balandra vendonsi. Rivolgersi cortile.

OCCASIONE vendo 2.500.000 negozio via Locenio (qualche sportone) 100 mq. retro abitabile. Telefonare 50-277. T2419

PARELLA magnifico alloggio spazioso due camere tinello cucinino terzo bagno ibergazzo, vendo 2.800.000 tel. 687-370

PARELLA vendesi camera tinello, cucinino, terzo, bagno, grande ambiente. 1.000.000. 1.850.000. Telef. 687-370.

PIAZZA Rayneri 13 ultimi due negozi uno divisibile ampio retro abitabile vendonsi, Visita 14,30-16,30. C9784

PIAZZA Rayneri 15 alloggio signorile libero marzo sei vani doppi servizi lavoro bagno ascensore, vendesi, Visita 15-16

PIAZZA Rayneri 13, ultimi alloggi signorili terzo bagno ascensore libertà vendonsi. Visita 14,30-16.30.

POSIZIONE eccezionale vendo negozio accupato, volendo libero. Bertholet 2, ore 15-16, telef. 58-000. T2530

PRESTITI concedonsi rapidissimo mutuo garanzia ipotecaria. IFIT, San Quintino 4 bis. T756

PRIVATO acquista terreni per manifattura adiacenze corso Mortellari fino Fiocardo mq. cassimo 3000. Telef. 87-307.

SANREMO (Imperiese) posizione incantevole vendo lottini terreno, costruisce villini ad ambientarsi. Coppa, corso Inglesi 182, Sanremo. M9742

TERRENO cintato 600 mq. acqua (ora pozzo) Francia Avenanche vendesi. Telefonare 775-707 F1382

UFFICI centralissimi liberi tutte saponito vendo, visita 15-17, Carisia 21.

VENDESI alloggi ogni comodità tre camere tinello cucinino terzo bagno, telefono, zona Porta Palazzo, alto reddito. Telefonare 650-200. T0685

VENDESI 2 grandi camere galmanelli perfettissime, libere subito, 850.000. Agenzia Sacco, via Andrea Doria 5.

VENDESI e affittansi bellissima posizione negozi e alloggi, grandi ambienti, facilitazioni, Telefonare 720-371. L3620

VILLETTA camere 3 e servizi completa di terreno bagno e cantina completamente da costruire in zona residenziale in Mirafiori Club Giardino. L. 2.700.000. Rivolgersi Tecnocasa corso Vittorio 2. Telefono 882-948. T3127

ZONA Francia vendo villa signorile 6 camere servizi, garage, giardino. 14.500.000. Telefonare 821-388. C8703

1.350.000 vendo 2 camere cucina ingresso, gabinetto, terrazzo. Telefon. 50-077.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTANSI negozi e magazzini, prodi subito, case nuova costruzione. Corso Unione Sovietica 227, Telef. 670-035.

AFFITTANSI 3000 mq. terreno su corso adatto deposti carburanti. Gaetano Amaretis, Giuseppe Garibaldi 11. Telef. 53-601.

AFFITTASI magazzino via S. Paolo 42 nel cortile. L1415

AFFITTASI ottimo locale 150 mq. circa via Aquila 19, annesso ufficio. Visita ore ufficio. U3350

AFFITTASI subito zona San Paolo 8 camere annesse ad commercio piano rialzato. Telefonare mattino 44-857. L4178

AFFITTASI uso ufficio centralissima quarta, internno, anche arredata. Telefonare 61-853. F1345

AFFITTASI, via Quittino 18, negozio con retro. B2477

AFFITTO grande magazzino vuoto, seminterrato chiaro, asciutto. Telef. 63-504.

AMPIO negozio con eventuale magazzino seminterrato comunicante affittasi. Modabella 21. B3503

LOCALE industriale mq. 500 coperto 200 scoperti vendesi garage. Telefon 24-071.

NEGOZIO vero obbligo lavoro vicinanze Principe Oddone 15.000. Telef. 202-760.

PICCOLO locale, da ristrutturare, in via commerciale borgo Vanchiglia, adatto negozio - ufficio rappresentanza. 10.000 mensili affittasi Telefonare 86-827.

PORTA Nuova affittasi grande negozio vetri, garage, 34.000, adatto anche ufficio igiene alimentare e altri generi. Graziano, Balzaro 8. L3807

(Continua a pag. 8)

Il Milan, campione d'Italia, ospita la prima della classifica

Per la Fiorentina esame a S. Siro

Calcio programma

(Inizio alle ore 14,30)

ROMA (11) - INTER (13)

Tassotti; Stucchi, Cardarelli (Giuliano); Horvath, Giuliano (Cardarelli), Venturi; Ghiggia, Da Costa, Galli, Pandolfini, Myers. — Ghezzi; Vincenzi, Giacomazzi; Masiero, Ferrario, Nesti; Armano, Cappa, Lorenzi, Invernizzi (Skoglund), Skoglund (Campagnoli).

MILAN (10) - FIORENTINA (14)

Buffon; Beraldo, Zagatti; Lindholm (Tognon), Federici, Bergamaschi; Mariani, Dal Monte (Lindholm), Nordahl (Dal Monte), Schiaffino, Frignani. — Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Orzan (Segato); Prini (Julinho), Gratton, Virgili (Montuori), Montuori (Hamrin), Prini (Segato).

NAPOLI (10) - JUVENTUS (9)

Fantoni; Comaschi, Greco II; Castelli, Tre Re, Fusio; Amadei (Vitali), Bellandi, Jeppson, Vinicio, Pesaola. — Viavanori; Turchi, Garzena; Oppezzo, Nay, Emoli; Colombo, Menfico, Colella, Bertolini, Praschi.

SPAL (10) - LAZIO (8)

Persico; Dolfrati, Vinyai; Morin, Ferrero, Dal Poz; Fernin (Di Giacomo), Lögren, Mecor, Brocchi, Novelli. — Lucchi; Sentimenti V, Di Veroli; Vitta; Giovannini, Fuin; Materazzi, Buriani, Bettini, Selmosson, Vivio.

SAMPDORIA (11) - PADOVA (8)

Fin; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Chiappin; Torti, Ronzon, Firmani, Ussa, Arcigani. — Bolognesi; Bizzon, Scagnellato; Moro, Azzini, Mori; Agnoletto, Pison, Parodi, Chiumento, Bacistalli.

ATALANTA (7) - BOLOGNA (6)

Galbiati; Colleoni, Rancati (Cornini); Annovazzi, Zanolar, Angeleri; Langnel, Garela, Rasmussen, Bassetto, Sabbatella. — Giorcelli; Giovannini, Ballacci; Pitmark, Greco, Jensen; Valentinuzzi, Bonfiglioli, Pivatelli, Cappello, Pozzan.

TORINO (11) - PRO PATRIA (4)

Bigamonti; Grava, Cocconi; Bearzot, Grosso, Sentimenti III (Rimbaldo); Aulsetti, Dubla, Follis, Baci, Cazzaniga. — Longoni; Colombo, Podestà; Gimona, Cattani, Frascoli; La Rosa (Torsi), Fantaloni, Vicariotto (La Rosa), Danova, Torsi (Bersani).

TRIESTINA (5) - NOVARA (9)

Soldan; Bolini, Tuzo; Fontana, Bernardin, Potugna; Lucentini, Szoke, Fassarin, Dorigo, Zara. — Corghi; Fombia, Capucci; Faccia, De Giovanni, Boira; Marassi, Eldefjali, Formentin (Ramella), Brambo, Savioni.

LANEROSSI (9) - GENOA (7)

Sentimenti IV; Giaroli, Favinato; David, Lancioni, Violini; Mesta, Manente, Hölling (Campana), Marelo, Migliardi. — Gandolfi; Cardoni, Becattini; Lazzan, Carlini, De Angelis; Feitzi, Fistein, Di Pietro (Cerbe), Gren (Firotto), Curagnilesa.

L'incontro Lanerossi-Genoa è anticipato ad oggi e viene trasmesso per televisione con inizio alle ore 14,55.

Nei quartieri alti quattro squadre all'inseguimento

Si accende la lotta alle spalle dei viola

L'Inter e la Roma sono impegnate nella Capitale in un confronto diretto, mentre il Torino ospita la Pro Patria e la Sampdoria riceve il Padova - Il Novara a Trieste in formazione rimaneggiata

Milan-Fiorentina è senza dubbio l'incontro d'attrazione della giornata di ripresa del campionato, dopo l'interruzione per la gara contro l'Ungheria. La Fiorentina primatista su) campo del Milan campione. C'è da credere che gli spalti di San Siro saranno domani neregianti di folla. La situazione delle due squadre è nota: i toscani marciano a pieno regime, e puntano il loro gioco sulla manovra aperta, basata sulle prestazioni di quel Julinho, che viene considerato il miglior atleta «d'importazione» attualmente in Italia. Il Milan non pare più quello della scorsa stagione, ed il motivo di ciò sembra debba essere ricercato nel comportamento dei settori di difesa, che non hanno ancora raggiunto lo standard di rendimento. La differenza tra il Milan e la Fiorentina sta appunto in questo: i viola hanno incassato cinque goals, i rossoneri dodici.

Per la partita di domani ancora incerte le due formazioni. Bernardini sarà questa sera all'aeroporto della Malpensa ad attendere Julinho (che arriva dal Brasile), e per sapere da lui se vorrà giocare a San Siro. I tecnici del Milan sono in forse su utilizzare Nordahl, che lamenta uno stiramento muscolare. Comunque sia fra Milan e Fiorentina si sarà battaglia aperta.

L'Inter, sonocorrente diretta dei viola toscani, non avrà vita facile: una trasferta a Milano per incontrare i gialorossi di Sarosi. L'interruzione del torneo ha permesso agli allenatori del duo undici di «ricuperare» alcuni prima indisponibili. Nella Roma infatti rientreranno domani Pandolfini e Venturi, mentre Campatelli rappresenterà nella fila nerazzurre Celio, Lorenzi e Giacomazzi.

Fiorentina e Inter, squadre di testa, in difficili trasferte. Logico che il gruppo dalle inseguitrici attenda con particolare interesse l'esito delle gare di Milano e di Roma. Potrebbero succedere fatti tali da rivoluzionare la classifica. E così la Sampdoria che riceve il Padova, e così il Torino che ospita la Pro Patria sono attente ai colpi di scena.

I liguri saranno in campo con lo stesso schieramento di venti giorni fa, quando a Marassi subissarono di goals i di gioco il grande Napoli. E' una squadra brillante questa «Samp» di Czeizler, ha giocatori tecnicamente forti e fisicamente a punto. Difficilissimo il Padova potrà opporre una seria resistenza, a meno che Rocco non intenda sfruttare al massimo la tattica chiusa del «catenaccio».

A Torino sarà di scena la Pro Patria, ultima nella graduatoria. Tutto facile per i granata? Probabilmente no. E' vero che l'inizio del torneo non è stato felice per i bianco-blu di Busto, ma in questi ultimi giorni i dirigenti lombardi hanno provveduto a rinforzare i quadri dei giocatori disponibili con alcuni nuovi acquisti, ultimo in ordine di tempo quello di Vicariotto del Milan, per il quale gli accordi si sono conclusi proprio ieri sera. Vicariotto, attaccante «jolly» ma con preferenze per il ruolo di centravanti, sarà in campo domani probabilmente con la maglia numero 9. Pure presente il portiere Longoni che è stato acquistato dal Legnano. Non giocherà invece Vidal, l'uruguayano avuto dalla Fiorentina, in quanto non ancora perfettamente a punto.

I nuovi ingaggi dovrebbero, nelle intenzioni dei tecnici bustesi, migliorare considerevolmente il rendimento della compagine bianco-blu, anzitutto portando sicurezza in difesa con un portiere esperto e sicuro, e vivacità all'attacco ala qui troppo sterile.

La disponibilità di Vicariotto e poi di Vidal, che dovrebbe esordire giovedì contro il Milan, consentirà a Sankey di riportare Torsi in difesa e si ritiene che l'allenatore opererà lo spostamento alla domani anche perchè in queste ultime partite Podestà non è in gran forma. Rispetto all'ultimo incontro di campionato i tigrotti registreranno due rientri, quelli di La Rosa e di Benelli, che si schiereranno alle ali.

I bustesi giungeranno a Torino in torpedone poco prima dell'ora di colazione e della comitiva fanno parte anche Podestà, Orzan, Segato, Milan e Fiorentina si sarà battaglia aperta.

L'Inter, sonocorrente diretta dei viola toscani, non avrà vita facile: una trasferta a Milano per incontrare i gialorossi di Sarosi. L'interruzione del torneo ha permesso agli allenatori del duo undici di «ricuperare» alcuni prima indisponibili. Nella Roma infatti rientreranno domani Pandolfini e Venturi, mentre Campatelli rappresenterà nella fila nerazzurre Celio, Lorenzi e Giacomazzi.

Fiorentina e Inter, squadre di testa, in difficili trasferte. Logico che il gruppo dalle inseguitrici attenda con particolare interesse l'esito delle gare di Milano e di Roma. Potrebbero succedere fatti tali da rivoluzionare la classifica. E così la Sampdoria che riceve il Padova, e così il Torino che ospita la Pro Patria sono attente ai colpi di scena.

I liguri saranno in campo con lo stesso schieramento di venti giorni fa, quando a Marassi subissarono di goals i di gioco il grande Napoli. E' una squadra brillante questa «Samp» di Czeizler, ha giocatori tecnicamente forti e fisicamente a punto. Difficilissimo il Padova potrà opporre una seria resistenza, a meno che Rocco non intenda sfruttare al massimo la tattica chiusa del «catenaccio».

A Torino sarà di scena la Pro Patria, ultima nella graduatoria. Tutto facile per i granata? Probabilmente no. E' vero che l'inizio del torneo non è stato felice per i bianco-blu di Busto, ma in questi ultimi giorni i dirigenti lombardi hanno provveduto a rinforzare i quadri dei giocatori disponibili con alcuni nuovi acquisti, ultimo in ordine di tempo quello di Vicariotto del Milan, per il quale gli accordi si sono conclusi proprio ieri sera. Vicariotto, attaccante «jolly» ma con preferenze per il ruolo di centravanti, sarà in campo domani probabilmente con la maglia numero 9. Pure presente il portiere Longoni che è stato acquistato dal Legnano. Non giocherà invece Vidal, l'uruguayano avuto dalla Fiorentina, in quanto non ancora perfettamente a punto.

I nuovi ingaggi dovrebbero, nelle intenzioni dei tecnici bustesi, migliorare considerevolmente il rendimento della compagine bianco-blu, anzitutto portando sicurezza in difesa con un portiere esperto e sicuro, e vivacità all'attacco ala qui troppo sterile.

La disponibilità di Vicariotto e poi di Vidal, che dovrebbe esordire giovedì contro il Milan, consentirà a Sankey di riportare Torsi in difesa e si ritiene che l'allenatore opererà lo spostamento alla domani anche perchè in queste ultime partite Podestà non è in gran forma. Rispetto all'ultimo incontro di campionato i tigrotti registreranno due rientri, quelli di La Rosa e di Benelli, che si schiereranno alle ali.

I bustesi giungeranno a Torino in torpedone poco prima dell'ora di colazione e della comitiva fanno parte anche Podestà, Orzan, Segato, Milan e Fiorentina si sarà battaglia aperta.

L'Inter, sonocorrente diretta dei viola toscani, non avrà vita facile: una trasferta a Milano per incontrare i gialorossi di Sarosi. L'interruzione del torneo ha permesso agli allenatori del duo undici di «ricuperare» alcuni prima indisponibili. Nella Roma infatti rientreranno domani Pandolfini e Venturi, mentre Campatelli rappresenterà nella fila nerazzurre Celio, Lorenzi e Giacomazzi.

Fiorentina e Inter, squadre di testa, in difficili trasferte. Logico che il gruppo dalle inseguitrici attenda con particolare interesse l'esito delle gare di Milano e di Roma. Potrebbero succedere fatti tali da rivoluzionare la classifica. E così la Sampdoria che riceve il Padova, e così il Torino che ospita la Pro Patria sono attente ai colpi di scena.

I liguri saranno in campo con lo stesso schieramento di venti giorni fa, quando a Marassi subissarono di goals i di gioco il grande Napoli. E' una squadra brillante questa «Samp» di Czeizler, ha giocatori tecnicamente forti e fisicamente a punto. Difficilissimo il Padova potrà opporre una seria resistenza, a meno che Rocco non intenda sfruttare al massimo la tattica chiusa del «catenaccio».

A Torino sarà di scena la Pro Patria, ultima nella graduatoria. Tutto facile per i granata? Probabilmente no. E' vero che l'inizio del torneo non è stato felice per i bianco-blu di Busto, ma in questi ultimi giorni i dirigenti lombardi hanno provveduto a rinforzare i quadri dei giocatori disponibili con alcuni nuovi acquisti, ultimo in ordine di tempo quello di Vicariotto del Milan, per il quale gli accordi si sono conclusi proprio ieri sera. Vicariotto, attaccante «jolly» ma con preferenze per il ruolo di centravanti, sarà in campo domani probabilmente con la maglia numero 9. Pure presente il portiere Longoni che è stato acquistato dal Legnano. Non giocherà invece Vidal, l'uruguayano avuto dalla Fiorentina, in quanto non ancora perfettamente a punto.

I nuovi ingaggi dovrebbero, nelle intenzioni dei tecnici bustesi, migliorare considerevolmente il rendimento della compagine bianco-blu, anzitutto portando sicurezza in difesa con un portiere esperto e sicuro, e vivacità all'attacco ala qui troppo sterile.

La disponibilità di Vicariotto e poi di Vidal, che dovrebbe esordire giovedì contro il Milan, consentirà a Sankey di riportare Torsi in difesa e si ritiene che l'allenatore opererà lo spostamento alla domani anche perchè in queste ultime partite Podestà non è in gran forma. Rispetto all'ultimo incontro di campionato i tigrotti registreranno due rientri, quelli di La Rosa e di Benelli, che si schiereranno alle ali.

I bustesi giungeranno a Torino in torpedone poco prima dell'ora di colazione e della comitiva fanno parte anche Podestà, Orzan, Segato,

Italia-Germania in vista

Nessun cambiamento nel programma di B e C

MILANO, sabato sera.

La Lega Nazionale ha previsto che giovedì 8 dicembre verranno disputate soltanto le partite di serie A (11° turno). La corrispondente giornata delle serie B e C avrà regolare svolgimento domenica 11 dicembre.

VITTORIA A BUDAPEST

Romani a tempo record

BUDAPEST, sabato sera.

Il campione italiano Angelo Romani ha vinto brillantemente la 1a Ronda dei 400 m. stile libero, battendo nell'Ameole i migliori atleti europei della specialità. Il successo del nostro rappresentante acquista tanto maggior valore quando si pensi che egli ha realizzato nella distanza un 4'56"3 ciò che costituisce il miglior tempo europeo della stagione e uguaglia il primato italiano da lui stabilito nel maggio scorso. Già ieri l'altro durante le eliminatorie Romani aveva dato una dimostrazione della sua possibilità vincendo facilmente la propria batteria, senza eccessi impegnato, col tempo di 4'41", e risultando di gran lunga il migliore di tutti i finalisti.

Nella prova di ieri l'unico che in qualche modo ha potuto tener testa all'asso italiano è stato l'ungherese Zaborsky: gli altri sono stati inesorabilmente staccati.

La gara di pallanuoto fra la Ungheria e l'Italia è stata vinta dai magiari per 7 a 3. Le reti per gli italiani sono state segnate: al 4° dal primo tempo da Federzoli, e nel secondo tempo, al 2° da Federzoli, e al 10° da Federzoli.

Ecco i risultati - 400 metri stile libero, maschile: 1. Romani (It.) 4'56"3; 2. Zaborsky (Ungheria) 4'57"; 3. Xill (Ungh.) 4'41"7; 4. Gromiovsky (Pol.)

I bianconeri sono arrivati stamane a Bari

Contro il Napoli una Juventus di fortuna

DAL NOSTRO INVIATO

Bari, sabato sera.

La Juventus ha trovato a Bari lo scirocco, una temperatura tiepida che fa dimenticare i capricci invernali appesi agli attaccapanni, delle scritte di welcome (per il Napoli), la prospettiva di uno stadio tutto esaurito nonostante i prezzi milanesi: da 800 lire — 600 per i ridotti — e un manifesto invitante gli sportivi ad accorrere in massa perchè «ancora una volta gli interessi del sud sono stati traditi dagli uomini che difendono il nord».

Leggendo quest'ultima frase che allude alla squalifica del campo del Vomero, Comisi è diventato immediatamente diplomatico e si è affrettato a concedere interviste, nelle quali afferma che, per quanto lo riguarda personalmente e sostituito (in riferimento alla società), il lotto tra nordisti e sudisti è un fenomeno da film americano. La Juventus non ne è neppure sfiorata. Prova ne sia che ha accettato sportivamente la proposta napoletana di giocare a Bari per dimostrare appunto che la vicenda del Vomero, squalifica del campo e potenziale nordsud le sono del tutto estranee.

I bianconeri non hanno trovato alla stazione la cerimonia di rito che ieri non avevano invece atteso il Napoli per il semplice motivo che sono giunti alle 6 di mattina. Qualcuno che voleva gridare un «bravo!» e magari un «evviva Bonipertì» l'ha quale, come è noto, è rimasto indietro a Torino) c'era ugualmente. E' stato però convinto con spinta fermezza a risolvere le manifestazioni di entusiasmo a più tardi. I juventini dormivano saporitamente nel sagrato letto, direttamente un bicchiere morto.

All'albergo della Nazioni, dove la comitiva è scesa verso le 8,30 di stamane, i giocatori hanno incontrato i colleghi del Napoli e del Verona. In quest'ultima squadra, che giocherà a Taranto, si trovano altri all'allenatore torinese Allasio anche l'ex-italo barese Moro.

Nel Napoli — tutti lo sanno e lo dico particolare lo ricordano ad ogni istante il portiere Vavassori e Montico e Garzena, i due probabili addetti alla guardia del corpo degli assi partenopei — figurano i popolari Jeppson e Vinicio. La bali dell'Albergo della tre squadre» è duraccio affollato stamane, così come lo era nel pomeriggio scorso quando si affollarono le personalità d'Italia e del Belgio. Nella massa degli sportivi sono attesi anche i parenti di [illegible]. L'italo-brasiliano è di origine barese. Una sorella di suo padre abita a Polignano a Mare, e il chitarrista da Bari. Vinicio ha portato a sua Limoncia e Agli una valigia piena di oggetti comperati in Brasile. Nulla di esotico però: niente pelli di serpente o frutta strane. Si tratta di camicie, vestiti e cravatte. Colella tende alla praticità nei regali come sul campo.

Anche Nay ha trovato a Bari molti amici. Il centro mediano tra serie B e successivamente arrivò A conta 180 partite di campionato. E' conosciuto comunque. In treno aveva ricevuto additittura gli auguri del vice-presidente del Torino, pamm. Ossia, il quale gli ha ricordato un lontano cinque a due ottenuto contro la Bari quando questa squadra era in serie A. «Spero che sia di buon augurio per te e per la tua squadra attuale — ha detto Costa. — Come dirigente devo essere neutrale nell'urto Napoli-Juventus, ma come località di nascita mi sento più torinese di un grissino. Forza, dunque ragazzi. Ottenete un bel risultato».

Costa con un ciao Turin se n'è sceso a Milano dove Cambi, aiutato dall'allenatore Peppo e dal massaggiatore Baroglio, ha incominciato a sistemare i giocatori della Juventus nelle cuccette letto. Per alcuni si è trattato di una novità assoluta. Il portiere «riserva della riserva» Mottrel (18 anni) era così entusiasta che alle 4 del pomeriggio giravo già in pigiama, curioso di provare la cabina letto. Poco dopo, Cambi lo ha fermato appena in tempo mentre cercava di accendere la lampadina brandeo... Il campanello di allarme. Altri due ricolori dei bianconeri sono ultraminorenni: Stacchini ha 17 anni e Fraticelli 19.

Pure i titolari — titolari per modo di dire, dato che mancano Viola, Bonifperti, Corradi, Feito, Travia e Boldi — sono quasi tutti dell'età di loro o poco più. Vi sono tre assi eccezioni: Prosdocimi, Oppezzo, detto «nonno» sebbene abbia solo 29 anni, e Nay che è sulla trentina. Per il resto, Vavassori ha 21 anno, Turchi 21, Garzena 22, Emoli 21, Colombo 19 (e già detto per inciso ha pure una fidanzata verde di collegiale che lo fa sembrare ancor più giovane), Montico 23, Colella 23 e infine Bertolini — record della giovinezza — 19. Con una simile squadra i bianconeri non possono avere molte pretese per la partita contro il fortissimo Napoli.

PAOLO BERTOLDI

Vavassori il giovane portiere juventino che esordirà in A

Nel campionato di serie B

Formazioni "nuove" in Alessandria - Bari

Serie C: in trasferta le tre al comando - Quarta Serie: le capolista Biellese e Pro Vercelli impegnate contro Ivrea e Cuneo

Il torneo calcistico di Serie B riprende domani con una serie di incontri che potrebbero variare la situazione nell'alta classifica. La ridimensionata difende il primato a Livorno; il Palermo, distanziato di un punto, spera, con una vittoria sul Messina, di poter raggiungere o scavalcare i friulani. Catania e Cagliari, forse in graduatoria, giocano rispettivamente in casa col Marzotto ed in trasferta a Salerno, mentre il Legnano ospita il Como.

La gara più attesa è però quella di Alessandria, da cui si dovrebbe avere finalmente l'esatta misura del valore della formazione grigia. La parentesi internazionale ha permesso all'allenatore Speroni di cercare la migliore inquadratura e di collaudarla attraverso impegnativi incontri amichevoli. Il nuovo schieramento alessandrino, con Marchetto ala destra e Rodegalli centravanti, ha dato cinque goals al Piacenza e altrettanti al Genoa, convincendo pienamente per rapidità ed incisività di gioco.

Per i grigi, naturalmente, l'incontro di campionato con i pugliesi non sarà facile come le «amichevoli», tanto più che l'undici guidato da Capocasale si è a una volta rafforzato con il centrattacco laziale Longiglio e con l'ala ambidestra Fiaiolo del Torino, che scenderanno in campo domani. Il Bari ha una difesa dura e decisa, imperdonata su un altro ex-granata, il mediocentro Grani, con un portiere proveniente dalla IV Serie — Orlandi — che ha portato via il posto al titolare, l'ex-torinese Buttarelli.

Chi si attende perciò una comoda galoppata dell'Alessandria rimarrà deluso. Gli alfieri di Speroni dovranno lottare duramente per superare lo sbarramento difensivo bianco-rosso, ma ora hanno i mezzi tecnici e fisici sufficienti per riuscirci e per dare finalmente al loro pubblico la soddisfazione di una convincente vittoria.

* *

In Serie C Venezia, Vigevano e Sanremese, le squadre che guidano la classifica, sono impegnate tutte e tre in trasferta. Il compito più difficile è quello dei veneziani, dato il valore del Catanzaro, mentre i lombardi a Mestre e i liguri ad Empoli hanno maggiori probabilità di uscire imbattuti.

* *

Due partite di eccezionale importanza spiccano a grandi lettere sul tabellone della «decima» di IV Serie: Ivrea-Biellese e Pro Vercelli-Cuneo. In queste gare impegnative le due «vedette» del torneo metteranno in palio la loro corona di capolista, cercando naturalmente di approfittare ciascuna dell'eventuale passo falso dell'avversaria.

La Biellese, squadra d'attacco, ha colto finora cinque affermazioni sul proprio campo, mentre in casa altrui è stata sconfitta una volta (a Cuneo), ha pareggiato due ed ha vinto a Casale. Per la quinta esibizione fuori sede va ad Ivrea. Oltre quindi alle difficoltà proprie di un confronto con una compagine tecnica e veloce come quella arancione, si profila per la Biellese il pericolo della contesa di campanile, dimostrazione di antagonismo e sperta ad ogni pronostico.

A Vercelli arriva il Cuneo. La partita sembra fatta su misura perchè mister Rau possa collaudare a fondo le condizioni dei suoi uomini che nel turno scorso saranno chiamati ad affrontare, proprio a Biella, i loro più pericolosi avversari.

Confronto numero 3 della domenica di IV Serie, la partita fra il Casale ed il Canisia. Contro i viola torinesi che stanno rivelando le posizioni della classifica, i nerostellati tenteranno ancora una volta di rimaltare la ultima sconcertante [illegible].

L'Asti ospita la Juve Domo; proseguendo sulla strada su cui si sono avviati nelle ultime gare, gli astigiani dovrebbero sconfiggere favorevolmente la partita contro gli ossolani, mentre anche il Verbania (che ospita il Rapallo) e la Voghierese (che aspetta il Borgosesia) sono favorite dal programma non invece molto incerto. A Fossano gioca il Vado, una delle «sorprese» di questo torneo, e la gara sarà vivace ed accesa. A Savona, contro la Veloce, si presenta la Valmaggina, cui non si può assolutamente negare la fiducia, almeno parziale. La Novese infine si reca a Santa Margherita Ligure con il proposito di ricattare l'insuccesso interno di domenica scorsa.

Domani alle tre la gara del Bis

I cestisti della Ginnastica ospitano il C.U.S. Genova

I cestisti della Ginnastica, che guidano a punteggio pieno la classifica del loro girone di Terza Serie, ospitano stasera alle 21,30 nella palestra di via Magenta il quintetto del CUS Genova, attualmente terzo.

La televisione trasmetterà domani alle 15,30 in «Pomeriggio sportivo» la telecronaca diretta della gara del torneo maschile di Seconda Serie fra il quintetto del G.S. Riv di Torino e l'Argo Galliarate, in programma nella palestra di via Degali 12.

Coppi (quasi abbinato con le macchine da caffè) sarà il nostro capitano

Rivincita su pista tra Italia e Francia questa sera al Palazzo milanese dello Sport

Alcuni (a sinistra) e Coppi, in allenamento a Milano

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

La stasi invernale è lunga e non c'è bisogno di correre per giungere alla conclusione: tale è in sostanza il concetto di Fausto Coppi che ieri sera ha lasciato Milano in macchina dopo una serie di colloqui avuti con il direttore commerciale della Bianchi e con il proprietario della «Fausa». Il quale si è valso della mediazione e della collaborazione di Learco Guerra, addetto all'Ufficio pubblicità della nota fabbrica per caffè espresso.

A quanto risulta tutte le difficoltà sono state superate; perciò l'abbinamento Coppi-«Fausa» sarebbe già a quest'ora un fatto compiuto, se le parti in causa non avessero assicurato il contrario. Quando vi sono in causa fior di milioni, quello che conta è il suggello della firma: fino a ieri sera tutti risultavano d'accordo per definire, ma, in base a condizioni non ancora reciprocamente accettate. Da ciò il nuovo colloquio avuto a tarda notte fra il proprietario della «Fausa» e Learco Guerra il quale questa sera, avvicinerà ancora al Palazzo dello Sport Fausto Coppi per portare avanti quanto già risulta a buon punto; poi, all'inizio della settimana prossima si avrà la comunicazione ufficiale con la formazione della nuova squadra capitanata dal campionissimo.

La stagione dei trasferimenti ciclistici sarà dunque caratterizzata quest'anno dal divorzio fra la Bianchi e Coppi, divorzio ormai sensazionale, ma con un cordiale seguito di rapporti perchè la Casa industriale milanese che parteciperà alla prossima [illegible] con una nuova squadra, fornirà al campionissimo e ai suoi gregari una macchina appositamente costruita in base agli accorgimenti suggeriti dall'interessato. Il quale ieri, nonostante i lunghi e movimentati colloqui avuti con gli esponenti della Bianchi e della «Fausa» ha trovato il modo e il tempo di compiere parecchi giri a buona andatura sulla pista del Palazzo dello Sport ove già stavano allenandosi Magni, Piazza, Albani e i francesi Darrigade, Le Ber, Prosdocimi, Blusson, Dupont e Michel in vista dell'«omnium» Italia-Francia in programma per questa sera.

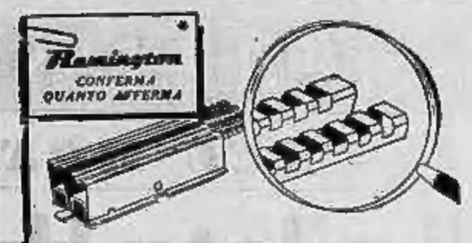
I cinque corridori transalpini si misureranno con cinque corridori italiani (Coppi, Magni, Messina, Piazza, Albani) e De Rossi in cinque prove: 200 metri a cronometro individuali con partenza lanciata; inseguimento a squadre 5 km.; individuale con 10 traguardi; gara dietro motociclette km. 10, con Coppi, Piazza, De Rossi, Darrigade, Blusson e Michel.

La vittoria sarà attribuita alla squadra vittoriosa in almeno tre prove. Il programma della serata sarà completato da un incontro in tre prove (due di velocità in linea e una su 800 metri) a cronometro con partenza lanciata tra il campione del mondo della velocità dilettanti Ogna, e il campione di Francia Gerard.

LEO CATTINI

Bollettino della neve

Alta di Stura, cm. 35; Balme 40; Pian della Mussa 70; Nordenaschia 50; Pian dei Sola 40; Colomion 80; Ceresa 35; Colle Barcis 50; Pian Gianoni 50; Monti della Luna 55; Claviere 30; Chiomonte 40; Fraguiato 50; Ralico d'Usto 30; La Clotesse 40; Sportinia 80; Triplax 65; Sestriere 50; Brasil (Cervinia) 35; Pian Maiann 80; Plateau Rosa 150; Pirogue 150.



504 FILI TAGLIENTI COSTANTEMENTE ALL'OPERA:

Il complesso radente del "Super 60„ è leggermente incurvato in modo che tutta la sua superficie possa trovarsi costantemente a contatto della vostra pelle. Ogni fustino, contiene 84 due elementi taglienti extra-lunghi, che "adatta perfettamente alla superficie del vostro viso„. I due elementi gemelli sono scientificamente spaziati in modo da ottenere una superficie radente "attiva„ maggiore di qualsiasi altro tipo di rasoio elettrico! I pettini incredibilmente taglienti, sono affilati secondo un procedimento esclusivo Remington!

* PER UNA PERFETTA RASATURA

Seguite l'esempio di 16 milioni di persone che ufficialmente usano il Remington in tutte le parti del mondo! Richiedete una dimostrazione del potente ma silenzioso nuovo Remington "Super 60„.

*Sconto di Lire 5.000 sul prezzo di listino se desiderate di avvalervi dell'acquisto di un Remington 60 o "Super 60„, il vostro rasoio elettrico usato.

REMINGTON "SUPER 60„

Adriana Guerrini

L'indimenticabile interprete delle più amate eroine dell'opera lirica, sempre impegnata in tournées nei più importanti teatri, ci ha gentilmente scritto: «Oltre a essere di facile preparazione, il Tè Tender Leaf è veramente squisito: lo preferisco a qualsiasi altro.»

Tè TENDER LEAF

in sacchetti filtro

E. Pilotti & C., Via Vallarsa 10, Milano

mobili Barovero arredamenti

TORINO

SOUTHAMPTON - LE HAVRE - NEW YORK

Per una traversata Atlantica rapida e confortevole servitevi dei piroscafi «UNITED STATES» (53.300 tonn.) ed «AMERICA» (33.532 tonn.) che vi offrono con la massima comodità moderna, un'ottima cucina e un servizio inappuntabile, in un'atmosfera di pura serenità. Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o alla

UNITED STATES LINES

Agenzia per il Piemonte - Piazza S. Carlo 205 - TORINO

DENTI INGIALLITI dalla nicotina?

Una sola applicazione di «Bianco dr Knapp» elimina le macchie di nicotina e patina colorata e ridona smagliante bianchezza ai denti. Nelle Farmacie.

FART VENDITE RATEALI

TESSUTI - CONFEZIONATI - PELLICCERIE - BIRICHE - PELLE - SARTORIA - BIANCHERIA - RADIO - CUCINE ECONOMICHE

Nessuno cambia in Banca

VIA SAN FR. D'ASSISI, 27

Cura dei dolori reumatici

Per la cura dei dolori reumatici la Soc. Vandenbroeck di Ore (Belgio) presenta un nuovo prodotto frutto di una lunga esperienza: la Pomata rivulsiva Thermogène.

Massaggiando la parte dolorante con questa specialità si avverte ben presto un [illegible] benefico che penetra in profondità: è la rivulsione cutanea che porta farmaci adatti nei tessuti congestionati.

La rivulsione è un'azione vasodilatatoria che agisce in due modi:

1. dilata temporaneamente le vene e richiama in copia il sangue alla parte trattata: questa aumentata circolazione sanguigna asporta le tossine e favorisce la eliminazione del dolore;
2. favorisce la rapida penetrazione del glicole monosalicilico la cui azione antireumatica è largamente provata dalla scienza medica.

La Pomata rivulsiva Thermogène è quindi consigliabile per la cura dei dolori muscolari, della sciatica e della lombaggine.

LA PASTICCA IDEALE

MENTAL

PER OGNI STAGIONE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NEL MONDO DEL CINEMA

Il pilota Humphrey Bogart missionario suo malgrado

Nel cinemascope a colori La mano sinistra di Dio il versatile attore veste i panni di un reverendo per sfuggire ad un brigante cinese - Gene Tierney e Lee J. Cobb sono gli altri interpreti del film diretto da Dmytryk

Capita prima o poi a tutti gli attori dello schermo di dover almeno una volta vestire i panni del reverendo. E' ora la volta di Humphrey Bogart, che vedremo con la tonaca nel film La mano sinistra di Dio, *un cinemascope a colori, derivato da un romanzo* romanzo *di W. E. Barrett e diretto da Edward Dmytryk.*

Nel 1947 un pilota americano, Jim Carmody, costretto ad atterrare in una remota provincia cinese, cade nelle mani del brigante Mick Yang che lo obbliga a servirlo in qualità di istruttore delle sue bande armate. Il periodo di servitù coatto è stabilito mediante i dadi che danno la vittoria a Yang, il quale potrà disporre dell'americano per cinque anni.

Ma presto il rispettoso e bi violenza di Yang costringono Jim che tenta ogni via di fuggire. L'occasione propizia gli capita allorchè un missionario cattolico di uno sperduto villaggio rimasto senza sacerdote per due anni, muore nell'attraversare il territorio dominato da Yang. Jim ne indossa le vesti, riesce a far perdere le proprie tracce e giunge al villaggio dove gli fanno festa. Comincia così per l'aviatore una vita fondata sull'equivoco.

Nell'ospedale del villaggio, Jim conosce l'infermiera Anne Scott, il dottor Sigman e la moglie di questo. Nonostante le difficoltà, l'inesperienza in materia di religione e l'ostilità palese del dottore, che è geloso della sua grande influenza sulla popolazione, Jim non tarda ad accattivarsi le simpatie di tutti, compreso l'ispettore che verrà invano di respingere l'idea che in lui l'uomo è anche più attraente del sacerdote. Col passar del tempo, di fronte all'ingenua credulità dei fedeli, il finto prete sente rimorso per l'inganno che è non riesce a trattenersi dal confessario alla moglie del dottor Sigman, che gli consiglia di recarsi alla più vicina missione per aprirsi a un vero sacerdote. Questi, a sua volta, gli suggerisce di scrivere al vescovo.

Al suo ritorno presso la missione, Carmody trova gli abitanti accampati per l'avvicinarsi di Yang che intende occupare il villaggio. Egli allora pensa di offrire a Yang cinque anni della propria vita in cambio della libertà del villaggio. Il consiglio l'intanto, e ripresa la partita a dadi e questa volta succedono vincitore, Yang ordina alle truppe di ritirarsi. Mentre il villaggio è in festa per lo scampato pericolo, Jim apprende che il giorno successivi giungeranno due sacerdoti ai quali egli si confesserà umilmente. I missionari, superato il primo attimo di smarrimento per la sacrilega impostura di lui, gli impongono di partire subito lasciando della propria identità per non deludere i fedeli che ciecamente avevano creduto in lui. Carmody si prepara a lasciare il villaggio; ma non potrà rivedere Anna, alla quale aveva già confessato il suo inganno, finchè indosserà l'abito talare. Sarà Anna a seguirlo, innamorata e felice...

Accanto a Humphrey Bogart, protagonista, vedremo Gene Tierney (Anna), Lee J. Cobb (il bandito Yang), Agnes Moorehead, E. E. Marshall, Jean Porter e molti altri.

* * *

E' quasi pronto il film «L'alba, il giorno e la notte», tratto dall'omonima commedia di Dario Niccodemi, prodotto e diretto da Fernando Trebitsch e interpretato da due soli attori: Anita Todesco e Giulio Falcier, entrambi del Centro sperimentale di cinematografia.

P.

L'attore Humphrey Bogart impersona la parte di un reverendo nel film «La mano sinistra di Dio»

Il "Piccolo„ di Milano inaugura la stagione

Il Piccolo Teatro di Milano inaugura questa sera la decima stagione con "El nost Milan", una commedia di Carlo Bertolazzi, messa in scena da Giorgio Strehler. Protagonisti: Valentina Fortunato, Tino Carraro, Emilio Rinaldi. Nella foto una scena della commedia

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

«Stagione sulle baracche», radiodramma di Luigi Silori, alle 21 sul programma nazionale - Un'opera di Mozart, «Il ratto dal serraglio», alle 21 sul secondo programma - Alla tv: ultimo episodio di «Piccole donne» (ore 21,30)

SABATO 3 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 3 m. 457,9, Torino m.f. 1) — Ore 13: Giornale - 13,15: Album musicale. Orchestra diretta da Guido Cergoli - 14: Giornale - 14,14-14,50: Chi è di scena?, rotocalco del teatro di Achille Flocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 15,30: Le quindici degli attori - 16,40: Edoardo Llerottina e la sua orchestra. Ipica di tangoli - 17: Scuola Radio, trasmissioni per gli infermi. Attentamente di Maurizio Jurgens - 17,43: Pagine scelte da «Cripsino e la comare», radiodramma Bolognini giovani in quattro atti di Francesco Maria Piave. Musica di Federico e Luigi Ricci. Interpreti: Franco Calabrese, Graziella Reisoli, Pier Luigi Latinucci, Mario Borgioli, Giovanni Bertone, Pasquale Lamparelli, Lidia Rosa. Direttore Tito Petralia. Orchestra di Torino - 18,15: Scuola e cultura, rubrica di informazioni per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giammarelli - 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Orchestra diretta da Arturo Strappini - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Indovina indovinello, settimana musicale a premi - a Stagione sulle baracche», di Luigi Silori. Compagnia di prosa di Roma con Antonio Battistella e Milla Vannucci. Regia di Guglielmo Morandi (Lavoro segnalato per il Premio Nazionale Radiodrammatico 1954-55 promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici e Televisivi). La vicenda alla periferia di una grande città, in una delle baracche sorte nell'immediato dopo-guerra per dare asilo ai senza-tetto, e anche il dialogo-romanzo Paolo, detto «Pierbello», che, spinto dal desiderio di vedere gente nuova, di conoscere ciò che le baracche non gli offrono, se ne va, una mattina d'estate, per il mondo, lasciando alcuni amici e, al ritorno a Luna Park a, la ragazza che lo ama e alla quale egli non ha saputo descrivere il suo amore. Ma, tesoreria Paolo, «Pierbello» ritorna alla baracche, con uno spirito nuovo: il viaggio è servito a qualche cosa, poichè egli ora si sente sono a suo più intimo dei suoi desideri generali. La stagione del suoi sogni è passata - 22: Alberto Semprini al pianoforte - 22,15: Piccolo cantiere, discoverario di Antonio Giurino - 22,45: La bacchetta d'oro: Complesso Esperidi: presenta Nunzio Filogamo - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 11 m. 207,9, Torino m.f. 11, Alessandria Bella Coneo m. 199,11 — Ore 18: Vita giovanile, un programma di canzoni con le voci di Giorgio Consolini, Rosetta Pucci, Claudio Villa - Musica da ballo - 19: Giornale - Programma per i ragazzi: La triste storia di Mezzapellicine, radiocento di Maria Giannarelli. Regia di Mercedes Brignone - Ieri, oggi e domani - Dal Ronald-Rimpighi: La bottega fantastica - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin - 19,30: Gino Conia e la sua orchestra - 20: Radiosera - 20,30: Indovina indovinello, settimana musicale a premi - a Vita e attualità cinematografiche», a cura di Lello Bernardi.

Ore 21 - Il ratto del serraglio», commedia musicale in tre atti di C. F. Bretzner e J. de Stephanie. Traduzione di Ettorina Richiero. Musica di Wolfango Amedeo Mozart.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III) — Ore 19: La nuova rivoluzione industriale. Gino Luzzatto: Realtà e prospettive del mercato del Sole - 19,15: Attilio Adriani: Le Alpi e la loro natura, dalle «Sei lezioni per ritrovarsi e: Vivere. Largo. Gigaconcerti: Emil Seiler, viola d'amore; Jeanne Keck, viola da gamba; Walter Gerwig, flauto; Karl-Egon Glückselig, cembalo - 19,50: Poesie nel primo novecentario della scuola, a cura di Goffredo Bellonci - 4. Silvio Pellico: Poesie di antologia - 20: L'indirizzo economico - 20,15: Concerto di ogni sera: fl. Turchi: Sonata in sol minore per violino e clavicembalo, Recitativi: Aldo Protasoni, violino; Piero Ferrari, clavicembalo; R. Reimann: Cortinai op. 7. Pianista Arthur Rubinstein - 21: Il giornale del Terzo - 21,25: Piccola Antologia poetica: Ramón Lopez Velarde, Traduzione di Francesco Tentori - 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma. Concerto inaugurale, diretto da Nino Sanzogno.

TELEVISIONE — Ore 17,55: Ritorno diretto di un incontro di calcio - 17,30: «Il Viaggio di nozze», film. Regia di Karl Brown. Interpreti: Cecilia Parker, Eric Linden - 18,55: Appuntamento con la novità, e L'usignolo e la rosa», di Oscar Wilde. Lettura di Giorgio Albertazzi - 20,30: Telegiornale - 21: «Lascia o raddoppia», Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Realizzazione di Romolo Siena - 21,45: «Piccole donne» dal romanzo di Louisa May Alcott. Trasduzione e riduzione televisiva di Anna Luisa Meneghini ed Anton Giulio Majano (Quarto ed ultimo episodio). Musiche originali del maestro Ria Ortolani. Regia di Anton Giulio Majano - 22,30: Sette giorni di TV. Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana - 22,45: Replica Telegiornale.

DOMENICA 4 DICEMBRE

(principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Vita nei campi - 9: Santa Messa - 10: Concerto organistico - 10,15: Trasmissioni per le Forze Armate: «Il Gavettino» - 12: Orchestra Millefiori - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: La buona ventura - 14,30: Musica operistica - 15: Orchestra Cergoli - 15,30: Radiocronaca del 2° tempo di una partita di calcio (serie A) - 16,30: Orchestra Brigada - 17: Passeggio festivo - 17,30: Concerto sinfonico - 18: Musica da ballo - 19,45: La giornata sportiva - 20: Orchestra Angelo - 20,50: Giornale - Radiosport - 21: «Il parapioggia» - 22: Voci dal mondo - 22,50: Concerto violoncellistico - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,15: Mattinata in casa - 11: Abbiamo trasmesso... - 11,45: Sala Stampa Sport - 13: Orchestra Savina - 13,30: Giornale - 13,40: «Organissimo» - 14: Il cronologeon - 15: Musica in famiglia - 18,30: Scrittori e fantasia - 19: Radiosperimi - Musica e Sport - 19,40: Ballate con noi - 19,50: Orchestra Arpaia - 20: Radiocorsa - Ippica - 20,35: «Il carnet del maggiore Dupont» - 21: «L'usignolo d'Europa» - 22: «Il mio personaggio» - 22,45: Domenica Sport - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,15: La TV degli agricoltori - 21: Santa Messa - 11,30: Sguardo sul mondo - 12,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: «Il tempo e la Bontà» Conway», commedia di J. B. Priestley - 20,30: Cinquelecture - 21: Xavier Cugat e Abbe Lane - 21,45: Novelle estere - 22,10: Da Varese: Il Festival Nazionale di canti della montagna - La domenica sportiva.

L'opera al Carignano

Stasera, prima della «Traviata», protagonista il soprano Irma Tonini. L'opera sarà replicata domani alle 15,30. Domani sera, alle 21, unica «Il Rigoletto», protagonista il baritono Carlo Meliciani.

GUIDA DEI FILM

I PERVERSI (Ambrosio). — Novità. Genere drammatico - sentimentale. Interpreti principali Stewart Granger e Jean Simmons.

NANA' (Astor e Doria). — Il famoso romanzo di Zola ha dato non più che la mossa e la cornice a questo ritratto sentimentale, ambientato nella «belle époque», racconta l'inabissamento di un uomo politico nelle braccia di una bassa cortigiana, data per irresistibile, dalla coda rossa, le bugie pronte ma anche un certo candore sentimentale. Accurato e a tratti avvincente, espone Martine Carol a una prova difficile ed esercita Charles Boyer nella sua perizia d'attore.

GLI OCCHI LEGHI SOTTO I MARI (Corso). — Dal popolare romanzo di Jules Verne, il mago Disney ha tratto un film con attori in carne ed ossa ma con trucchi che ricordano i suoi disegni animati. Contaminato di motivi d'attualità e ricco di allusioni avveniristiche, adatta liberamente alla schermo le mirabolanti vicende del «Nautilus» e del suo capitano Nemo. Avventure subacquee in cinemascope a colori interpretate dagli ottimi James Mason, Kirk Douglas, Peter Lorre e Paul Lukas.

GLI AMANTI DEI CINQUE MARI (Lux). — Narra l'odissea di un mercantile tedesco sfuggito al blocco della marina britannica durante la seconda guerra mondiale; l'audace impresa di uno straordinario navigatore e la parabola di un amore nato nel clima del pericolo. Cinemascope e warnercolor spiegano la loro posse spettacolare. John Wayne è l'esemplare protagonista che tuttavia cederà al fascino di Lana Turner.

CASCO D'ORO (Maffei) — Realizzato nel 1953, precede tutti i film oggi di moda sulla «belle époque» e tutti li rivenda per splendore e precisione di tocco. Un'avventura della malavita parigina di cui sono protagonisti un «apache» e una «gigolette» (mirabilmente interpretati da Simone Signoret e Serge Reggiani) è l'argomento del bellissimo film che, attraverso una serie di episodi forti e cruenti, si conclude con il taglio gelido della ghigliottina.

LORD BRUMMEL (Metro Cristallo). — Amori, scandali, intrighi della corte di Giorgio III re d'Inghilterra, accentrati sulla proverbiale figura di Lord Brummel, il «dandy» per antonomasia, che dal colmo della fortuna precipita nella disgrazia e perseguitato dai debitori, deluso nell'amore e nelle amicizie, muore tristemente in esilio. Film sfarzoso come il suo protagonista, Stewart Granger, con splendidi quadri di ricevimenti, balli e cacce. La bella Elizabeth Taylor e il saporito Peter Ustinov spiccano tra gli altri interpreti.

L'AVVENTURIERO DI HONG KONG (Reposi). — Colore usolico a tutta spatola in questo cinemascope a colori narrante le avventure di una giovane donna, recatasi nell'Estremo Oriente per farvi ricerca del marito «fotoreporter», misteriosamente inghiottito dalla Cina rossa. L'aiuta un avventuriero di pochi scrupoli ma di molta fantasia; e l'aiuta troppo, sino a portarla via al marito quando questi sarà da lui ritrovato. Clark Gable ancora efficiente e la rossa Susan Hayward sono i protagonisti.

IL DEMONE DELL'ISOLA (Vittoria) — Uno sforzato fumettistico film d'avventure a colori ambientato nei Caraibi e interpretato da John Payne e Mary Murphy. Le peripezie di un giovanotto alla prese con una bella strega che l'avvolge in una rete di insidie e di bugie per godere indisturbata il possesso di un favoloso rubino.

L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI (Ariston) — Tratto da un racconto di Fitzgerald, rifocillato e aggiornato, è la storia di una giovane coppia che, nell'euforia del dopoguerra, si abbandona alle lusinghe della vita facile e vi si perde. La morte della donna richiamerà il superstite al senso della realtà. Psicologicamente accurato e saporito nei dialoghi, ha per sfondo una Parigi ben fotografata. Elizabeth Taylor, Van Johnson, Walter Pidgeon e Donna Reed formano un ottimo quartetto di interpreti.

NESSUNO RESTA SOLO (Augustus). — Tratto da un «best seller» americano, narra nelle vicende esterne e interne, la vita di un giovane ebreuzzo che, chiamato in un suo gelido orgoglio, ne sarà ammaestrato dall'errore e prova quanta dolcezza sia nel perdono della donna amata. Diretto dal noto produttore Kramer, è un film sostenuto e denso. Lo interpretano Pallimo Milnbam, una dolce De Havilland, una sfavillante Gloria Grahame, e, quali caratteristi, Frank Sinatra, Broderick Crawford e Charles Bickford.

GIORNO MALEDETTO (Nazionale). — Premiato a Cannes, nel suo forte protagonista Spencer Tracy, è un avvincente giallo psicologico che soltanto alla fine, per troppo concedere alla ricetta, cala il tono. Un reduce, invalido ad un braccio, scopre in un desolato paese del deserto americano, un vecchio delitto che si era stato commesso per odio razziale, e tutto solo smaschera e sbaraglia il colpevole. Cinemascope e colori.

LA LUNGA LINEA GIALLA (Torino). — Conforme al titolo, non manca di lunghezza e di grigiore. E' la vita di un sergente irlandese, trascorsa interamente nell'Accademia di West Point, della quale ci vengono raccontati i fasti dal principio del secolo ad oggi. L'ha diretta John Ford cavando qualche buon effetto dal cinemascope e l'ha interpretata la coppia Tyrone Power-Maureen O'Hara, attorniata da un buon gruppo di caratteristi.

LA GRANDE ILLUSIONE (Gianduja). — Gradita ripresa di un classico dello schermo, già proibito nel ventennio fasciata per le sue tesi pacifiste. Ambientato al tempo della prima guerra mondiale, narra l'evasione di due ufficiali francesi dalla prigionia tedesca. Diretto da un ispirato Jean Renoir, magnificamente interpretato da Jean Gabin, Pierre Fresnay, Erich von Stroheim e, per chi la ricorda, Dita Parlo.

Abolizione della poligamia

XLV. — *Stabilitisi nell'Utah, dopo aver peregrinato lungamente in cerca di una terra accogliente, i Mormoni, con a capo Brigham Young, il successore del profeta Joseph Smith, praticano, se pure segretamente, su larga scala la poligamia. Young aspira a diventare governatore dello Stato, ma il governo federale che non vede di buon occhio i Mormoni, nomina un governatore di sua gradimento. I Mormoni rispondono con lo stato di assedio e poichè in quel periodo una carovana di emigranti era attraversare il loro Stato, essi, d'accordo con gli indiani, la massacrano. Sembra che ora l'Utah e il governo federale stiano per scoppiare ostilità aperta. Giunge in tempo la guerra di Secessione a mettere nell'ombra la questione. Terminata la guerra, però, e ristabilito nell'Utah, il governo di Washington, ricominciano le persecuzioni. E per primo viene giustiziato il maggior responsabile del massacro degli emigranti, Infanto Young, giunto al suo sessantaseiesimo anno di età, dona a ciascuna delle sue mogli ed ai figli avuti una casa propria. Nell'agosto 1877, Young muore, invocando il nome del profeta Smith.*

Il successore di Brigham Young è un John Taylor, l'apostolo che era rimasto ferito nella prigione di Cartagine, al fianco di Joseph ed Hyrum Smith uccisi durante l'assalto alla prigione da parte delle milizie avversarie. Intanto a Washington il nuovo presidente degli Stati Uniti, Hayes, reclama nuove misure energiche contro la poligamia, ed anche i suoi successori, il presidente Garfield ed il presidente Arthur, condannano a loro volta il matrimonio plurimo. Finalmente il Congresso vota la legge Edmunds che nega ai poligami il diritto di far parte delle giurie e nega pure il diritto di voto, nelle elezioni, riconoscendo però come legittimi tutti i figli nati prima del 1° gennaio 1883 da genitori poligami. I Mormoni, in segno di protesta contro la legge Edmunds, fanno sapere a mezz'asta le bandiere degli Stati Uniti su tutti i monumenti dell'Utah. Ma questa protesta simbolica non è sufficiente ad arrestare la repressione della poligamia voluta da Washington. Un ex segretario di Brigham Young, detto George Reynolds, viene condannato a due anni di prigione per «coabitazione scandalosa». Dopo di lui è la volta di un certo Hans Jorgenson che, arrestato per poligamia, viene condannato a sei anni di carcere. Il consigliere Cannon, accusato ed arrestato, riesce a evadere saltando da un treno in corsa che sta attraversando il Deserto Alcalino. In tre anni più di ottocento Mormoni sono condannati per «coabitazione illegittima», altre centinaia di Mormoni debbono fuggire dalle loro abitazioni per non incappare nella legge contro la poligamia; mentre i beni della Chiesa dei Santi dell'Ultimo Giorno vengono confiscati. John Taylor e i suoi consiglieri debbono esiliarsi nell'estremo limite dell'Utah, dove Taylor vi muore di dolore il 25 luglio 1887. Nel maggio 1890, dopo che la Corte suprema degli Stati Uniti ha proclamato il potere mormone ribelle contro le leggi del governo federale, riunita la gerarchia mormonica legge un indirizzo, per il quale egli dichiara come, in seguito ad una rivelazione divina, senta di dover rinunciare alla pratica dei «matrimoni patriarcali», avversata alla poligamia. Un figlio di Hyrum Smith, che si chiama Giuseppe come lo zio, dichiara di suffragare questa rinuncia che viene perciò votata all'unanimità. Una larga amnistia ricompensa i Mormoni di aver ceduto. I beni della Chiesa vengono restituiti ed il Tempio può essere terminato nel 1893; mentre nel 1896 il territorio dell'Utah viene

I MORMONI

coabitare con le loro numerose mogli, che essi non hanno avuto il coraggio di abbandonare. Nel 1904 Smith fa un'altra dichiarazione ufficiale che bandisce la poligamia e finalmente nel 1907 Smoot può finalmente sedere al Senato. Da allora la poligamia è scomparsa tra

I Mormoni che hanno raggiunto la bella cifra di un milione e ottocentomila individui. Sotto il loro impulso l'Utah è divenuto uno degli Stati più prosperi e meglio amministrati dell'Unione americana. E, a conti fatti, si può dire che il mormonismo ha vinto.

FINE

Da Mariedì: "Baby„ Lindbergh

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

ABBISOGNAMI 1-2 camere ingresso ufficio (massima referenza). Tel. 687-462

ABITABILE grande alloggi signorili zona Madama 1-2 servizi, 14.000-15.000-20.000. Consolata, Arsenale 42.

ABITABILI subito camere, cucine 7000; 1-2 vuoto 10.000-17.000. Diavino, Bari-l'Annunziata 18. T1041

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere. Perrero, Re Umberto 1. T2073

AFFITTASI Borsellini alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Pinelli 11, ore 9-12, 14-17. 9445

AFFITTASI corso Vittorio 193 interno 15-17, 1-2 camere servizi. Rivolgersi cancelleria 9-12, 14-17. 9445

AFFITTASI alloggi moderni 2-3 camere servizi, pronti subito, casa nuova costruzione. Corso Unione Sovietica 227, Telefono 670-038. 9115

AFFITTASI alloggi 2 camere servizi. Cavour 10. Tel. 255-290. T1451

AFFITTASI alloggio elegante ammobiliato. Telefonare ore antime 883-713.

AFFITTASI alloggio signorile sopra Basilio. Ottimale settimo piano, 4 camere servizi, locale guardaroba, terrazzo, grande luminosità, finitissimo decorazioni. Telefonare 44-435. T0913

AFFITTASI camere tinello servizi 13.000 13.500. Ferrata 16.000, 18.000, grandi piccoli in linea zona. Orsaiasi, Assisano 5. L2905

AFFITTASI subito due tre camere cucinino, bagno. Via Tenivelli 19. 9444

AFFITTASI, via Cavour 44, alloggio 3 camere cucina. Rivolgersi Chiavistrero.

AFFITTASI, via Sacchi 18, alloggio signorile 3 camere cucina servizi luminoso ultimo piano. 8249

AFFITTASI, via Torquato Tasso 13, alloggio 2 camere cucina servizi. Rivolgersi Ferrero. R2490

AFFITTO acquisto alloggio signorile 5-8 camere Circoscrizione, d'Azeglio, precedenze. Telefonare 553-975. T3339

AFFITTO, Barriera Milano, indipendente camera 10.000, cucinoce 20.000. Telefonare 292-760. L2827

AFFITTO subito 3 camere estrata cucina, 20.000 mensili. Po 10. R2505

ALLOGGETTO centrale, splendida posizione, lavoranti, 12.000 escluse inserzioni. Telefonare 893-909. U9748

ALLOGGETTO spazioso una camera, ingresso servizi subito piano ammobiliato subito. Rivolgersi Carletti, via Tenivelli 19, int. 3, oppure telefonare 772-787 (ore ufficio). F1176

ALLOGGIO due camere servizi, tutti comforts, affitto subito via Borgovanna 98. Cerutti, A. Doria 15. 13630

ALLOGGIO moderno 2 camere, cucina libero subito annuali 17.000 mensili. Rivolgersi antimeres Scarsenti, corso Novara 120, oppure telefonare 772-787 (ore ufficio). F1180

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina, prezzi corso Francia, affittasi. Telefonare 558-079. R2709

AUTOTRASLOCHI Fejzuni, via Massena 21, Telefonare 628-516. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 8006

CAUZIONANDO corso affittasi alloggetti camera cucina, camera vuota subito. Telefonare 531-926. T2937

CERCASI camera cucina entrata servizi forza telefono rilevando mobilio, garage stazione Dora. Telefonare 24-451.

CERCASI, via Candiolo 26, affittasi camera tinello termo bagno 15.000. Telefonare 528-935. L2802

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile quattro vani servizi. Tenenti 34. Telefonare ore ufficio 47-287. L3751

PROPRIETARIO affitta subito zona Crocetta alloggi 3 camere più servizi. Telefonare 294-027. R2617

VIA Montepertica 3, affittasi settimino camera tinello termoscopo 15.000. Telefonare 528-933. T2897

9000, 10.000, 15.000, 18.000 affittasi alloggi qualsiasi zona. Telef. 528.012.

SCUOLE GUIDA L. 50 p.p.

SCUOLE INT. SCUOLE L. 50 p.p.

CONSULENZE perizie tecniche economiche edili chimiche commerciali tassazione e liquidazioni Bertolotti 2. Telef. 521-747.

LEZIONI private disegno, pittura, scultura, nudo, caricatura, pubblicità. Telefonare 42-333. R3609

13 CAM. MOD. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI ammobiliata centrale a signora signorina impiegata, massima serietà Via 24-327 dalle 11 alle 14.

AFFITTASI ammobiliata una due signorine sole coniugi, matrimoniale. Telefonare 527-074. F1413

AFFITTASI ammobiliata due letti solo uomini persone Moda torrazzabbo. Telefonare 87-088. F1483

AFFITTASI, Porta Nuova, bella ammobiliata signorile tranquilla centralità. Telefonare 42-783. F1832

AMMOBILIATA ingresso indipendente privati, piatta prima, scopa, terza, pa-rassi Porta Nuova. Telef. 30-161.

AMMOBILIATA centralissima 2-3 letti via Gioberti 40. Telefono 553-704.

AMMOBILIATA signorile centrale 2-3 letti terzo luogo, ascensore. Telef. 56-124.

SIGNORA sola affittasi matrimoniale o due cuoche, lingua, terzo, anche pasti-bacco. Telef. 774-333. L4360

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A elementi serissimi colti volonterosi di minima presenza dispresti dedicarsi organizzazione lavoro produttivo. Sono offre possibilità ottima carriera. Scrivere casella 119 C, Ilora, Torino. 241.09

ASSUMESI istituto Rota esperta, referenziata. Tel. 548-467. 03658

ASSUMESI nuovo garage posizionissimo grida e mansione servizio. Preferiscesi con pomeridiana Corso Moderno, via Saluzzo 20. T1742

CERCASI sulla lavorante seria. Ditta lavorazione. Via Belfiore 1. L3833

CERCASI abile sarta tagliatrice, via Bravia 13, angolo corso Lucerna. R3630

CERCASI abilissima manicure abilissima settimanale, Telefonare 524-710.

CERCASI abilissima tuttofare 35-40enne piccola famiglia, referenze incontestabili. Scrivere casella 1217, SPI, Torino.

CERCASI apprendista sarta donna qualificata. Laboratorio Gabetti, via Principe d'Acaia 8. R3688

CERCASI giovane impresa tagliatrice confezione interna. Telefonare 556-738.

CERCASI modellisti in legno per Torino. Scrivere casella 3151, SPI, Torino.

CERCO lavoranti manifestine fantasia inutile presentarsi se non abilissime. Telefonare 521-813. L4388

GIOVANI lavorati ottima conoscenza almeno due lingue fra inglese, tedesco, francese spagnolo cerca grande industria per carriera commerciale. Specificare studi, età, eventuali posti occupati, ecc. Scrivere casella 8087, SPI, Torino.

LAVORANDO domicilio reddito immediato richiedendo Guida Unod, Casella 134, Perugia. 13930

OFFERTE lavoro estero sono in Gioia Emigrante, Richiedeteci Gratis, casella 79, Fidigno. 13938

OPERATORE ricamatrice-rammendatrice provetta cercasi disposto trasferirsi Irma. Telefonare 627-275. 14291

RAMMENDATRICE abilissima cercasi tintoria Chiesa Salute 13. 03630

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida Tecnici, via Tagliamento, Foligno. 13938

SALDATORI provetti cercansi alluminio elettrici diretti frequentando corsi rapidi presso istituto San Samuele, via San Secondo 51, telefono 558-879, dopodà impiegati dai seguenti Ministeri: Lavori, Difesa, Marina, Trasporti, Ferrovie Stato, Pubblica istruzione, Consulenza generale, Visitate impianti, laboratori.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

EX sottufficiale Marina 27enne, pratico meccanica cooperebbesi. Scrivere Tassa in Ferrovia a 2637822, fermo posta, Pinerolo. L3633

INGEGNERE straniero stimatore cenno conoscenza lingue tedesca Germania cercherebbesi. Scrivere casella 3026, SPI, Torino.

SOSTITUIREBBE alla capacità tecnica, ottima, Telefonare 761-441.

15 PIAZZISTI, MAPPE, L. 40 p.p.

CONCESSIONARIO materiale edile laterizio, refrattari, cemento, ogni provincia Piemonte subagenti, carnmesso impegno, ottime condizioni, Scrivere referenziando a IVE, Mediterraneo 148, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A Investigazioni accertamenti industriali, indagini, informazioni, pareggiatore avvocato, «Raffaello», Madama Cristina 111. Telefono 687-576. T1120

A Istituto Internazionale effettua informazioni private, commerciali, sorveglianze, Pedemonti, Corso Siccardi 45-61. Telefono 47-372. 8260

A prezzi di fabbrica troverete da Calissano, Lagrange 8, le cristallerie che desiderate. Facilitazioni di pagamento. Buoni Omaggio. Visitateci. T2090

ABBIANO posata argento inossidabile, prezzi fabbrica. Mondon, corso Vittorio 62.

ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni permatrimoniali, private, commerciali, Cellulari dell'Ordine, via Cavour 18 sag. Carlo Alberto, Tel. 41-100, 521-549. T327

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 8, Telefonare 021-191. 906

ARREDATEVI Casa del Mobile. Ditte ang. Bellini. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, armadi armadi 25.000. Facilitazioni 4793

ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili, specialità Mazzarollino, fabbricazione propria. Monumento Fratelli Mondi, corso Vittorio 38. Facilitazioni. 8344

AVVISO, Quando abbisognerai cambiare lampadine, pile, viti, prezzo, troverai grande assortimento stoviglie Ente Asse, liquidazioni, Cuneo 21, telef. 22-844. 8841

CAMBIO macchina maglieria accettando modelli, arredamento, alloggio. Scrivere casella 1192, SPI, Torino. T3256

CUCINE moste, elettriche, gas, lavelleas, millimillesimi modelli, grandi marche, cassali, corso Vittorio 36 (monumento).

CUCINE, stufe, caloriferi. Grande assortimento, prezzi convenientissimi. Richiesta, corso San Maurizio 12. 12294

DUBIED dal 1817 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Riduzioni. Telefonare 524-857. T1120

LAVATRICI 30.000, frigoriferi 35.000, lucidatrici 20.000, grandi marche, massima garanzia. Corso Vittorio 96 (monumento). T1819

MACCHINETTE! Migliori macchine, prezzi assolutamente convenienti, insegnamento, cartonaio, occasioni. Facilitiamo lavoro. Visitateci, Ortiadio, 8. Franc. Duchi 4.

MOBILI «Rachelle» e «Vanity espositore, Germania, lunghe rateazioni, comodo, visibili. Via Garibaldi 4. Telefono 521-107.

MOBILI «Lanzarena», Vercelli 80, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visitateci Telefonare 21-146. 1163

MOBILIFICIO Drap, 20 rate camere da 20.000, tinelli da 40.000. Vasto assortimento cucine componibile legno, cucine. Via Garibaldi 9. 306

PALETOTS, taffettà cotone, eleganti-simi, pura lana, 17.000, 20.000. Ragazzi, Berelli 54. T0354

PELLICCE visoni, vasto assortimento, pezzi convenientissimi, Garibaldi 1, piano II.

PIANOFORTI Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusività Chiappo, telefono 81-842. Noli, cambi, rateazioni perfette. 4216

PRANZO rustivola come nuova di cuoio cremisi. Telefonare 56-539 ore pasti.

RADIOLOGICO Orbaliix New Giorgio microscopio lavigrado tensioni cronaca. Telefonare 23-524. N1667

STUDIO alloggio cerco mobilio tre vani cucina libreria, attaccapanni, stufa, materassi, camera ospiti, cucina vino, scrivania ribaltabile, Alberino 37, Pabari.

TELEVISORI grandi marche mensili 17-21 pollici da L. 130.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in Ditta. Chiavistrelli, Giulio Cesare 48.

VIGORELLI unica macchina cucire che riunisce in sola. Rateizzabili Lotti, Maxini 41. R0118

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A battaglie condizioni contenzioni auto finanziamenti. Cons. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-321. 8760

A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 6-7-10-12-30 Bocali. Corso Brescia 4.

A rate vendo 1100/103, 1100 F, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T2737

ADRIANO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, commerciali, giardinette. Autogenzia, Rodoni 7; permuta rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ARBIANO nuovo 1100 (103) berceuse, giardinette, legnano, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lampa rateazioni. Autostazione, Vercelli 5. T2860

ARBIANO 600, 500 belvedere, furgoncino nuovissimo, 1100, 1400, cambi, rateazioni, cavalieri, Beccaria 18. T2848

AFFARE vendo giornata 1100/103 elaborata immatricolata oggi ospitanti. Vis

ULTIME NOTIZIE

Il terzo giorno dello sciopero degl'insegnanti

Lunedì riapertura delle scuole, martedì riesame della vertenza al Consiglio dei ministri - Dal 13 dicembre discussione in Parlamento della legge sulla perequazione tributaria - La polemica per la tassa sulle patenti - Una nuova scheda elettorale

Roma, sabato sera.

Il Capo dello Stato ha ricevuto un telegramma dei professori in sciopero, col quale probabilmente non verrà dato alcun seguito. Nel telegramma i professori esprimono a Gronchi la loro gratitudine per la comprensione dimostrata, ma non sollecitano, ad ovviamente, un nuovo intervento: appare evidente anche ai professori che il Presidente della Repubblica non può porsi fra il Governo e gli scioperanti, mentre l'agitazione continua.

Lo sciopero di tre giorni si conclude infatti oggi, ma una decisione per la sua eventuale continuazione sarà presa soltanto ai primi della prossima settimana.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì e forse, in un'atmosfera più rasserenata, il problema potrà essere riesaminato.

La legge di perequazione tributaria andrà in discussione a Montecitorio il 13 dicembre, ma permangono taciti dubbi sulla possibilità che essa possa essere perfezionata dai due rami del Parlamento in tempo per divenire operante con la nuova dichiarazione dei redditi che deve essere fatta dal primo gennaio al 31 marzo 1956.

La nuova tassa di 10 mila lire annue per le patenti di guida sarà certamente rivaduta dalla Camera dei deputati. I senatori comunisti e socialisti, che avevano proposto il noto emendamento a Palazzo Madama, sono stati sconfessati dalle direzioni dei loro partiti che hanno annunciato la modifica del provvedimento, quando esso verrà discusso a Montecitorio.

Anche la maggioranza governativa si è detta contro simile notevole aumento, e perciò si ritiene per certo che l'aumento della patente di primo grado sarà mantenuto nella misura richiesta dal governo: da 3 a 4 milalire annue, invece delle 10 mila approvate dal Senato.

Le prossime elezioni politiche in Italia si svolgeranno con norme diverse da quelle tuttora vigenti e che regolarono il suffragio popolare nel passato: questo è almeno l'orientamento che si profila nelle riunioni della commissione Interni della Camera dei deputati che ieri ha approvato 23 articoli dello schema presentato dal governo, dal 16 al 32 inclusa.

Vi sarà poi un nuovo tipo di scheda elettorale. E' stato deciso, infatti, di modificare il tipo della vecchia scheda che, come si ricorderà, recava stampati ai lati i contrassegni di lista (da coprire con un segno per indicare il voto) e al centro le righe sulle quali scrivere i nomi dei voti preferenziali.

Pierre Mendès-France, «leader» del partito radicale francese, fotografato all'uscita dalla Kleber durante la quale è stata presa la grave decisione dell'espulsione dal partito del Presidente del Consiglio. Faure, per «attentato alla volontà della Camera». (Telefoto)

Ancora oscura la vicenda del sanitario milanese

Il medico rapito aveva sposato una birmana

La ragazza, buddista e discendente dell'ultimo re, Mindon, si era convertita al cattolicesimo Forse i banditi hanno catturato il dott. Postiglione in vista di ottenere un buon riscatto

Milano, sabato sera.

Come si è già detto ieri notizia, due dispacci di un'agenzia straniera hanno messo in allarme le redazioni dei giornali milanesi. Un telegramma proveniente da Rangoon diceva: «Cento uomini armati, in uniforme, hanno fatto irruzione negli uffici della organizzazione sanitaria dell'ONU a Maymyo, località situata a 70 chilometri da Mandalay e hanno rapito due medici dipendenti da quella organizzazione. Si tratta di un malariologo italiano, il dott. Postiglione, e del suo assistente indiano, dott. Banhsaivam». Il dispaccio proseguiva diffondendosi sul rapimento avvenuto nelle prime ore di mattina e concludeva: «Non si sa nulla sul luogo in cui possano essere stati condotti i due medici. Il dott. Postiglione risulta residente a Milano».

Un altro dispaccio proveniente da Ginevra era più laconico. Le autorità dell'organizzazione mondiale della sanità avevano confermato il rapimento del dott. Postiglione e del suo assistente aggiungendo che il dott. Postiglione si trovava al servizio della «O. M.S.» dal 1951.

Immediatamente i cronisti cittadini cercavano di avere conferma ai due dispacci. Si telefonò a Roma all'Alto Commissariato dell'Igiene e della Sanità. Rispose un funzionario: non sapeva molto del dottor Postiglione, ma confermò che il medico rapito aveva compiuto i suoi studi a Milano e aveva 40 anni di età. «Una persona — aggiunse il funzionario romano — può sparire qualcosa di più. Il dott. Malan, ferrarese, italiano presso l'Organizzazione mondiale della sanità a Ginevra». Venne telefonato immediatamente alla città elvetica da dove si rispose che il dottor Malan era partito un'ora prima in aereo per Amsterdam.

Interrogati allora i rappresentanti del P.I.M.E. (Pontificio Istituto delle Missioni Estere), che, come è noto, fornisce i missionari che devono recarsi in Africa o in Asia, si riuscì a sapere che un missionario, padre Luigi Bigiami, era tornato lunedì dalla Birmania e si trovava a Lecco nella casa di cura che il P. I. M. E. ha sulle rive del Lario. In quella casa i missionari che hanno avuto il corpo martoriato dalle fatiche e dalle privazioni, ritemprano le loro forze in attesa di riattraversare l'oceano.

Padre Bigiami ha dichiarato di aver sentito parlare del dott. Postiglione ed ha aggiunto ridendo: «E' andato in Birmania alla caccia delle farfalle — così scherzosamente vengono chiamati i medici che cercano gli insetti cercano di isolare il virus della tremenda malattia, la malaria — ed ha trovato moglie. Ha sposato una discendente dell'ultimo re birmano, Mindon, sorella della principessa Malat: la signorina Jean Ilma Bellamy. La ragazza era buddista — aggiunge padre Bigiami — ma sotto la guida dei missionari si era convertita al cattolicesimo.

Per non essendo il possesso di più precise informazioni, negli ambienti dell'organizzazione mondiale della sanità si ritiene che il dott. Postiglione e il suo assistente siano stati presi come ostaggi dai banditi in vista di un buon «riscatto».

Nelle pianure valsesiane

Con la neve artificiale le riprese di *Guerra e pace*

Alessandria, sabato sera.

Si è attesa una nevicata col fiocchi per dare inizio nelle pianure valsesiane, come già abbiamo annunciato, alla ripresa cinematografica dell'ultimo episodio del film *Guerra e pace*, e precisamente della ritirata delle truppe francesi dalla Russia, sulla Beresina. La neve è caduta, ma in proporzioni assai ridotte cosicchè pare ormai deciso che, a cento di far ricorso alla neve artificiale, mercoledì prossimo si darà inizio al lavoro.

Sul posto sono già arrivati i dirigenti della casa cinematografica e il Ministero ha inviato 150 carabinieri a cavallo e altri contingenti di truppa che saranno impiegati come elementi di contorno per la spettacolosa battaglia sulla Beresina, cioè sul Po, che ricorda per l'ampiezza in quella zona il grande fiume russo e sul quale è stato costruito un ponte in legno lungo 300 metri. Nel momento più cruciale della battaglia il ponte verrà fatto saltare in aria.

Per dare più realistico rilievo alle terrificanti azioni in sviluppo sono stati scritturati sul posto alcuni volenterosi disposti a gettarsi in acqua vestiti dell'uniforme dell'epoca e annegare per qualche minuto. Per questa comparsa, che si sopporgono a possibili complicazioni polmonari, saranno pagate eccezionali, dalle 40 alle 60 mila lire al giorno.

DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE DI VERONA

Neppure la condanna a 11 anni ha scosso lo studente assassino

I giudici lo hanno riconosciuto seminfermo di mente, ed effettivamente il Bertaiola dà l'impressione di non avvertire la gravità del suo crimine nè il significato della pena inflittagli - Il P.M. ricorre in Appello e altrettanto farà forse la Difesa

Dal nostro corrispondente

Verona, sabato sera.

Il giovane Stefano Bertaiola, lo studente assassino, dopo il mite verdetto dei giudici della Corte d'Assise, ha trascorso la notte in carcere con animo apparentemente tranquillo. Ieri sera, quando è ritornato in prigione, alla fine del processo, e anche stamane, il giovane è stato attorniato dai compagni di camerata che gli hanno chiesto come fosse andata, quali fossero le sue impressioni, che cosa pensasse della sentenza.

Bertaiola non ha detto quasi nulla, limitandosi a rispondere con cenni del capo e a monosillabi alle domande più insistenti di taluni che volevano sapere e scoprire lo suo eventuali reazioni. Egli, a chi glielo chiedeva conferma, ha dichiarato di essere pentito di avere ucciso, e di dolersi del male recato ai familiari della vittima. Di più non ha detto. Non è uscito, insomma, dallo schema del quasi generico pentimento d'obbligo che forse gli imposero di confessare gli stessi avvocati difensori alla vigilia del processo, durante i lunghi e ripetuti colloqui avuti nel parlatorio del carcere. Del tutto simile è stato il contegno dello studente assassino in mia, nel corso del dibattimento prolungatosi per quattro interi giorni.

La generale impressione è che il giovane sia un individuo anormale, incapace persino di avvertire la gravità del delitto: per il resto di pena abbuonatogli d'ufficio dovrà scontare, invece, due mesi d'arresto; dovrà inoltre pagare le spese processuali e le spese di costituzione di Parte Civile, in misura di 350 mila lire; nonchè risarcire il danno alla parte lesa con la somma simbolica di cinque lire.

Da ultimo lo studente assassino, una volta scontata la pena, verrà rinchiuso in una casa di custodia per un periodo minimo di due anni.

Il pubblico ha accolto il verdetto, in definitiva piuttosto mite, senza ostensive sorprese e ha subito cominciato a lasciare l'aula.

Stefano Bertaiola non si è mosso dal suo posto e non ha avuto nemmeno questa volta la minima reazione. L'avv. Della Costa si è avvicinato alla gabbia e gli ha chiesto: «E' andata bene, vero? Sei contento?». Il giovane l'ha guardato un istante, tacendo. Poi, rinnovatagli il difensore la domanda, ha risposto con un lieve sorriso e fior di labbra: «Abbastanza».

Infine ha allungato verso i carabinieri i polsi per le manette e se ne è andato verso il carcere, verso l'espiazione, in silenzio e con il capo chino.

Il Procuratore Generale ha annunciato che interporrà appello: altrettanto faranno probabilmente i difensori. E così, tra pochi mesi lo studente assassino ricomparirà in giudizio davanti alla Corte d'Assise di Appello di Venezia.

Gianfranco Fagiuoli

Coniugi inumani in arresto a Milano

Accusati di aver ucciso il loro figlio di sei mesi

Per far tacere il piccolo che di notte disturbava il suo riposo, il padre l'aveva picchiato ferocemente - La morte del bimbo per le ferite riportate

MILANO, sabato sera.

Una coppia di giovani sposi è stata tradotta questa mattina in questura per essere sottoposta ad interrogatorio da parte dei funzionari di P.S. I due erano sospettati di infanticidio. Trattasi dell'operaio Riccardo Tanzini di Giuseppe, nato a Trieste nel 1932 e di Lucia Palmerini di Nicola nata a Cecina (Circnaica) nel 1933.

Due notti fa il loro piccolo di sei mesi si era svegliato improvvisamente e si era messo a piangere. Il padre della creaturina irritato per essere stato svegliato nel sonno con la moglie, aveva violentemente percosso il figlio. Il piccolo perduto i sensi si assopiva nella culla: ieri non dava più segni di vita costringendo così i genitori a chiamare un medico.

Il sanitario subito accorso constatava che le percosse ricevute la sera precedente erano state mortali alla gracile e delicata costituzione del bimbetto, che infatti decedeva nel corso della notte.

Al medico non rimaneva che avvertire la polizia, che stamane faceva prelevare dalla loro abitazione di via Stoppani 9 i due coniugi.

Nel corso degli interrogatori eseguiti dalla polizia, è risultato che il medico dott. Giuseppe Caleari, abitante in viale Abruzzi 72, chiamato subito sul posto, la madre aveva dato una giustificazione secondo la quale il piccino si era avvoltolato nelle coperte ed era rimasto soffocato. Le dichiarazioni della donna apparivano tuttavia poco convincenti. In un secondo tempo, poi, la versione veniva alquanto modificata dai due coniugi con la spiegazione che il bambino, che si chiama Piero, era caduto accidentalmente.

Il tono non sui i genitori forniva questa spiegazione, non è stato però abbastanza convincente e, per conseguenza i funzionari li hanno nuovamente sottoposti a un interrogatorio.

A seguito di un terzo, secondo interrogatorio, i coniugi Tanzini sono stati associati al carcere milanese di S. Vittore sotto l'imputazione di omicidio colposo: il referto medico infatti diagnosticava che «il decesso del piccolo Piero è dovuto a trauma cranico a seguito di percosse».

A proposito della morte per differite a Cuorgnè

Cuorgnè, sabato sera.

In riferimento alla notizia pubblicata sul n. 266 del nostro giornale, sotto il titolo «Un bimbo a Cuorgnè morto per differite», si fa il significato che, per l'assistenza di alcune pa-

Impressionante sciagura sul lavoro

Operaio schiacciato da un lingotto di ferro

MILANO, sabato sera.

Un operaio degli stabilimenti Breda è rimasto ucciso in un raccapricciante infortunio sul lavoro. La sciagura è avvenuta ieri sera poco prima delle 22, alla quarta sezione della Breda a Sesto San Giovanni. Vittima è certo Francesco Spinelli fu Angelo di 33 anni, abitante a San Fruttuoso di Monza.

Lo Spinelli stava preparando una colata di metallo insieme ad altri compagni di lavoro. Ad un tratto uno dei pesanti lingotti di ferro che doveva essere immerso nel metallo fuso cadeva travolgendolo. Il poveretto veniva immediatamente soccorso dai compagni che provvedevano a trasportarlo all'infermeria. Apparve subito in condizioni disperate. Qualche minuto dopo, a bordo di un'autoambulanza, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale Maggiore dove i sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica, la frattura della scatola ed altre gravi lesioni. Nonostante le amorevoli cure dei sanitari lo Spinelli decedeva qualche ora dopo senza aver ripreso conoscenza.

Sul luogo della sciagura le autorità di polizia hanno aperto una severissima inchiesta per accertare ogni responsabilità. Anche i carabinieri di Sesto si stanno occupando del fatto e hanno proceduto all'interrogatorio di alcuni compagni di lavoro della vittima.

La terribile sciagura della polveriera

Ad Agazzano si teme una nuova esplosione

Il terreno viene rastrellato a palmo a palmo con grande cautela Forse si dovrà far saltare tutta la zona - L'inchiesta in corso sulle cause dello scoppio - Domani i funerali delle nove vittime

Piacenza, sabato sera.

Nove bare di legno allineate da ieri nel refettorio dell'ex-polveriera di Cantone di Agazzano raccoglieranno forse stasera i resti martoriati delle nove vittime della tragica esplosione di giovedì mattina. Stamane, sotto un cielo finalmente sereno, la squadra di artiglieri della Direzione d'artiglieria al comando del maresciallo Invernizzi ha ripreso la faticosa opera di rastrellamento della zona circostante al punto in cui l'esplosione si è verificata. Nella ricerca dei poveri resti il hanno coadiuvati alcuni giovani di Cantone accorsi con slancio all'invito del parroco del luogo, don Giuseppe Zerboni.

Nella giornata di ieri tutti i nove morti hanno potuto essere identificati. Ma si è trattato di un lavoro paziente e pietoso, data che tutti i cadaveri avevano il capo distrutto dalla terribile forza dell'esplosione e che pochi erano i corpi martoriati che ancora mostravano un aspetto umano. Ci si è dovuto basare per lo più su qualche documento rinvenuto, oppure sugli abiti che le vittime indossavano al momento del disastro.

Non si potrà però parlare, a quanto sembra, di identificazione legale dei nove morti e le salme straziate verranno quindi considerate come appartenenti a morti presunti.

L'operazione di rastrellamento procede con somma cautela e con estrema lentezza, data la grande pericolosità della zona. La possibilità di nuove esplosioni costituisce una spada di Damocle che pende continuamente sul capo di coloro che battono la zona. Un semplice urto contro un detonatore potrebbe provocare altre drammatiche conseguenze. Non si ritiene inoltre nemmeno possibile una completa e perfetta bonifica del terreno. Si finirà probabilmente per provvedere a far saltare tutta la zona in modo da provocare artificialmente e gradualmente l'esplosione di tutti i residuali ancora esistenti.

Sono state annunciate solenni onoranze funebri, la cui data non è stato ancora possibile stabilire. Forse domani o lunedì. Sul luogo del drammatico incidente si sono recati ieri l'ispettore del lavoro di Parma e Piacenza e il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, allo scopo di iniziare l'inchiesta disposta dal Ministro del lavoro, on. Vigorelli. Si è recato a Cantone anche il rag. Galli, presidente della S.E. L.E.R.

Le cause dello scoppio rimangono ancora misteriose ed è estremamente improbabile che si possa giungere a qualche conclusione definitiva data che tutti i testimoni sono scomparsi. Si può pertanto procedere per ipotesi sulla base degli elementi noti.

Sul piazzale nel quale l'incidente è avvenuto erano sistemate una catasta di esplosivi, un'altra di detonatori e infine vi era il materiale inerte che avrebbe dovuto essere caricato sull'autocarro. La vittima, a quanto si è potuto finora constatare, non sono state uccise da schegge, ma dallo spostamento d'aria che le ha scagliate contro le cassette che si trovavano vicine. Sembra comunque che sia deflagrata una piccola quantità di materiale, ma ad alto potere esplosivo. Forse una cassetta di detonatori. L'esplosione potrebbe essere stata causata da una manovra dell'autocarro, che avrebbe urtato violentemente contro una cassa di detonatori.

Intanto permane vivissima e profonda in tutta la popolazione della provincia, e particolarmente nella zona di Cantone, l'impressione per la sciagura. Viene sottolineata la gravità della situazione in cui versano le famiglie delle vittime, in generale povera gente che viveva degli introiti procurati dal lavoro del capofamiglia. Questa mattina il prefetto di Piacenza, dott. Ottaviano, recherà personalmente alle famiglie delle vittime i segni di cordoglio e i soccorsi concreti del Governo.

La moglie di Gieseking perita nell'incidente

Ancora stazionarie le condizioni del celebre pianista

Una recente fotografia del celebre pianista Walter Gieseking

STOCCARDA, sabato sera

Fra le vittime del grave incidente stradale, avvenuto ieri sull'autostrada Francoforte-Stoccarda e nel quale è rimasto seriamente ferito Walter Gieseking, vi è anche la moglie semantuacentenne del celebre pianista. La signora, che si recava a Roma con il marito, in un primo tempo non era stata identificata, ma stamane la sua morte è stata confermata.

La sciagura è avvenuta nel pressi di Stoccarda. Un autobus con diciassette persone, tra le quali i coniugi Gieseking, diretto all'aeroporto di quella città, è andato a cozzare contro un pilastro a causa della fitta nebbia. Due persone sono morte e dodici sono rimaste ferite. Tra queste si trova il pianista Gieseking: dapprima le sue condizioni sono sembrate assai gravi ma, in serata, i medici, pur riservandosi la prognosi, hanno dichiarato che il pianista ha buona probabilità di cavarsela anche se dovrà rimanere inattivo per alcune settimane.

Per il momento il pianista, che ancora ignora la morte della moglie, si trova all'ospedale di Stoccarda. La sua forte per quanto seria non sembra che debbano avere influenza sulla sua capacità professionali. Gieseking, le cui mani sono del resto assicurate da una società londinese per 100 milioni di lire, dovrà astenersi interamente per qualche tempo la sua attività concertistica.

Un nuovo antibiotico per le malattie del cuore

NEW ORLEANS, sabato sera

Due medici hanno comunicato durante la riunione annuale dell'Associazione americana di cardiologia, che si è tenuta in questi giorni a Los Angeles, che un nuovo antibiotico particolarmente agli individui che hanno subito un attacco cardiaco, di ritornare alla propria attività e riprendere un'attività giornaliera quasi normale. I due medici, il dott. William Lee ed il dott. Harvey E. Nussbaum, assistenti di Kenner (nel New Jersey) hanno studiato a lungo il nuovo prodotto, la sua efficacia e la sua durata e lo hanno presentato sotto forma di una pillola di facile assimilazione.

Il rapporto sul nuovo antibiotico ha costituito una delle più importanti comunicazioni sui vari aspetti della cura delle malattie cardiache che siano state presentate alla riunione. Il farmaco fa parte di una serie di prodotti sintetici, creati recentemente, e noti come organi mercuriali, e controlla per circa tre quarti gli effetti dannosi e spesso mortali delle malattie cardiache.

Il nuovo prodotto funzionerebbe prevenendo la pericolosa accumulazione di fluidi provocata dall'attacco cardiaco (trombosi coronarica) e di ogni altra forma di malattia cardiaca più o meno nota. Gli effetti, in questo senso, del prodotto sarebbero stati controllati in alcuni anni di studio dai due medici. Dopo l'approvazione da parte dell'Associazione medica americana il farmaco potrebbe essere introdotto nel mercato farmaceutico.

Nebbia fittissima sul porto di Genova

Il semaforo ha segnalato che è impossibile vedere le navi in arrivo

GENOVA, sabato sera.

Una nebbia straordinariamente fitta è calata stamane su Genova. Alle ore 10,30 il semaforo del porto ha segnalato: «Scoperta negativa», che nel gergo marinaro significa che non è possibile vedere le navi in arrivo.

Questo fenomeno accade molto raramente nel golfo di Genova e l'ultima volta si è verificato circa sei anni or sono. Il porto è parzialmente bloccato.

Maria Ricardino Peris

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio: il marito Lorenzo; i figli: Vittorio con la moglie Carolina Varetto e le bimbe Maria-Carla, Clementina ed Anna; Angelo con la moglie Maddalena Dungea ed i bimbi Maria Giuseppina e Lorenzo; le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 4 corr., alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Vibò 42. Non fiori ma preghiere.

Francesco - Carolina Varetta si uniscono al grande dolore e piangono col genero Vittorio e la sua famiglia, la grave perdita della ottima e buona mamma signora **MARIA PERIS - RICARDINO.**

La famiglia Dungea, profondamente commossa, prende affettuosamente parte al dolore della famiglia Peris.

Le famiglie Zanellini, Gamba, Vigliani, Bruna, Elia, Terzana, Dalma, Malano, Roccardo, fratelli Varetto, Babbio, Guaglia, Argentiero, Figlia, Lombardi e Gaiella prendono viva parte al dolore della famiglia Peris per l'immatura perdita della Mamma di Vittorio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Arondelli

impresario

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Anna Fantasso, la figlia Ida con il marito Nino Neve, il fratello Alberto con la moglie Teresa Brusaino, la sorella Elisa col marito Francesco Feretto e figlia Giuliana, il caro zio-prete Enrico don. Caffarelli che tanto amorevolmente l'ha assistito, nipoti, cugini e parenti tutti. Un vivo grazie al dott. Guido Virano per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 4 dicembre alle ore 10,30 partendo da via Perugia 2.

Torino, 2 dicembre 1955.

Impiegati e Dipendenti tutti dell'Impresa F.lli Arondelli, partecipano con profondo dolore la morte del proprio costruttore signor **GIOVANNI BATTISTA ARONDELLI.**

Gli Amici de «La Bocia» si uniscono ai cordoglio che ha colpito i carissimi Alberto Arondelli e Francesco Peretta per la dipartita del loro caro fratello e cognato.

Prendono viva parte al dolore della famiglia, i nipoti Pantanza, Francia, Anderloni e Mantellino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Patrito ved. Cai

di anni 81

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Anna Maria, la mamma, la sorella, le cognate e i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 4 corr., partendo dall'abitazione dell'Estinta alle ore 9,30.

Torino, corso Napoli 16.

Si associano al profondo dolore le famiglie Bonanio, Panaglia e Rosso.

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita della compianta

Angela Cesarina Cinella ved. Canonico

i suoi figli e famiglie, con immutato affetto ed infinito dolore, La ricordano a quanti La conobbero. La S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 6 c. m., alle ore 10, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza). La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

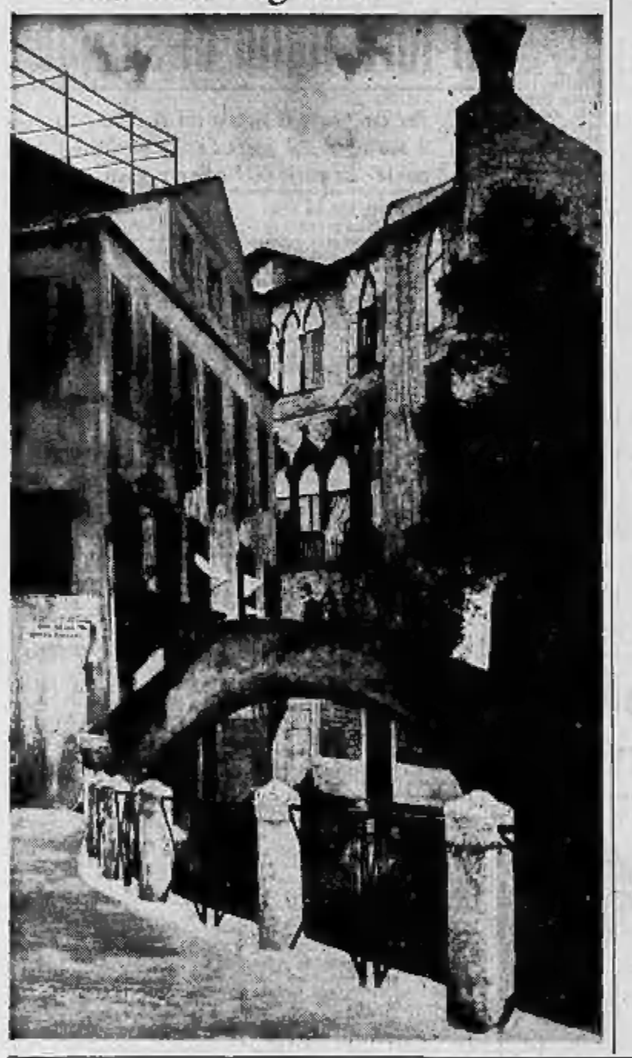
MOSTRA D'ARTE ALLA GALLERIA APRATO

Sidney Cooper

"Potiche"

James Holland

Telemaco Signorini



300 opere della raccolta Ronald in una multiforme rassegna

Attraverso questa vendita sarà avviato a mete diverse quanto è stato radunato in decenni di appassionata ricerca

Merito certo di questa Galleria torinese è di contribuire con il ripetersi di esposizioni di raccolte private ad una opera di cultura e di divulgazione.

Circa questa rassegna molto si potrebbe scrivere per le sorprese che continuamente riserbano. Infatti, molte volte il frutto di decenni e secoli di scelta di un collezionista o di una famiglia, che per generazioni trasmise il culto delle cose d'arte, viene avviato attraverso l'opera della Galleria ad alimentare nuove raccolte, nuove passioni di collezionisti o semplicemente a contribuire all'arredamento di una nuova casa.

Una veloce rassegna tra le moltissime, forse troppe, opere esposte provenienti dalla raccolta C. Ronald, ci ha consentito di ammirare un bellissimo Paliotto d'altare datato 1744, montato su di un prezioso tavolo intarsiato Luigi XVI; uno stupendo trumeau inglese, epoca Regina Anna, dalla sobria, elegante linea ed alcuni ricchi mobili olandesi ed altri di Boulle.

La quadreria, che consiste in una raccolta soprattutto straniera, si impone con due esemplari firmati: Abbram Brueghel, una bella tavola di Peeter Neefs d'Anversa 1578-1656 considerato il maggiore pittore fiammingo di architetture, un Old Crome già esposto nel 1836 all'Esposizione della Burlington House, un James Holland già esposto alla Reale Accademia nel 1833, un Musin esposto all'Accademia di Bruxelles nel 1857. Infine una stupenda, grande opera di Sidney Cooper, il sommo animalista inglese, che certamente può definirsi una delle opere più pregevoli del grande Pittore. I nostri lettori ricorderanno che un'altra tela del Cooper venne da noi riprodotta in occasione di una precedente esposizione della Galleria Aprato, tela di valore insigne, ma indubbiamente inferiore all'attuale.

Tra gli Autori italiani notiamo una rara opera di Telemaco Signorini del periodo del Ghetto, raffigurante una veduta veneziana, una magnifica tela di Tallone già esposta alla Permanente nell'Esposizione «La donna nell'arte», inoltre una vecchia tela del Follini, una grande opera di Giuseppe Sacheri: «Lo stagno di Beinette» che, insieme con un postico «Tramonto sul mare», ci dà di questo grande e ancora troppo sconosciuto Artista una suggestiva pagina del glorioso Ottocento italiano. Maggi, Morbelli, Tavernier, Bartolomeo Giuliano, Piccio, Pasini, Migliara, Dell'Oca Bianca, e molti altri ottocentisti sono rappresentati.

Nella vasta rassegna di vecchia porcellana notevole è a nostro avviso un raro piatto di Lilla, firmato e datato 1765.

Un grande bronzo del Moreau Mathurin 1822-1913 esposto e premiato al Salon. Medardo Rosso, Canonica, ecc., tra le sculture.

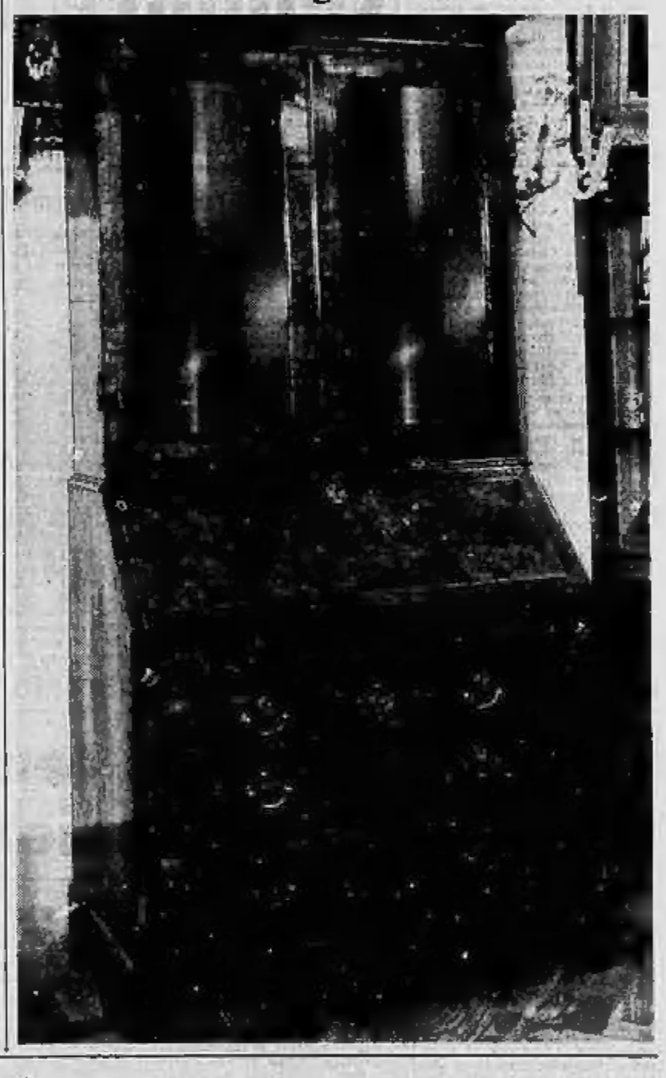
Non mancano rari esemplari di cineserie di tutte le epoche con particolare riferimento alla giada, alle pietre dure e all'avorio.

Completa il notevole complesso un grande arazzo fiammingo ed alcuni altri pezzi cartoni del Boucher. Alcuni esemplari di vecchi tappeti del Caucaso, dell'Asia Minore e della Cina tra i quali uno antico tramato in oro.

Tutto quanto è stato radunato, con gusto e raffinatezza, costituisce un assieme dove il profano ed il conoscitore, il compratore occasionale ed il collezionista, il nuovo timido raccoglitore ed il raccoglitore appassionato possono trovare fonte di nuovi ed eccezionali elementi.

L'interessante esposizione negli eleganti, vasti locali della Galleria Aprato in via Barbaroux 4 (quasi all'angolo di piazza Castello) è visibile dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 20 e dalle 21 alle 22 sino a tutto domenica. Da lunedì sera alle ore 21, sotto la competente regia del titolare della Galleria, verrà licitato pubblicamente all'asta tutto il patrimonio artistico esposto. Il catalogo illustrato e descrittivo è in distribuzione sul posto.

"Trumeau" inglese del '700



"Paliotto" del '700

Giuseppe Sacheri